

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 299 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS





La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





NUOVO FEMMINICIDIO IN VENETO UN MESE DOPO IL CASO DI GIULIA

Treviso, uccisa sulla porta di casa Sospettato in fuga preso in serata

Un altro femminicidio in Veneto, a un mese di distanza da quello di Giulia Cecchettin. La vittima è una donna di 27 anni, Vanessa Ballan, e il delitto si è consumato all'interno di una bifamiliare, in aperta campagna a Spineda, una frazione di Riese Pio X. La giovane, madre di un bimbo di 4 anni, e incinta del secondo da tre mesi, è stata straziata da una serie di coltellate al petto e martellate alla testa. L'assassino l'ha colpita con una ferocia inaudita. Il sospettato è stato arrestato in serata. **FILIPPI** / A PAG. 8 E 9


Vanessa Ballan, 27 anni

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI

LA PREVEDIBILITÀ È IL MALE PIÙ PROFONDO

Quanti dibattiti improvvisati, quando Giulia Cecchettin prima è sparita e poi è stata ammazzata; quante parole. / A PAG. 9

IL TAVOLO AL MINISTERO

Wärtsilä, nessun accordo

Nulla di fatto sugli ammortizzatori: torna lo spettro dei licenziamenti. Ansaldo illustra il suo piano

Il volo di ritorno prenotato era l'ultimo, il Roma-Trieste della sera: inizio della riunione fissato alle 10, tutti si aspettavano ore e ore di trattative che portassero a una più o meno faticata intesa. Invece. Invece il tavolo sulla vertenza Wärtsilä convocato dal Mimit (ministero delle Imprese e del made in Italy) si è interrotto bruscamente nel primissimo pomeriggio con un nulla di fatto. **BOLIS** / A PAG. 2 E 3

LA FRENATA IN FVG

Meno ordini e produzione Ferie anticipate nell'industria

DEL GIUDICE / A PAG. 19

MONDO

L'ALLARME DI D'AGOSTINO

Caos Mar Rosso Rischio blocco dei traffici anche a Trieste

Il blocco di Suez rischia di paralizzare i porti del Mediterraneo da Trieste a Venezia. Le grandi compagnie di navigazione mondiali hanno sospeso i transiti allungando la rotta fino a circumnavigare l'Africa. I principali canali d'accesso alle rotte commerciali verso Usa e Ue sul Mar Rosso sono bloccati. **FIUMANÒ** / A PAG. 14 E 15

NATALE DI SOLIDARIETÀ

«Pace subito» La lettera dei preti di frontiera contro i conflitti

Pace. Pace subito. Una richiesta pressante, urgente, per far cessare i massacri in Palestina, in Israele e in Ucraina. È questo il filo conduttore della "Lettera di Natale" dei preti di frontiera. **CESCON** / A PAG. 13

L'ANALISI

FRANCO BELCI / A PAG. 21

L'INCAPACITÀ DI CREARE LARGHE INTESE

VERSO TRIESTINA-PADOVA



Va in scena il derby di famiglia per i fratelli Bruno e Tito Rocco

I fratelli Bruno e Tito Rocco Foto Lasorte

ESPOSITO / PAG. 43

CRONACA

COVID, STRETTA ANCHE ALL'ASUGI

Mascherina obbligatoria all'ospedale infantile

Visto l'aumento di persone affette da Covid, scatta il primo livello di allerta nelle strutture sanitarie. È stato reintrodotto l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica per chi accede al Burlo Garofolo e nelle strutture che afferiscono ad Asugi. **TONERO** / A PAG. 22

L'INAUGURAZIONE

A primavera il nuovo museo letterario

/ A PAG. 31

NEI CONDOMINI

Superbonus 150 cantieri sono in bilico

GRECO / A PAG. 29

LA MOSTRA APRE A MIRAMARE

Il veliero della conoscenza

PAOLO MARCOLIN

Un lungo viaggio attorno al mondo con l'ambizione, smisurata, di catalogarlo. Un obiettivo in linea con lo spirito che animava le grandi esplorazioni dell'Ottocento, quello che si proponeva la fregata Novara della marina asburgica quando lasciò le acque del porto di Trieste, il 30 aprile 1857. Scortata dalla corvetta Carolina, fece scalo a Gibilterra. / NELL'INSERTO CENTRALE


La fregata Novara

La vertenza







Wärtsilä
Solidarietà l'accordo non c'è

Ammortizzatori: nulla di fatto al tavolo romano, torna lo spettro dei licenziamenti. Ansaldo illustra il suo piano

Paola Bolis

Il volo di ritorno prenotato era l'ultimo, il Roma-Trieste della sera: inizio della riunione fissato alle 10, tutti si aspettavano ore e ore di trattative che portassero a una più o meno faticata intesa. Invece. Invece, dopo una breve sospensione intorno all'ora di pranzo e un riavvio durato lo spazio di pochi minuti, il tavolo sulla vertenza Wärtsilä convocato dal Mimit (ministero delle Imprese e del made in Italy) si è interrotto bruscamente nel primissimo pomeriggio con un nulla di fatto. All'ordine del giorno c'era innanzitutto l'urgenza stretta: la proroga, per i circa 300 lavoratori dello stabilimento coinvolti nella produzione che i finlandesi vogliono dismettere, del contratto di solidarietà in scadenza al 31 dicembre. Ma non c'è stato alcun accordo. E senza accordo, in via teorica in un giorno qualsiasi a partire dall'1 gennaio Wärtsilä può riavviare la procedura di chiusura dell'attività produttiva nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra. La strada verso il licenziamento di 300 persone. Uno scenario, quello affacciatosi ieri, che rischia di oscurare l'altro elemento emerso: la presenza dei vertici di Ansaldo Energia, che al tavolo ministeriale hanno illustrato una bozza di piano industriale per il sito, precisando come i contatti con Mitsubishi restino aperti.

Al tavolo, ieri, il governo con il sottosegretario Fausta Bergamotto, la Regione con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - e in video l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini -, Confindustria Alto Adriatico con il direttore generale Massimiliano Ciarrocchi, le segreterie nazionali e provinciali Fim Fiom e Uilm assieme alle Rsu Wärtsilä, Ansaldo Energia, e il presidente e ad di Wärtsilä Italia Michele Cafagna (affiancato da remoto dai top manager finlandesi). La riunione si apre con Bergamotto che ricorda l'impegno comune delle istituzioni per la costruzione di un Accordo di programma che porti alla reindustrializzazione del sito. L'intervento di Ansaldo Energia, con l'ad Fabrizio Fabbri affiancato da Andrea Benveduti, è significativo in questo senso. Ma serve tempo. E allora, Bergamotto in accordo con Regione e sindacati propone una proroga dei contratti di solidarietà per 12 mesi, che nel corso della trattativa scendono a sei: il punto di caduta possibile, appunto, per il quale anche Confindustria cerca di spendersi. Ma l'azienda, riservandosi una eventuale parola successiva, si irrigidisce: non oltre tre mesi, sino a fine marzo 2024. Nessuna via di uscita: non resta che «prendere atto», come riassumerà Rosolen in una nota, e porre fine alla riunione. Il tavolo di crisi ovviamente resta aperto, ma al momento senza una data di riconvocazione.

IL VERTICE
SOTTO BERGAMOTTO, BINI E ROSOLEN

> Le istituzioni hanno chiesto 12 e poi 6 mesi di proroga, ma l'azienda si ferma a 3

> Impossibile a quel punto proseguire. La scadenza del 31 dicembre

Quali scenari si aprono adesso? Mentre fonti vicine a Wärtsilä ribadiscono - di fronte all'allarme su un disimpegno totale lanciato dai sindacati - l'intenzione di restare in Italia con le attività non legate alla produzione, l'azienda ieri per quanto riguarda il settore in dismissione ha anche invocato l'esigenza di una non meglio precisata sostenibilità economica per i prossimi mesi, legandola alla necessità di chiarezza sulle tempistiche dell'Accordo di programma. Eppure, il percorso è tracciato. L'intesa del novembre 2022 implementata lo scorso luglio prevede un contratto di solidarietà con il 20% a carico dell'azienda e l'80% di governo e Regione (che implementa ulteriormente le cifre). Una eventuale riapertura della procedura di cessazione di attività senza accordo dopo l'1 gennaio comporterebbe per legge il ritorno al lavoro di tutti i dipendenti a pieno stipendio e a totale carico dell'azienda per almeno sei mesi; e un eventuale licenziamento collettivo, scaduto il termine ultimo di otto mesi senza accordo, farebbe triplicare - sempre per legge - i costi per l'azienda: facile superare di parecchio, secondo alcuni conteggi a spanne, la decina di milioni di euro. È evidente dunque l'intreccio tra tempistiche, proroga eventuale di ammortizzatori, costi economici. Mentre sull'altro versante, intanto, si apre una drammatica incertezza per i lavoratori.

Come detto, l'esito del tavolo di ieri ha fatto passare in secondo piano ciò che i vertici di Ansaldo Energia hanno illustrato: un progetto su quattro linee di azione tra cui la produzione di elettrolizzatori e microturbine, in un percorso di reindustrializzazione che a pieno regime, entro il 2030, potrebbe portare a impiegare 235 persone. Restano aperti, ha sottolineato Ansaldo Energia, i contatti con Mitsubishi, il colosso del quale era stata annunciata l'uscita di scena nel precedente tavolo ministeriale, ma che resterebbe così sullo sfondo. Tutti nomi e progetti da inserire - accanto a altre realtà, come Fincantieri che a sua volta potrebbe assorbire alcune decine di lavoratori - in un Accordo di programma mirato a evitare spezzatini e costruire una filiera produttiva a Bagnoli. L'emergenza è però ora quella del 31 dicembre. E di centinaia di persone, e di famiglie, in attesa di sapere che cosa succederà.—

14 LUGLIO 2022

La prima lettera



La doccia fredda che dà il via alla vertenza ancora in piedi arriva il 14 luglio 2022. La crisi dell'impianto Wärtsilä di Bagnoli si apre formalmente con una lettera in cui la multinazionale finlandese annuncia – senza aver mai dato in precedenza segnali espliciti di difficoltà – la volontà di chiudere il sito produttivo e di porre in esubero 451 addetti, fra operai e impiegati. Si affaccia la fine della filiera motoristica navale triestina.

3 SETTEMBRE 2022

La manifestazione



La risposta della città, e non solo, alla prova di forza da parte della multinazionale arriva il 3 settembre 2022. Trieste scende in piazza al fianco dei lavoratori. In corteo sfilano 15 mila persone, che chiedono il mantenimento della produzione di motori a Trieste e la difesa della strategicità del sito di Bagnoli. È il segno di una solidarietà trasversale che i lavoratori di Wärtsilä incassano da tutte le forze politiche e dalle istituzioni del territorio.

28 SETTEMBRE 2022

Il ricorso vinto



Nei primi mesi di braccio di ferro, sindacati e lavoratori incassano una parziale vittoria. Il 28 settembre 2022 Il Tribunale del lavoro condanna Wärtsilä per condotta antisindacale, azzerando la procedura a cui l'azienda aveva aderito per arrivare alla messa in mobilità degli esuberi. L'iter era stato nel frattempo inasprito dal governo proprio davanti al caso triestino: l'innalzamento delle penali ha fatto sì che Wärtsilä non abbia mai riattivato la procedura, disponendosi alla trattativa.

La vertenza



La sottosegretaria al Mimit: «Al lavoro per mettere in campo l'Accordo di programma»

Bergamotto: «Delusa, serve tempo» Rosolen: «Dall'azienda un atto ostile»

Fausta Bergamotto si dice «delusa». Alessia Rosolen parla di «atto ostile». Sergio Emidio Bini e Fiom Cgil convergono sull'aggettivo: «Irresponsabile». Tutti attendono di capire se Wärtsilä tornerà sui suoi passi, ma quanto accaduto ieri lascia basiti sindacati e istituzioni. Il sottosegretario Bergamotto richiama alle responsabilità: «Deve essere chiaro che la reindustrializzazione sarebbe in capo all'azienda che dismette il sito, Wärtsilä. Stiamo lavorando insieme, tutte le istituzioni perché pensiamo che quel sito produttivo sia strategico e stiamo mettendo in campo strumenti importanti come l'Accordo di programma». Il governo tira dritto, dunque, ma Bergamotto si dice «fortemente delusa dal fatto che l'azienda non abbia compreso l'importanza dell'obiettivo e abbia deciso di non accogliere la mia proposta, condivisa anche da parte sindacale, di prorogare di sei mesi la solidarietà ai lavoratori, tempo necessario per la definizione dell'Accordo».

L'assessore Alessia Rosolen, rimarcando «l'impegno delle istituzioni» per salvaguardare sito e lavoratori, bolla quello di Wärtsilä come «atto ostile alla grande disponibilità espressa dal Governo, anche per tramite della partecipata Ansaldo e della Regione, per l'individuazione di strumenti e percorsi condivisi finalizzati alla reindustrializzazione del sito di Bagnoli della Rosandra». L'azienda - così Rosolen - «continua a non considerare una propria responsabilità il progetto di reindustrializzazione», con l'aggravante che ora «rischia consapevolmente di rendere il percorso più difficoltoso». È «totale mancanza di responsabilità sociale», attacca Rosolen ricordando però con quanta coesione il territorio abbia fin qui risposto. E allora, «se Wärtsilä deciderà di riaprire la procedura per la cessazione di attività, le istituzioni assieme alle parti sociali eserciteranno fino in fondo le proprie prerogative». Riferimento a quello che potrebbe trasformarsi in scontro a tutto campo, ipotesi che Rosolen vuole però tenere ancora sullo sfondo lasciando aperto uno spiraglio: «Wärtsilä ha dieci giorni di tempo per dimostrare di essere parte della soluzione e non soggetto che lavora contro la reindustrializzazione. Ci ripensino», è l'invito.

Per Debora Serracchiani, quello che «era più di un sospetto ora è certezza: Wärtsilä vuole andarsene da Trieste lasciando terra bruciata dietro di sé, cancellare la possibilità che ci sia una continuità di produzione sul sito. L'ostinazione dei finlandesi non può fondarsi sui tre mesi in più o in meno di cassa integrazione, che non sarebbe nemmeno a carico loro». Ora, chiude la deputata dem, «solo il livello governativo, assieme alle grandi partecipate nazionali, ha in mano gli strumenti per fare le pressioni opportune e adottare i provvedimenti più efficaci. In questa battaglia per l'industria a Trieste come in tutto il Friuli Venezia Giulia ci consideriamo in prima linea con tutti gli attori competenti e la comunità».

IN PIAZZA
UN PRESIDIO NELL'ESTATE 2022

Serracchiani: «Vogliono andarsene lasciando terra bruciata»

Fim, Fiom e Uilm: domani assemblea dei lavoratori per decidere il da farsi

Tra i sindacati intanto, bollata come irricevibile la posizione dell'azienda, iniziano a serpeggiare dubbi sulla permanenza stessa del gruppo in Italia (sono 737 oggi i dipendenti dei vari stabilimenti non coinvolti dalla dismissione della produzione), mentre ci si appresta a decidere il da farsi. Le segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm hanno indetto per domani un'assemblea dei lavoratori per fare il punto e discutere eventuali iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza da attuare nei prossimi giorni. La limitazione della proroga della solidarietà a tre mesi, dice il segretario provinciale Uilm Antonio Rodà, «va nel senso opposto di voler collaborare alla realizzazione di un Accordo di programma. Fatto gravissimo» che «mette in discussione l'intera presenza industriale a Trieste. A nostro parere diventa evidente che non sono più a rischio 300 posti di lavoro ma mille». «Bene ha fatto Bergamotto a richiamare l'azienda alle sue responsabilità», premette il segretario nazionale Uilm Guglielmo Gambardella che auspica un «ripensamento» da parte del gruppo (in caso contrario «si potrebbe porre una questione di credibilità anche in prospettiva per la restante parte di Wärtsilä Italia») e sprona Roma a «usare tutti gli strumenti e iniziative per costringere Wärtsilä a onorare l'impegno assunto» nel 2022 a proporre «aziende serie» da insediare.

Fim Cisl, con il segretario nazionale Massimiliano Nobis e provinciale Alessandro Gavagnin, sottolinea la «gravità» del comportamento di Wärtsilä «perché finalmente, a differenza dei mesi scorsi, al tavolo ci sono stati segnali concreti» ed è stato confermato dal governo - con o senza Wärtsilä - l'avvio dell'Accordo di programma che vede coinvolti numerosi soggetti. E poi Ansaldo Energia «ha confermato l'impegno nel realizzare una attività produttiva sul tema del green a Bagnoli», ricorda il sindacato esortando a sua volta la multinazionale a «rivedere la sua posizione».

In una nota intanto Usb (non presente al tavolo ministeriale) addita il gruppo finlandese parlando di «insulto ai lavoratori e alle nostre istituzioni, in un quadro di totale inadempienza anche sugli impegni presi in merito alla reindustrializzazione».

Fiom Cgil, col segretario nazionale Luca Trevisan e quello provinciale Alessandro Relli, sprona infine il governo a scendere in campo «per far recedere Wärtsilä dalla sua decisione e per un Accordo di programma da realizzarsi in tempi certi» così da garantire «la continuità produttiva del sito e salvaguardare l'occupazione» di lavoratrici e lavoratori affacciati su «scenari drammatici» apertisi a causa di una «scelta irresponsabile che fa precipitare la vertenza»: «atto di arroganza gravissimo che apre la strada del licenziamento per centinaia di lavoratori diretti e degli appalti». —

P.B.

29 NOVEMBRE 2022

Il rilascio dei motori



Qualche segnale positivo a fronte di una trattativa tanto in salita arriva il 29 novembre 2022. Al l tavolo di crisi arriva il primo accordo che raffredda la crisi. Istituzioni, azienda e sindacati firmano una tregua, che vede i lavoratori accettare il rilascio dei motori tenuti bloccati da settimane e Wärtsilä garantire il pagamento degli stipendi fino al 30 settembre successivo e la consegna di un piano industriale per le attività di service e ricerca destinate a restare in Italia.

31 LUGLIO 2023

L'intesa



In attesa di risposte sul percorso di reindustrializzazione, a luglio arrivano gli ammortizzatori. In vista della scadenza dell'accordo di novembre, le parti firmano un addendum che introduce il contratto di solidarietà fino a fine anno, con un'integrazione salariale da parte di Regione e aziende. Interessati 298 dipendenti (gli altri hanno lasciato intanto Wärtsilä o si sono in minima parte trasferiti in altri reparti.

12 DICEMBRE 2023

La nuova formula



Tramontata l'ipotesi dell'arrivo di un grande player, la trattativa cambia gioco. Su iniziativa delle istituzioni comincia a lavorare il nuovo tavolo per l'Accordo di programma. Lo strumento vuole richiamare Wärtsilä alle sue responsabilità sulla reindustrializzazione e coinvolgere attori privati. Dopo l'emergere dei nomi di Mitusbishi, Rheinmetall, Christof, Imr Industries e H2energy, l'unico soggetto coinvolto è Ansaldo Energia.

Riforme e trattati

Il Patto di stabilità Accelerata finale di Berlino e Parigi «L'intesa ci sarà»

Oggi l'Ecofin per la firma, ma l'Italia ancora spinge sul freno
Braccio di ferro sulle norme che riguardano i conti degli Stati



Michele Esposito / BRUXELLES

«Sul Patto di stabilità troviamo una soluzione, con l'Italia siamo sulla stessa linea». All'ultima curva Francia e Germania escono allo scoperto. Alla vigilia dell'Ecofin - oggi in videocollegamento - chiamato a trovare un delicatissimo equilibrio sulle nuove regole della governance economica, il falco Chrstian Lindner decide di volare a Parigi e parlare, faccia a faccia, con il francese Bruno le Maire, portatore delle istanze dei Paesi con elevato debito. Nel mezzo viene organizzata una girandola di telefonate con Giancarlo Giorgetti per avvicinarsi il più possibile al traguardo prima della cena di lavoro franco-tedesca. Le Maire e Lindner dicono che le probabilità dell'intesa sono vicine al «100%».

IL PRESSING

E disegnano quello che appare come l'ultimo pressing sull'Italia. Da Roma le parole di Parigi e Berlino sono accolte nel silenzio. Dall'entourage del titolare del Tesoro spiegano che Giorgetti non parlerà prima dell'Ecofin. Fonti dell'esecutivo sembrano quasi innalzare un'ultima trincea di fronte al pressing dell'Ue: la partita non è ancora chiusa, viene osservato. Non si tratta di un'opposizione all'intesa sul nuovo Patto, alla quale anche Roma lavora, ma di vederci chiaro. La trattativa, di fatto, continua nella notte, dopo il bilaterale tra Le Maire e Lindner. «Un'intesa franco-tedesca permetterà anche ad altri di dire sì», sottolinea il ministro delle Finanze teutonico ribadendo quello che per Berlino resta un assioma: «La Germania non accetterà regole che non sono rigide, nel senso credibili, sufficienti ed efficienti» per il rientro del debito. Accanto a questo, aggiunge, «consentiamo gli investimenti e manteniamo uno spazio fiscale per le riforme strutturali». «Per la prima volta dalla creazione dell'euro non avremo solo un patto di stabilità, ma un patto di stabilità e crescita», sentenzia Le Maire.

> **Il ministro tedesco è volato a Parigi per un faccia a faccia con quello francese**

Fonti Ue certificano la strategia per arrivare all'intesa. «C'è la possibilità di un accordo», spiega un alto funzionario europeo che nonostante i dubbi espressi dal governo italiano - anche sull'organizzazione in videocall della riunione Ecofin - si dice fiducioso. «Siamo in stretto contatto con l'Italia, comprendiamo che una videoconferenza non è la cosa più facile» per un accordo «ma dovevamo bilanciarci con le agende di alcuni ministri. Sappiamo che avere un'intesa sarebbe un successo per tutti», spiega l'alto funzionario, sottolineando che, sul tavolo dei 27 sarà in arrivo una nuova proposta di compromesso coordinata dalla presidenza spagnola, sensibilmente diversa da quella uscita dall'Ecofin di inizio dicembre.

LA TRATTATIVA

La trattativa balla su due parametri: quelli relativi alla velocità di rientro verso il benchmark di salvaguardia del deficit, pari all'1,5%, e quelli legati alla massima deviazione consentita rispetto alle soglie della spesa primaria annua. Per chi sfora il tetto del deficit del 3% le nuove regole richiedono, infatti, di assicurare un aggiustamento strutturale dei conti pari allo 0,5% annuo. Le discussione riguarda un intervento di entità minore (dello 0,2%), tenendo conto anche dell'impatto degli interessi del debito pubblico, in cambio di riforme strutturali e investimenti. Nell'ultima proposta di compromesso questi elementi già erano considerati nel cosiddetto periodo transitorio 2025-2026-2027. «I nuovi numeri sono tra parentesi e saranno discussi dai ministri», spiegano fonti Ue. Parlando dei punti ancora aperti Le Maire si dice ottimista e li circoscrive al braccio preventivo, che riguarda i Paesi che non hanno sforato il tetto del 3% del Pil per il deficit e del 60% per il debito. —

L'EMENDAMENTO

Ordinanze, stretta ai giornali «Nuovo bavaglio alla stampa»

ROMA

Via libera dell'Aula della Camera all'emendamento di Enrico Costa di Azione alla legge di delegazione europea che introduce il divieto di pubblicazione «integrale o per estratto» del testo dell'ordinanza di custodia cautelare. Una misura che dalle opposizioni, ad esclusione di Iv ed Azione che hanno dato il loro voto favorevole, viene giudicata come una misura «bavaglio». Il testo è passato a voto palese, in quanto Costa ha recepito la riformulazione proposta dal governo. I voti a favore sono stati 160, 70 i no: M5S, Avs e Pd. Iv e Azione hanno votato a favore con la maggioranza.

Il via libera all'emendamento è giunto dopo un lungo lavoro che ha portato all'intesa sul testo presentato dal deputato di Azione Enrico Costa. La proposta di modifica, per la quale il governo aveva annunciato il parere contrario, è stata riformulata e l'ok di Montecitorio c'è stato senza chiedere il voto segreto e senza creare imbarazzi nella maggioranza, visto che Fi aveva preannunciato il suo sì anche al testo precedente contro il parere di esecutivo e alleati. Il testo originario prevedeva il «divieto di pubblicazione dell'ordinanza di custodia cautelare» fino alla conclusione delle indagini o dell'udienza preliminare, mentre nella riformulazione proposta dal governo si parla di divieto di pubblicazione «integrale o per estratto» del testo dell'ordinanza. —

L'IMPASSE

Mes, il governo prende tempo Opposizioni: «Sta fuggendo»

La partita è legata a quella in Ue sulle norme di bilancio. Quindi Meloni aspetta di vedere come si svilupperà l'altra trattativa Manca ancora la data dell'Aula

ROMA

Nuovo round, nuovo rinvio, nuova lite tra maggioranza e opposizioni. È un copione che si ripete e probabilmente continuerà a ripetersi anche nei prossimi giorni quello sulla ratifica del Mes. L'ultimo atto ha visto il governo chiedere tempo per rispondere in commissione a una richiesta di Fdi di capire l'impatto finanziario di una eventuale ratifica. Richiesta, già esaudita con una nota del Mef a giugno, che ha scatenato l'ira delle opposizioni perché vista come l'ennesimo tentativo di spostare in avanti il momento della verità: «Sono ridicoli e infantili, stanno fuggendo».

Sempre nell'attesa dell'esito della delicata trattativa a Bruxelles sul nuovo Patto di Stabilità. Che le due partite siano legate, nonostante Giorgia Meloni pochi giorni fa a Bruxelles abbia negato «il link», lo ripetono da giorni gli esponenti della maggioranza. Al momento il Mes ha ancora due provvedimenti davanti, nel calendario di Montecitorio, la legge di delegazione europea e la proposta di legge sugli illeciti agroalimentari. In più c'è la tradizionale cerimonia al Quirinale per gli auguri di Natale con le alte cariche. Di slittamento in slittamento però alla Camera è in arrivo la manovra. Le opposizioni denunciano la «presa in giro del Parlamento», dopo che «compatte» avevano abbandonato i lavori della commissione bilancio. A innescare la protesta delle minoranze la richiesta da parte della relatrice del parere di Fdi, Ylenja Lucaselli, di chiarimenti sugli «effetti finanziari della riforma del Mes»: il governo, per voce del sottosegretario Federico Freni si è riservato di rispondere. —



La targa dellla Commissione Bilancio della Camera


I ministri delle Finanze Lindner (tedesco) e Le Maire (francese)

IL RICHIAMO

L'Ue bacchetta i governi «Indietro sull'ambiente»

Target al 2030 troppo lontani, l'ambizione di essere il primo Continente a emissioni zero al 2050 a repentaglio, e un rischioso scontro tra Parigi e Berlino a evidenziare le crepe tra i Ventisette. Il Green Deal Ue stenta a decollare tra le difficoltà dei governi a rispettare la tabella di marcia dettata da Bruxelles e le annose divisioni sulle strategie per raggiungere gli obiettivi e il dilemma sul nucleare di ultima generazione sempre al centro della scena.

Il richiamo della Commissione europea è netto: gli impegni nei Piani nazionali aggiornati su economia e clima (Pniec) «non sono sufficienti» per ridurre le emissioni, aumentare le rinnovabili e risparmiare energia al ritmo richiesto entro il 2030. E se tutte le capitali dell'Europa sono chiamate senza eccezione a «fare di più», la ricetta per Roma contiene politiche aggiuntive su ogni fronte, dalle emissioni non CO_2 alla decarbonizzazione. —

PNRR

L'Italia chiede la quinta rata Sono altri 10,5 miliardi

ROMA

Il Governo sta per chiedere alla Ue il pagamento di 10,5 miliardi della quinta rata del Pnrr e aspetta per fine anno il pagamento dei 16,5 miliardi della quarta. «Siamo il primo Paese a chiedere la quinta rata dopo essere stati già il primo Paese a chiedere la quarta», ha commentato Meloni ringraziando il Ministro Raffaele Fitto.

Con i 16,5 miliardi di euro relativi alla quarta rata - previsti in arrivo nella casse del Tesoro entro fine anno - la quota già incassata a di circa 102 miliardi di euro, più della metà dell'intero Piano di ripresa e resilienza che ha una dote di 194 miliardi. A questi si sommano 30 miliardi del Piano complementare e 42 miliardi delle risorse della Coesione, ai quali si aggiungeranno i fondi di sviluppo e Coesione più i fondi nazionali e regionali. «Si stanno per mettere in moto ingenti risorse. Stiamo entrando nella fase della spesa» ha detto poco dopo il ministro Fitto intervenendo in commissione antimafia. «Dobbiamo rafforzare il meccanismo di controllo per incidere sulla parte di prevenzione e sulla parte della repressione. La trasparenza dell'uso delle risorse è un punto fondamentale», ha aggiunto, proponendo di rafforzare il Colaf (Comitato per la lotta contro le Frodi comunitarie) che già opera come ente di controllo sull'uso dei fondi della Coesione. Una scelta non condivisa dalle opposizioni secondo i quali dovrebbe essere l'Anac, l'autorità anticorruzione, ad avere la primazia. «Il governo ha contrattato al ribasso - ha detto il Pd - Ben 17 obiettivi di meno e 7,5 miliardi in meno (di cui 4,5 a fondo perduto) per il prossimo anno». —

IL FISCO

Agevolazioni ai genitori quando rientrano in Italia Slitta la riforma dell'Irpef


Giornalisti, fotografi e operatori tv davanti Palazzo Chigi ANSA

È cambiato il calendario fiscale Le dichiarazioni dei redditi dovranno essere presentate entro la fine di settembre Nessun pagamento ad agosto

Enrica Piovan / ROMA

Agevolazioni più vantaggiose per chi rientra in Italia con figli. Un nuovo calendario per i versamenti fiscali. L'avvio della Global minimum tax. E uno schema di riordino del settore dei giochi online. Sono i nuovi elementi che vanno ad arricchire il disegno della riforma fiscale avviata dal governo Meloni. Sul cui tavolo però resta ancora da sciogliere il nodo delle agevolazioni per i calciatori e alle società sportive: per il momento nessun bonus, ma il tema resta aperto per una valutazione complessiva.

È ricco il pacchetto di decreti legislativi di attuazione della delega fiscale che arriva sul tavolo consiglio dei ministri, dove è assente però per influenza la premier Giorgia Meloni. Viene invece rinviato il via libera alla nuova Irpef a tre aliquote, per consentire il necessario «coordinamento» con la manovra, che ne stanzia le risorse. Il decreto slitta di una settimana, all'ultimo consiglio dei ministri dell'anno, che si svolgerà quindi a valle del via libera del Senato al testo blindato della manovra. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo assicura che la «rivoluzione fiscale» dell'esecutivo prosegue «a ritmi serrati, e nel pieno rispetto dei tempi previsti» e promette altri decreti delegati al prossimo consiglio dei ministri.

In arrivo nuove regole sulle concessioni per i giochi pubblici, su internet o in tv

Incassano intanto il disco verde definitivo di Palazzo Chigi il decreto sulla fiscalità internazionale e quello su adempimenti e versamenti. Con il primo arrivano la Global minimum tax per le multinazionali, le norme sulla residenza per le persone fisiche e per le società, le norme sul reshoring, per incentivare le imprese a riportare le attività in Italia e quelle sul cosiddetto rientro dei cervelli. Queste ultime in particolare tengono conto di alcune delle modifiche chieste nel parere sul decreto espresso dalle Camere. Chi ritorna in Italia con figli piccoli o diventa genitore sul territorio nazionale e ne diventa residente avrà un'agevolazione rafforzata che sale al 60% rispetto al 50% per gli altri lavoratori, che devono essere in possesso dei requisiti di elevata qualificazione o specializzazione. Sono invece esclusi dai vantaggi i calciatori.

Il secondo decreto cambia il calendario degli adempimenti fiscali: l'anno prossimo le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e delle società dovranno essere inviate entro il 30 settembre e non più entro il 30 novembre. Per allentare la pressione sul fisco, inoltre, ad agosto e dicembre i contribuenti saranno lasciati senza adempimenti.

Approvato in prima lettura anche un nuovo decreto legislativo per il riordino dei giochi pubblici a distanza (quelli su internet, in tv o al telefono; per quelli fisici e case da gioco invece resta la disciplina vigente). Le principali novità riguardano le concessioni, con durata massima di 9 anni e senza rinnovo. —

LO SCONTRO

Crosetto riaccende la polemica «Le regole non le fanno i pm»

Intervento del ministro in Aula «Serve un tavolo per le regole» Per l'Anm c'è stato comunque un passo in avanti: «Ha escluso complotti, l'allarme è rientrato»

ROMA

Sembrava pace fatta, ma le nuove parole di Guido Crosetto alla Camera hanno riacceso il dibattito su rapporti e ruoli di magistratura e politica. «Mi era stato riferito che in varie riunioni ufficiali della magistratura e congressi venivano dette delle cose che dovevano sollevare preoccupazioni istituzionali, un dibattito - ha ribadito il ministro della Difesa - Il mio non è stato un attacco alla magistratura, le mie sono state riflessioni e preoccupazioni riguardo ad alcune tendenze che vedo emergere non in modo carbonaro ma in modo molto evidente». Poi ha legge una serie di passaggi emersi da convegni di magistrati - dichiarazioni che sono frutto dei suoi timori - per poi chiarire la sua linea di confine: «Penso sia legittimo che noi ci chiediamo e definiamo, con questo Parlamento e non con il governo, le regole entro le quali si confrontano, interagiscono, lavorano i poteri dello Stato. La rappresentanza appartiene alla politica, non appartiene alla magistratura e neppure all'Esecutivo: per la Costituzione appartiene al Parlamento», ha proseguito il ministro prima di annunciare la volontà di aprire a Montecitorio una discussione anche in vista delle future riforme: «Sarebbe l'ora di costruire un tavolo di pace nel quale si definiscono le regole per la convivenza nei prossimi anni. Non è possibile che ci sia uno scontro dal '94 a oggi».


Guido Crosetto ANSA

Nessuno sconto dunque alle dichiarazioni già rese nell'intervista di tre settimane fa, dove il ministro della Difesa citava correnti della magistratura «in cui si parla di come fare a fermare la deriva antidemocratica a cui ci porta la Meloni», paventando i rischio di una «opposizione giudiziaria».

Per Serracchiani (Pd) il racconto del governo si basa sulla narrazione del berlusconismo

Per il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia, «non c'è necessita di un tavolo di pace, perché non c'è mai stata una guerra. C'è bisogno invece di una riflessione comune con il governo». Per Santalucia, «il ministro ha definitivamente chiarito che fa riferimento a frasi espresse in un congresso in pubblico, in un dibattito congressuale alla luce del sole. Rispetto a quella posizione iniziale l'allarme deve considerarsi rientrato».

In Aula il Pd, con Debora Serracchiani, ha commentato l'informativa di Crosetto parlando di una «narrazione che trova fondamento in vent'anni di berlusconismo. Non c'è complotto delle toghe rosse». —

Regione

MANUELA CELOTTI

Scelte in sospeso



«Scelte rimandate al futuro». Le critiche dem in commissione al nuovo Peu vengono ribadite in un comunicato a fine lavori firmato dal capogruppo Moretti e dai consiglieri Celotti, Conficoni, Martines e Fasiolo: «Un documento di cornice che non affronta la questione fondamentale dell'integrazione tra soccorso territoriale e rete ospedaliera, il tema del governo della domanda dei cittadini, né il ruolo di medici di famiglia e guardia medica».

CARLO BOLZONELLO

Sfida tra territori



La questione del 116117 è anche territoriale. E diventa motivo di scontro tra due esponenti del Pordenonese: il dem Nicola Conficoni e il presidente della commissione Carlo Bolzonello (Fp). Trieste ha ''scippato'' Pordenone? Bolzonello, che voterà infine a favore del Peu, non nega che avrebbe preferito la nuova centrale nella sua area, ma precisa: «Con la scelta di Trieste tutti i dati restano in regione».

SIMONA LIGUORI

Gli ospedali hub



«Se il nuovo Piano dell'emergenza-urgenza non è attualizzato con la ricognizione e con le proposte per migliorare la situazione degli ospedali hub, gravati da lunghi tempi di attesa e dall'affollamento dei Pronto soccorso, significa che la sua attuazione sarà poco rispondente alle esigenze della popolazione». Lo dichiara Simona Liguori, consigliera del Patto-Civica che ha votato contro il Peu con il collega di gruppo Marco Putto.

Passa in Commissione il Piano dell'emergenza Il nodo tempi d'attesa

Via libera dopo quasi 4 ore di dibattito. Il capo del Sores: «Risposte ai codici rossi entro 8 minuti nel 36-39% dei casi a Trieste, 10 punti in meno nel resto del Fvg»

Marco Ballico

Riccardo Riccardi affida al direttore del Sores Amato De Monte l'illustrazione tecnica del nuovo Piano di emergenza urgenza, ma il dibattito in terza commissione diventa non poco politico tra i botta e risposta, tesi, tra l'assessore e le opposizioni. Sul tavolo, del resto, una questione di primaria importanza per il cittadino in un territorio con aree di diversa natura. Tra i dati resi noti da De Monte, sollecitato da Furio Honsell (Open), che si lamenta dell'assenza dell'automedica a Tolmezzo, ci sono pure quelli sui tempi di intervento: «Nell'area triestina si riesce a dare risposta ai codici rossi entro 18 minuti nel 96% dei casi, nelle altre aree l'86% delle volte». Rapporto analogo per le risposte entro gli 8 minuti: nel 36-39% dei casi a Trieste, 10 punti percentuali in meno nel resto della regione.

Dopo quasi quattro ore di dibattito, la maggioranza dà il via libera al documento, mentre piazzano l'altolà, con Honsell, Serena Pellegrino (Avs) e i consiglieri del Patto-Civica. Pd e Rosaria Capozzi (M5S) decidono invece di non partecipare al voto.

Il Peu, spiega in premessa De Monte, asseconda l'obiettivo «di mandare i mezzi più idonei nel minor tempo possibile e nel presidio ospedaliero più adatto». Respinte le accuse di non avere coinvolto gli addetti ai lavori («Il nuovo modello organizzativo dell'emergenza-urgenza è stata sviluppato da un gruppo di professionisti sotto il coordinamento di Arcs»), l'assessore alla Salute parla poi di «innovazioni molto forti», «come stabilire un punto di governo unico, che assume decisioni che vanno a impattare direttamente sulla vita delle persone».

E ancora, il Piano – che parte dalla conferma di una centrale operativa unica regionale a Palmanova, il Coreut, ex Sores – «prevede la riorganizzazione del sistema deputato al soccorso territoriale, ricondotto a una regia unica affidata ad Arcs, l'implementazione delle competenze del personale di soccorso, con rotazione degli addetti tra Centrale operativa, Soccorso territoriale ed Elisoccorso, e la revisione delle postazioni di emergenza territoriale per renderle più efficaci sul territorio».

In aula, però, il confronto si concentra su due scelte di fondo: mantenere la centrale unica («Su cui molti esponenti dell'attuale maggioranza non erano d'accordo – ricorda il dem Moretti –, tanto che il centrodestra triestino fece una battaglia per tornare almeno a due centrali") e scegliere Trieste, anziché Pordenone, come nuova centrale del numero 116117. Su questo aspetto Nicola Conficoni (Pd) chiama in causa il presidente della commissione Carlo Bolzonello «che in base alle ricostruzioni giornalistiche avrebbe cercato di trattenere questa centrale nel suo territorio». «Sono ancora convinto che fosse meglio posizionarla dove già c'era una esperienza – la replica di Bolzonello –, ma i tecnici hanno spiegato che c'era un problema relativo al sovraccarico della centrale di Palmanova e al backup delle chiamate: bisognava evitare che le telefonate in più finissero a Brescia. Trieste, come era stato spiegato sin dall'approvazione in via preliminare del Peu in giunta alcune settimane fa, ha già iniziato a sperimentare uno strumento simile, il numero unico 800614302 per i servizi sanitari non urgenti, gestito nella sede di Asugi in via Farneto, e dunque il 116117 nel capoluogo regionale è scelta che favorisce un'esperienza già avviata».

Nel corso della seduta è stato anticipato un progetto relativo alla mappatura dei defibrillatori sul territorio, attraverso una app, che inoltre consentirà ai cittadini di inserirsi in un elenco di volontari disposti a prestare soccorso in caso di arresto cardiaco. —



GLI OPERATORI
PERSONALE SANITARIO
IN SERVIZIO SU UN'AMBULANZA

Tra le novità del Peu la creazione di un punto di governo unico per la gestione del soccorso sui territori

GLI EMENDAMENTI ALLA MANOVRA

«Aiuti al volontariato e bonus taxi per mamme tra i risultati targati FdI»

Giulia Basso

Il bonus taxi per donne incinte o con figli fino ai tre anni, i progetti per la presa in carico e il sostegno ai pazienti con cefalea primaria cronica, i contributi per la formazione dei docenti delle scuole paritarie, i fondi per il risanamento degli edifici che ospitano ambulatori sanitari di assistenza primaria, il sostegno alle associazioni di promozione sociale per l'acquisto di vetture adibite al trasporto disabili. Sono alcuni degli emendamenti bandiera del gruppo consiliare di FdI, che ieri ha voluto stilare un primo bilancio dei risultati ottenuti nel corso della maratona per l'approvazione della Finanziaria 2024.

«Tutela della natalità e della maternità, medicina di genere e malattie croniche, servizi a favore della disabilità e lavoro e salvaguardia ambientale sono gli ambiti su cui il nostro gruppo ha puntato in questa Finanziaria, che abbiamo sostenuto con forza», ha evidenziato il capogruppo meloniano Claudio Giacomelli, mentre i suoi colleghi Alessandro Basso e Markus Maumair, presidenti della I e della II Commissione ed esponenti della destra Tagliamento, hanno ricordato «i sostegni per la formazione del corpo docente, gli aiuti al terzo settore impegnato nel sociale e le manovre a favore dei giovani» e i consiglieri Stefano Balloch e Igor Treleani hanno posto l'accento sulla sicurezza stradale e il supporto alle azioni per il mantenimento delle tradizioni storico-culturali italiane e locali. Per Giacomelli si è trattato di «un lavoro di squadra in cui ciascuno si è preso carico di ambiti differenti».

Tra le altre misure rivendicate da Fdi ci sono i fondi per l'ampliamento del trasporto marittimo, gli incentivi per la catalogazione e digitalizzazione della documentazione storica (Giacomelli); i contributi per l'ampliamento dei cimiteri per comuni fino a 30mila abitanti, lo stanziamento per le attività culturali legate a Giuseppe Ungaretti in occasione di Go!2025 e il miglioramento della legge per la raccolta funghi (Treleani); le iniziative per la promozione di una cultura della sostenibilità nelle scuole e i contributi per la promozione di startup innovative in ambito artistico-culturale (Balloch); il sostegno agli enti del terzo settore che organizzano rievocazioni storiche e fiere tradizionali e i fondi per l'Assemblea di comunità linguistica friulana (Maumair); il diritto allo studio nelle sedi decentrate e il sostegno a Pordenone Capitale della cultura 2027.

È stato inoltre trasformato in misura strutturale il bonus psicologo, avviato due anni fa in forma sperimentale, e tra gli ordini del giorno presentati dal Gruppo Fdi Giacomelli ha ricordato la proposta di un percorso normativo per l'introduzione del welfare aziendale per i dipendenti comunali. —



I consiglieri Claudio Giacomelli e Alessandro Basso in aula

Femminicidio a Riese

Uccisa all'ingresso della villetta dall'ex già denunciato per stalking

Commessa di 27 anni, madre di un bambino e in attesa del secondo, colpita con 7 coltellate dall'uomo arrestato ieri sera

Marco Filippi / RIESE

Un altro femminicidio in Veneto, a un mese di distanza da quello di Giulia Cecchettin. La vittima è una donna di 27 anni, Vanessa Ballan, e il delitto si è consumato all'interno di una bifamiliare, in aperta campagna a Spineda, una frazione di Riese Pio X. La giovane, madre di un bimbo di 4 anni, e incinta del secondo da tre mesi, è stata straziata da una serie di coltellate al petto e martellate alla testa. L'assassino l'ha colpita con una ferocia inaudita. A scoprire il cadavere è stato il compagno, Nicola Scapinello, 28 anni, di ritorno dal lavoro. I carabinieri hanno arrestato un kosovaro di 41 anni, Fandaj Boujar, un pittore edile che conosceva bene la vittima: i due avevano avuto una relazione, terminata con una denuncia di lei per stalking. Sarebbe lui il presunto omicida della donna, una commessa del supermercato Eurospin di Riese.

**Ha cercato di difendersi in tutti i modi
Sulle sue braccia i segni dei fendenti**

L'ASSASSINIO

L'omicidio si è consumato nella tarda mattinata di ieri, all'interno di una bifamiliare, al civico 1/C di via Fornasette. Per la precisione, tra le 11.21 e le 11.57. Ossia nell'arco temporale tra la telefonata di un parente a cui Vanessa ha risposto e la richiesta d'aiuto del compagno della vittima fatta al 118. L'assassino aveva premeditato tutto. È arrivato armato di un coltello a lunga lama e un martello da cantiere. Col martello ha sfondato la porta d'ingresso dell'abitazione. Vanessa era vicino all'uscio di casa e indossava ancora il pigiama quando s'è trovata a tu per tu con il suo assassino. Ed è scattata una vera e propria mattanza. La giovane mamma è stata colpita con sette coltellate al petto e all'addome e forse anche a martellate in testa. Vanessa, che era in maternità da pochi giorni, s'è difesa strenuamente. Lo testimoniano le ferite da difesa trovate sulle sue braccia e sulle mani. L'agonia della donna, secondo i primi accertamenti, è stata breve. Mentre la donna era ancora agonizzante, l'assassino è andato in bagno, s'è ripulito del sangue ed ha lasciato nel lavandino un coltello a lama lunga, sporco di sangue. Poi è scappato, in apparenza senza lasciare traccia.



Sopra Vanessa Ballan, 27 anni, la vittima di Riese. Sotto i carabinieri davanti all'abitazione (FOTO MACCA)





I carabinieri della Scientifica davanti alla casa posta sotto sequestro

L'ALLARME

A trovare il corpo, ormai senza vita, di Vanessa è stato il compagno, Nicola Scapinello, piastrellista, appena rientrato dal lavoro. Una scena orribile. C'era sangue dappertutto. Per accelerare le fasi di soccorso, i responsabili della centrale operativa di Treviso Emergenza hanno inviato l'elicottero del 118. Ma per la giovane mamma non c'era più nulla da fare. Nel frattempo i carabinieri della compagnia di Castelfranco e della stazione di Riese, hanno subito creato attorno alla casa del delitto un cordone di sicurezza. Sono arrivati sul posto gli uomini del reparto Scientifico che hanno iniziato a effettuare i rilievi, sequestrando il coltello macchiato di sangue trovato sul lavandino nel bagno e il martello con il quale l'assassino è riuscito a sfondare la porta.

**Lui ha usato un martello per forzare la porta d'ingresso
Poi la violenza inaudita**

LE INDAGINI

Sul posto è intervenuto anche il medico legale Antonello Cirnelli, lo stesso che si è occupato del caso di Giulia Cecchettin. Da una prima ricognizione cadaverica, pare che Vanessa sia stata colpita da sette coltellate al petto e da una serie di colpi al volto, non è escluso che l'assassino li abbia messi a segno con il martello. Una furia inaudita, una rabbia incontrollabile. Gli investigatori hanno portato in caserma i parenti e soprattutto il compagno della donna, il primo a trovare il cadavere e a dare l'allarme. Fin dai primi interrogatori, s'è fatto largo il nome di Fandaj Boujar, un imbianchino kosovaro, residente in via Lovigioni ad Altivole. L'uomo conosceva bene Vanessa, con la quale aveva avuto una relazione. Lei, però, a un certo punto ha deciso di troncarla. Allora l'imbianchino ha iniziato a ricattarla. «Se non rimani con me diffondo i nostri filmati intimi», le diceva. E i messaggi di ricatto si sono fatti sempre più continui finché lei non ha deciso di denunciarlo per atti persecutori a ottobre scorso. All'indomani della denuncia, i carabinieri s'erano presentati alla porta di casa dell'imbianchino, ad Altivole, con un mandato di perquisizione. In quell'occasione gli furono sequestrati telefonini e apparati elettronici per scongiurare la minaccia di mettere in rete quei filmati. Ma nei suoi confronti non erano stati presi provvedimenti. Nessuna misura cautelare, nonostante la posizione del kosovaro fosse al vaglio della procura.

L'ARRESTO

L'imbianchino kosovaro è ora il maggiore indiziato del delitto di Vanessa Ballan. È lui il presunto assassino. A corroborare l'ipotesi investigativa è il fatto che dopo il delitto non si trova traccia di Fandaj Boujar. Nel pomeriggio di ieri, le forze dell'ordine sono andate nella sua abitazione di Altivole, hanno sfondato la porta, ma non l'hanno trovato. Poco prima che si consumasse il delitto a Spineda di Riese, nel suo profilo Instagram, aveva postato una foto con un cartellone stradale in territorio sloveno. Ieri sera infine l'arresto, in casa sua: l'uomo è tornato a casa senza sapere che lo stavano aspettando carabinieri in borghese. —

Femminicidio a Riese

I RESTROSCENA DEL DELITTO







I carabinieri hanno setacciato per ore il luogo dell'omicidio, a destra dall'alto la vittima Vanessa Ballan e il presunto assassino in fuga, Fandaj Bujar

RIESE PIO X

Una relazione finita da tempo e i video usati per ricattarla

Lui e lei si erano frequentati, poi la rottura e la minaccia: «Posto tutto sui social»

Bujar Fandaj conosceva bene Vanessa Ballan. In passato l'imbianchino aveva intrecciato una relazione con la commessa del supermercato. Il tutto inizialmente all'oscuro del compagno di lei.

LA RELAZIONE SEGRETA

Quella relazione, però, Vanessa ad un certo punto ha voluto troncarla perché lui era diventato troppo ossessivo e possessivo. Andava spesso a Riese, lo si vedeva nel bar davanti al supermercato dove Vanessa lavorava. Beveva qualche birra, giocava ai Gratta&Vinci, ma teneva continuamente d'occhio il supermercato. Un particolare che non era sfuggito ai frequentatori del locale.

Tutto precipita quando Vanessa decide di dire in faccia all'imbianchino kosovaro che la loro relazione è finita e che lei non ha più nessuna intenzione di continuarlo a frequentare.

È a quel punto che si materializza l'incubo dei ricatti. Lui le manda i filmati intimi di quando stavano assieme. E la inizia a minacciare: «Se mi lasci, li posto sui social, così tutti sapranno».

IL RICATTO DEI VIDEO

Ricattata e perseguitata. Perché l'imbianchino kosovaro la continuava a chiamare al telefono, le mandava i messaggi con minacce di morte, la seguiva sul posto di lavoro. Una presenza che era diventata soffocante, una situazione che oramai le era sfuggita di mano.

Per questo motivo, Vanessa Ballan il 26 ottobre si è presentata in caserma ed ha denunciato per stalking il kosovaro. «Non ce la faccio più», ha detto alle forze dell'ordine. «Aiutatemi».

Già all'indomani, i carabinieri s'erano presentati nell'abitazione di via Lovigioni ad Altivole con un mandato di perquisizione rilasciato dalla procura di Treviso. L'ordine era quello di sequestrare i cellulari dell'imbianchino e qualsiasi altro apparato elettronico dove potesse avere scaricato le immagini con le quali ricattava Vanessa.

I CELLULARI SEQUESTRATI

Cellulari e computer erano al vaglio del sostituto procuratore di turno che prima di chiedere al giudice l'applicazione di una misura cautelare nei confronti dell'imbianchino kosovaro, voleva rendersi contro della gravità dei messaggi e stava attendendo i tabulati. Vanessa infatti li aveva sistematicamente cancellati per il timore che il compagno li leggesse.

QUELLO STRANO SILENZIO

Dal 27 ottobre, giorno della perquisizione, Bujar Fandaj non aveva più dato fastidio a Vanessa. Sembrava che la denuncia avesse avuto un effetto benefico, calmando l'imbianchino dal carattere "fumantino", come testimonia chi lo conosce.

In realtà, un campanello d'allarme potevano rappresentare quelle frasi inquietanti postate sui social. «Non pensare mai di fottermi»: ha scritto il quarantunenne kosovaro su TikTok. «Mia madre mi ha cresciuto come la persona più gentile e dolce che tu abbia mai incontrato, ma se mi manchi di rispetto scoprirai perché porto il cognome di mio padre».

Nel silenzio dell'ultimo mese e mezzo, Fandaj ha covato la vendetta contro la giovane madre, incinta del secondo figlio da tre mesi. La denuncia, l'omicidio e la fuga. Per gli investigatori, è l'imbianchino l'assassino di Vanessa Ballan. E da ieri lo stanno cercando dappertutto. Sono andati a casa sua ad Altivole, ma dopo aver sfondato la porta, non l'hanno trovato. Per alcune ore si è pensato a una fuga all'estero. Ma non era escluso che si trovasse ancora in zona, magari nascosto nell'abitazione di qualche connazionale.

Quello andato in scena nella bifamiliare di via Fornasette aveva tutte le caratteristiche del delitto premeditato. Compreso quel post sul suo profilo Instagram con la foto di un cartello stradale scattata già oltre il confine sloveno. In serata, però, il colpo di scena: Fandaj è tornato a casa sua, al buio, pensando di farla franca. ma ha trovato i carabinieri in borghese ad aspettarlo. Che lo hanno arrestato. —

MARCO FILIPPI



Foto slovena postata da Fandaj

Dopo la denuncia i carabinieri gli avevano sequestrato cellulare e computer

L'ANALISI

LA PREVEDIBILITÀ È IL MALE PIÙ PROFONDO

FABRIZIO BRANCOLI

Quanti dibattiti improvvisati, quando Giulia Cecchettin prima è sparita e poi è stata ammazzata; quanti fini ragionamenti, quante parole. Perché – ci chiedevamo in giro e in redazione – questa storia è esplosa più di altre? Perché, nel rosario annuale delle donne ferite, vilipese e uccise dagli uomini, Giulia è stata speciale? Arrivavano tesi, più che asserzioni: accadeva perché era una trama "lunga" e gialla, visto che all'inizio, prima del declino tragico, c'era incertezza sulla dinamica e sull'esito. Oppure accadeva perché le due persone, lei e il suo assassino, erano ben inserite nella comunità e non ai suoi margini. E ci siamo detti: oggi ci concentriamo su questo caso ma il calvario continuerà, ci saranno altre donne vittime e altri uomini carnefici, altri allarmi inascoltati e altri sdegni corali da parte di tutti noi, che siamo la cosiddetta società civile. File di scarpe rosse, di panchine rosse, di scritte rosse; funerali e sociologia, dati e rabbia, interrogazioni parlamentari e nastri neri sui social. Rip, riposa in pace, cara vittima. Ah, e naturalmente, tanta, tanta televisione.

Ma che cosa ci ha lasciato Giulia? Come si rivolge a noi? Che cosa sta gridando controvento nella nostra direzione, dal buio maledetto dove Filippo Turetta l'ha costretta per sempre?



Davanti alla fine atroce di Vanessa Ballan abbiamo un'occasione oggi, purtroppo l'ennesima, per ascoltare Giulia. La sfida più vera, che coinvolge la nostra coscienza quotidiana, è quella di non accettare che lei sia "speciale", che sia l'eccezione comunicativa che abbiamo vissuto settimane fa. Rifiutare la liturgia della memoria e l'agguato dell'oblio. E quindi bisogna prestare attenzione a Vanessa, sentire la sua voce, respirare la sua aria; immaginarsi lì, al fianco di una giovane donna, madre di un bimbo di 4 anni e ora di nuovo incinta, mentre un uomo sfonda la porta della sua casa a Riese Pio X e la attacca, brutalmente, vigliaccamente.

Siamo indignati a sufficienza, oppure, insomma, abbiamo già speso buona parte delle nostre lacrime e pensiamo ai regali di Natale? In una frase: siamo pronti a non essere abituati?

Vanessa è morta. Anche lei. La verità è che appena abbiamo saputo qualche frammento di questa storia abbiamo pensato tutti la stessa cosa. Abbiamo immaginato che conoscesse quell'uomo; per il nostro istinto non era una rapina violenta, un gesto folle, o una truffa poi degenerata. Abbiamo pensato a qualcuno che lei aveva attorno e che si rapportava a lei con il senso del possesso tossico, pericoloso, letale che ormai conosciamo. Sappiamo che esiste ma non riusciamo a combatterlo e questa è, semplicemente, una vergogna. Tutto sappiamo ma niente facciamo. È gravissimo che quello che è accaduto non sia un mistero; ci si rende conto di una dinamica in atto, che sostanzialmente è sempre quella, e si tratta solo di individuare quale maschio l'abbia messa in pratica. Tutta questa prevedibilità, in fondo, è il male. Il male più profondo. Ci racconta che questa guerra la stiamo perdendo. E che se vogliamo sperare di ribaltarla, dobbiamo agire in ogni centimetro di terreno, dalle prassi sociali al linguaggio, dall'educazione dei bambini alla legislazione. Ovunque, senza zone franche.

Dovremmo provare meno assuefazione e più crisi di rigetto.



CONSTELLATION

In questa stagione di festa, proiettate la vostra immaginazione sulla nostra luna innevata. Un luogo in cui i segnatempo, dal movimento magico, sono realizzati con meraviglia e le storie del patrimonio OMEGA sono sempre a portata di mano. Il Constellation è un regalo che aspetta di essere scartato. Con un design da 29 mm in acciaio inossidabile e oro Sedna™ 18K e un calibro Co-Axial Master Chronometer, racconta la storia radiosa della nostra precisione ispirata alle stelle.

Ω
OMEGA



Via Santa Caterina 7, Trieste
+39 040 9893600

L'omicidio di Novellara

Ergastolo ai genitori di Saman, cugini assolti

La Corte d'assise di Reggio Emilia ha condannato a 14 anni lo zio della giovane pachistana uccisa nel 2021

Tommaso Romanin / REGGIO EMILIA

I genitori di Saman hanno ucciso la figlia, ma non ne hanno nascosto il cadavere. Lo zio è responsabile di entrambi i reati, i due cugini di nessuno. Non c'è stato sequestro di persona né premeditazione: quello di Saman non è stato un delitto pianificato da tutta la famiglia. È un quadro ridimensionato quello che emerge dalla sentenza della Corte d'assise di Reggio Emilia nel processo sull'omicidio della 18enne pachistana di Novellara. Il risultato pratico è che il padre Shabbar Abbas, detenuto dopo l'estradizione, e la madre Nazia Shaheen, latitante in patria, sono stati condannati all'ergastolo. Lo zio, Danish Hasnain, è stato condannato a 14 anni in virtù della concessione delle attenuanti generiche, della caduta delle aggravanti, e soprattutto come effetto del rito abbreviato, chiesto in udienza preliminare, che comporta la riduzione di un terzo della pena. I due cugini, Ikram Ijaz e Nomanhulaq Nomanhulaq, in custodia cautelare da maggio 2021 e febbraio 2022 dopo essere stati rintracciati in Spagna e Francia, escono invece dal tribunale reggiano come uomini liberi, giusto il tempo di passare dal carcere per sbrigare le formalità.

Non ha dunque retto l'impostazione della Procura reggiana di un omicidio pianificato da tutta la famiglia, ma sono state individuate responsabilità specifiche: Bisognerà leggere le motivazioni per cogliere il ragionamento sottostante, il movente individuato, la spiegazione dei ruoli. Un altro aspetto importante è l'uscita di scena, dal punto di vista degli effetti processuali, di altri due personaggi chiave della storia. La Corte nel dispositivo letto dopo circa cinque ore di camera di consiglio ha respinto ogni richiesta risarcitoria da parte del fidanzato e del fratello della giovane vittima, entrambi costituiti parte civile. Risarcimenti sono invece stati concessi alle associazioni a sostegno delle donne, 25 mila euro ciascuna a Non da sola, Trame di Terra, Udi, Differenza donna; alle associazioni islamiche, 10mila a Confederazione islamica italiana, centro islamico culturale d'Italia, Ucoii; 30 mila euro all'Unione comuni bassa reggiana, 50 mila al Comune di Novellara. Somme che dovranno, in teoria, essere liquidate da Nazia e Shabbar, che oggi ha respinto fino all'ultimo ogni accusa.

Appello

La difesa dei condannati ha preannunciato comunque il ricorso

In un processo dove è stata giudicata una famiglia intera, con le sue regole e le sue relazioni, le sue abitudini di vita, l'estremo capitolo è stato proprio per il padre. Arrestato a novembre 2022 nel Punjab e arrivato in Italia a settembre di un anno dopo, con un'estradizione storica concessa dal Pakistan, ha scelto di parlare alla fine e ha dichiarato spontaneamente per un'ora e quaranta minuti. Sempre a braccio, in un italiano imperfetto ma con una ricostruzione tutto sommato puntuale della propria versione dei fatti, ripercorrendo le ultime fasi della vita della figlia e i giorni successivi. Ha elencato, a più riprese, quelle che sarebbero le cose non vere sul suo conto. Solo per un momento, ha ceduto al pianto: «Mai nella vita mia ho pensato di uccidere mia figlia. Neanche gli animali fanno queste cose. Signori giudici non ho mai pensato queste cose», ha detto. «Era mio cuore, mio sangue, ho portato qua il mio cuore e il mio sangue. Non ammazzo figli, non sono un animale. Neanche da pensare», ha ribadito. «Non è vero che sono persona ricca, non è vero che sono una persona mafiosa. Non è vero che ho ammazzato una persona qua, una in Pakistan. Non è vero che sono andato a casa di Saqib a minacciare. Anche questo è falso, come quelli che dicono "ha ammazzato la figlia ed è scappato", ha detto. «Prendete la decisione giusta, io non dico niente», le sue ultime parole. Ascoltata la sentenza a suo carico, ha lasciato l'aula in silenzio. Commossi, invece, i due cugini, che hanno abbracciato i loro difensori.

Già annunciato l'appello degli imputati condannati. —




La vittima Saman Abbas e il padre Shabbar quando fu estradato in Italia





A Opicina Natale con Noi 2023

Nelle vie illuminate migliaia di idee regalo

Na Opčinah Božič z Nami 2023

V okrašenih ulicah nešteto idej za darila

Da venerdì 24 novembre 2023 a domenica 14 gennaio 2024

Od petka 24. novembra 2023 do nedelje 14. januarja 2024

HappyDigital snc
www.happydigital.biz

NUMERI UTILI DA CONSERVARE ★ SEZNAM UPORABLJIVIH TELEFONSKIH ŠTEVILK

ABBIGLIAMENTO LELI
Uomo Donna Intimo
Moška Ženska Konfekcija
ter spodnje perilo di Brugnera Oriella
Strada per Vienna, 17A tel. 040 214269

AGRARIA AGROSOSIČ Srl
Via di Basovizza, 2 tel. 040 213760

RESIDENZA CASA DI RIPOSO ANTONELLA CREVATIN
Dom za ostarele Via di Prosecco, 9
tel. 040 211188 - cell. 393 3318826

WINE BAR PICCOLO
di Roberto Possanzini
Via di Prosecco, 15/A

ASSITRIESTE sas
VITTORIA ASSICURAZIONI
Zavarovalna agencija
Strada per Vienna 9 - Opicina
tel. 040 2171220
agenzia@assitrieste.it - www.assitrieste.it

BAR ALLA TRAMVIA sas
Via Nazionale, 26 tel. 040 2171019

BAR TABOR
Via Nazionale, 51 - Tel. 3331 580266

BAR TRATTORIA MAX
di Gustin Massimiliana
Via Nazionale, 43A tel. 040 211160

BAR GELATERIA ARNOLDO
Prod. propria gelati artigianali
Sladoledarna di Giancarlo Arnoldo
Strada per Vienna 14/B tel. 040 212992

BRESCIANI ELETTRODOMESTICI
vendita & assistenza
Via Nazionale 45 - Opicina
tel. 040 211711

BRUNDULA FRANCESCO SUCC. SNC
Dal/od 1954 ad Opicina/na Opčinah
Moto Auto Ricambi – Avto deli
Strada per Vienna, 48 tel. 040 211022

CAFFÉ VATTA
Bar Pasticceria Gelateria
Slaščičarna Sladoledarna
Via Nazionale 38 tel. 040 2461354

ONORANZE FUNEBRI POGREBNO PODJETJE ALABARDA
Strada per Vienna, 16/G
Tel. 040 2158318

CERAMICHE SANITARI SCLIP
di Stefano Sclip
Strada per Vienna, 82 - tel. 040 211929

GENERALI ITALIA Spa
Marco Bettini, Alberto De Luca,
Massimo Orlando sas
Strada per Vienna, 16 - tel. 040 211489

MALALAN GIOIELLERIA
Draguljarna dal/od 1949
di Mirjam Sasa & C.
Via Nazionale, 28 - tel. 040 211465
www.malalan.com

TECNOUTENSILI TERČON
Ferramenta - utensili - garden
Železnina - garden
Via di Prosecco, 7 - tel. 040 212397

NOVA SRL - CONAD
Srada per Vienna, 61 - tel. 040 215433

OPTOSTUDIO di Katja Slobec
Ottica, optometria, lenti a contatto
Strada per Vienna, 26 - tel. 040 214561

OTTICA MALALAN
di Malalan Milko
Via dei Salici, 1 - tel. 040 213957

P&E PROJECT
Computer & Accessories
di Stojan Sosič - Strada per Vienna, 54/A
tel. 040 214472

PANIFICIO PEKARNA ČOK
Pasticceria Slaščičarna
di Martelanc Jana & C. snc
Strada per Vienna, 3 - tel. 040 213645

PANIFICIO SOSSI SAS
Via di Prosecco, 10 - tel. 040 211049

PELLETTERIE ROBERTA
Calzature-valigeria
Čevlji-kovčki di Bellina Nadia
Via di Prosecco, 18 - tel. 040 212720

PUNTO MEDIA
di Gabriele Pellizer
Telefonia fissa e mobile - Cancelleria
Fiksni in mobilni telefoni
Via di Prosecco, 1/C - Tel. 040 2158425

BUFFET - PIZZERIA "RINO"
di KOROŠEC e KUZMIC SNC
Str. per Vienna, 11/A - Tel. 040 213821

SALONE MAIDA
Frizerski salon di Bukavec Maida
Via di Prosecco, 13 - tel. 040 211359

SANART MALALAN
Articoli sanitari - Sanitarni artikli
di Malalan Milko
Via di Prosecco 2 - tel. 040 215252

RIVENDITA SOCIALE DI OPICINA DRUŠTVENA PRODAJALNA NA OPČINAH SOC. COOP. S.R.L.
Via degli Alpini, 95 - tel. 040 211054

ALLIANZ - SESTANTE SaS
Assicurazioni e Finanza
Via di Prosecco,16
Tel. 040 212753 - 040 214524

FRUTTA E VERDURA STOCH DONATELLA sas
Via di Prosecco, 41 - tel. 040 211480

TRATTORIA "VETO" SNC
di Debenjak Nada & C.
Via di Prosecco, 35 - tel. 040 211629

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO SOC. COOP.
ZADRUGA ZADRUŽNA KRAŠKA BANK
Opicina
Via/ul. Ricreatorio, 2 - tel. 040 21491

MIA FASHION STORE
Strada per Vienna, 40
tel. 040 2415241 - Cell. 334 2267786

ONORANZE FUNEBRI SAN GIUSTO LIPA NUOVA SAN GIUSTO SRL
Via di Prosecco, 18 - tel. 040 2171311

FIORI IL BUCANEVE
di Gustin Nives-Strada per Vienna, 30/A
tel. 040 2171334

BIO NATURE
Floriterapia e Aromaterapia
Strada per Vienna 30c - tel. 040 2651483

L'ORTOLANA
di Erica Boscolo
Via di Prosecco 2/a - tel. 349 3659547

INFORDATA SISTEMI Srl
Strada per Vienna 55/1 - Tel. 040 367189

FARMACIA ALL'OBELISCO
Lekarna pri Obelisku
Piazzale Monte Re 3/2 - Tel. 040 211001

TRATTORIA VALERIA
Gostilna/Ristorante/Hotel
Str. per Vienna 52 - Tel. 040 9220286

AUTOFFICINA ENZO
Via Di Basovizza 60 - Villa Opicina
Tel. +39 040 214618
www.autofficinaenzo.com

PUB LIVERPOOL 1914
Via degli Alpini, 18, Opicina
Tel. 389 8808398

COLORIFICIO FURLAN E MILICH
56/A, Strada Per Vienna
Trieste - Tel. 040 212168

LOOKMAKER ARMOCROMIA
Via di Prosecco, 14, Opicina
Tel. 040 213658

EDELWEISS SPORT & OUTDOOR
Extend your comfort zone!
Tel/fax 040 213429
via Nazionale 28 Opicina (TS)
facebook.com/EdelweissTS/

LAVANDERIA S. S. IL GIRASOLE
di Maiolino Maria
Via degli Alpini 2
cell. 349 6301001

AUTOSCUOLA NAUTICA BIZJAK
di Stefano Bizjak
Via Nazionale 36 - tel. 040 214555

CASAFFARI
Via Nazionale, 51, Opicina TS
Tel. 040 213366 / 388 772 2000

PESCHERIA AL BRIGANTINO
di Juresic Sonja e Carboni Luca
Via di Prosecco 6 - tel. 040 212840

DECOROSA ARREDAMENTI
Str. per Vienna 15/A - tel. 040 9591071
infodecorosa@libero.it

PESCHERIA ESTELLO
Str. per Vienna 16/D - tel. 040 9719751

NUOVA CASA / NOVA HIŠA
di Liu Jine
Via di Prosecco 11 - Opicina
Tel. 040.2334458

STUDIO PEMF UP
Studio Olistico
Campo magnetico pulsato
di Alessandra Lotti
Via Nazionale 30 - Cell. 331 2464222

PROGRAMMA

VENERDÌ 24 NOVEMBRE E VENERDÌ 29 DICEMBRE
Alle ore 17.30 e alle ore 20.00 e venerdì 15 dicembre ore 18.00 visite guidate alla Kleine Berlin previa prenotazione alla mail: kleineberlin@cat.ts.it

VENERDÌ 29 NOVEMBRE, VENERDÌ 8, DOMENICA 10 E DOMENICA 24 DICEMBRE
Visite ai Bunker di Opicina **alle ore 10.00, 13.00 e 16.00** a cura dell'associazione Historica XX Secolo. Ritrovo mezz'ora prima al parcheggio della rotonda sulla ss 202.

SABATO 2 DICEMBRE
Alle ore 17.00 accensione delle luminarie di tutta Opicina e di Villa Carsia con festeggiamenti davanti alla sede della Società Culturale Slovena Tabor - Slovensko kulturno društvo Tabor in Via Nazionale, 51 alla presenza delle Autorità

MARTEDÌ 5 DICEMBRE
Alle ore 16.00 arrivo in Piazzale Monte Re di San Nicolò in carrozza che offrirà dei dolcetti ai bambini e li accompagnerà in giro per Opicina con passaggio dal Ricreatorio F.lli Fonda Savio
Alle ore 17.00, accensione dell'albero di Natale in Piazzale Monte Re con l'allietamento del Coro maschile MOPZ (Moški Pevski Zbor) Kraški dom di Monrupino (Repentabor) diretto da Vesna Guštin e del Coro D'argento di Villa Carsia diretto da Marinella Tracogno alla presenza delle Autorità e di San Nicolò impersonato da Omar Maruccelli
Alle ore 17.30 inaugurazione e accensione delle luci del presepe in Via di Prosecco, 7 realizzato da Nonna Bruna e Dario Rota (in memoria di Silvio Buzzai)

SABATO 9 DICEMBRE
Dalle ore 9 alle ore 15 Mercatino al Tram allietato dall'esibizione del Coro degli Alpini "Nino Baldi" A. N. A. diretto da Bruo De Caro alle ore 10 e con la presenza del Truccabimbi

SABATO 9 DICEMBRE alle ore 20.30 e **domenica 10 dicembre alle ore 18.00** Saggio di pattinaggio "Hits & Skates Live 2023" nella sede del Polet al Centro Pikelc in Via di Monrupino

DOMENICA 10 DICEMBRE
Alle ore 15.00 Inaugurazione del presepe di Nonna Bruna al Laghetto di Percedol con l'esibizione del Coro degli Alpini "Nino Baldi" A. N. A. diretto da Bruo De Caro e la benedizione del parroco della chiesa di San Bartolomeo, Franc Pohajač (in memoria di Silvio Buzzai)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE
Alle ore 16.30 inaugurazione e accensione delle luci del presepe di Villa Carsia in Via S. Isidoro realizzato da Nonna Bruna e Dario Rota con allietamento a cura del Coro d'Argento di Villa Carsia diretto da Marinella Tracogna alla presenza delle Autorità, dell'Assessore comunale alle Politiche Sociali, Massimo Tognolli e di Babbo Natale impersonato da Omar Maruccelli (in memoria di Silvio Buzzai). Seguirà un brindisi offerto dal Supermercato Bosco

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
Alle ore 15.30 nella sala della Società Culturale Slovena Tabor - Slovensko kulturno društvo Tabor di Via del Ricreatorio, 1 "Festa di Natale" dell'Associazione Volop Volontariato Opicina - Voluntariat Opčine con il Coro d'Argento di Villa Carsia diretto da Marinella Tracogna e spettacolo con la cantante Elisa Colummi e il musicista Toni Kozina.
Seguirà un rinfresco. Entrata a offerta libera e prenotazioni al 3355471795

VENERDÌ 15 DICEMBRE
Alle ore 18.30 nella sala della Banca ZKB di Via del Ricreatorio, 2 presentazione del libro "La Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Opicina. DAL PASSATO AL PRESENTE" (Mladika, 2023) di Xenia Nibrandt alla presenza dell'autrice.
Durante la presentazione verranno proiettate foto di Opicina antica. Nell'occasione si esibiranno i cori MVS STANE MALIČ (moška vokalna skupina) e MeCPZ Sv. JERNEJ (mešani cerkveni pevski zbor). Ingresso libero.

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE
In collaborazione con l'Associazione Culturale "Cose di Vecchie Case", sarà allestito il Mercatino dell'artigianato, dell'hobby e dell'usato a tema natalizio **dalle ore 8.00 alle ore 20.00** lungo i marciapiedi di via Nazionale, Strada per Vienna e via di Prosecco. Nell'occasione sarà presente anche l'Isola dei bambini, con scambi di giocattoli figurine, libri, cd, dvd, fumetti e videogiochi
Alle ore 16.00 arrivo in Piazzale Monte Re di Babbo Natale in carrozza impersonato da Omar Maruccelli che offrirà dei dolcetti ai bambini e li accompagnerà in giro per Opicina con passaggio dal Ricreatorio F.lli Fonda Savio

VENERDÌ 22 DICEMBRE
Nella Residenza Casa di Riposo Antonella di Via di Prosecco, 9 **alle 15.30** il parroco della chiesa di San Bartolomeo, Franc Pohajač celebrerà per gli ospiti la Messa di Natale bilingue. Seguirà un piacevole intrattenimento con parenti e amici

DOMENICA 24 DICEMBRE
Alle ore 22.00 nella chiesa di San Bartolomeo celebrazione della Santa Messa e a seguire simbolica deposizione del Bambin Gesù presso il presepe di Nonna Bruna in Via di Prosecco, 7

LUNEDÌ 25 DICEMBRE
La mattina di Natale nella chiesa di S. Bartolomeo Apostolo verrà officiata la Messa solenne per celebrare il S. Natale

DOMENICA 31 DICEMBRE
Nella chiesa di S. Bartolomeo Apostolo **alle ore 19.00** Messa di ringraziamento

FINO ALL'8 GENNAIO 2024
Rimangono in visione i presepi di Via di Prosecco 7, di Villa Carsia in Largo S. Tommaso e al Laghetto di Percedol

DOMENICA 14 GENNAIO 2024
Spegnimento delle luci natalizie e conclusione delle Festività

PER TUTTO IL PERIODO NATALIZIO:
L'Atelier del pittore Fulvio Cazzador di Via Nazionale, 32 sarà aperto per tutto il periodo natalizio per chi desiderasse donare un quadro
Il programma è offerto dai soci e dai simpatizzanti del Consorzio Centro In Via Insieme a Opicina-Skupaj na Opčinah e dalle varie associazioni di Opicina

I Consorziati augurano a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Il Natale di solidarietà

Pace subito

La lettera dei preti di frontiera

«La guerra non è la risposta. Gorizia e Nova Gorica siano capitali dell'accoglienza»

Maurizio Cescon / UDINE



Pace. Pace subito. Una richiesta pressante, urgente, per far cessare i massacri in Palestina, in Israele e in Ucraina. È questo il filo conduttore della tradizionale "Lettera di Natale" che i preti di frontiera del Fvg, del Veneto e adesso anche della Lombardia, con a fianco una sempre più numerosa schiera di associazioni laiche di volontariato sociale, hanno presentato ieri al Centro Balducci, la casa fondata dall'indimenticato don Pierluigi Di Piazza, scomparso un anno e mezzo fa. Tra le altre novità di quest'anno la traduzione della lettera in lingua slovena, grazie al lavoro di padre Bogdan Knavs di Sveta Gora, per dare ancora maggior forza al concetto di fratellanza tra i popoli. «In questo momento di grandi difficoltà per il mondo intero - ha detto don Paolo Iannaccone del Centro Balducci - il multilinguismo ci sembrava un segnale importante da dare all'esterno».

"Viandanti di pace" è il titolo della riflessione natalizia dei religiosi e dei laici, alla cui stesura tutti hanno contribuito, dando il proprio apporto. «La guerra si sta allargando - ha commentato preoccupato don Iannaccone - e sembra tornata a essere l'unica soluzione possibile alle controversie tra i popoli. Oggi sembra quasi che la pace debba essere giustificata, ma non può essere così. Vanno trovate sempre altre strade prima di dire che la guerra è l'unica soluzione. E non avremo la pace finché tante, troppe, persone dormono ogni notte all'addiaccio, nelle strade delle nostre città, mettendo a rischio la loro stessa vita».

Da Andrea Bellavite, uno dei leader del gruppo, è arrivata una proposta forte. «Vorremmo che Gorizia e Nova Gorica capitali della cultura del 2025 - ha spiegato - diventassero capitali anche dell'accoglienza, della giustizia e della pace. Vorremmo che i rappresentanti dei popoli in guerra inviassero le loro delegazioni a Gorizia e a Nova Gorica per trattare la pace che verrà. Il nostro è un messaggio unitario, valorizza le diversità». Ha quindi preso la parola don Fabio Corazzina, uno dei nuovi sacerdoti entrati nel gruppo, da Brescia. «Dentro i nostri territori - ha raccontato - torna ad abitare la cultura della guerra, dobbiamo darci da fare per fermare questa deriva. Sono giorni tragici, ma la speranza non deve mai abbandonarci. Siamo per il disarmo atomico, Ghedi e Aviano hanno un potenziale distruttivo di morte. In questo Brescia e il Friuli lavorano assieme, c'è un ponte ben solido tra di noi».

Don Nandino Capovilla, da Mestre, ha parlato di «lettera che apre i confini tra le genti, che apre i cuori». «Il mio cuore - ha aggiunto don Capovilla - è laggiù, nella parrocchia della Sacra Famiglia di Gaza, le nostre parole raggiungono anche quei luoghi martoriati. Oggi è più che mai necessario essere di parte, non vogliamo galleggiare». Carlo Beraldo dell'associazione culturale "Esodo" di Venezia ha ricordato che «nel mondo attualmente ci sono più di 100 guerre, dobbiamo capire quali sono le radici dei conflitti per provare a fermarli». «Possiamo dire alcune parole chiare - ha rimarcato don Mario Vatta da Trieste - come speranza e concretezza, impegno individuale e corale. Il sì alla pace dovrebbe diventare un vero e proprio manifesto internazionale». Don Giacomo Tolot ha osservato che «le radici delle guerre sono dentro l'economia», mentre Renzo Da Ros ha ricordato che «a volte basta un sorriso per chi ha bisogno, questo per noi significa il Natale».

«La parola chiave è per questo speranza - recita un passo della "Lettera di Natale" : non un facile e incosciente ottimismo, incapace di riconoscere i problemi e costretto a minimizzare le tragedie personali e collettive che coinvolgono ogni aspetto del creato, piuttosto la certezza che la forza dell'intelligenza, della volontà, della fede profonda in una trascendenza, alla quale si possono attribuire diversi nomi, può interrompere la corsa verso la catastrofe che sembra caratterizzare il nostro tempo. La speranza è poi legata all'attesa che coltiviamo dentro di noi e che condividiamo con coloro che accompagnano il nostro cammino: anche la nostra speranza si rinnova nel momento in cui ci accorgiamo di chi incontriamo, quando siamo pronti ad ascoltare e a riconoscere le sue attese. La nostra speranza così si trasforma in impegno». —

Riconciliazione



«Prima di tutto è necessario informarsi. È importante conoscere persone che possano trasmettere notizie "in diretta", che vivono e condividono le situazioni delle realtà in guerra, così come è importante informarsi su coloro che, sperando contro ogni speranza, già cercano di attivare e perseguire percorsi di riconciliazione».

A gennaio il recruiting day nato dalla collaborazione Regione-Legacoop

Il mondo della cooperazione apre le porte a 100 neo assunti

L'INIZIATIVA

Il mondo della cooperazione copre l'intero arco del mondo del lavoro. È da questa premessa che è nata l'idea di far sedere allo stesso tavolo Regione e Legacoop Fvg, l'associazione che raccoglie le più grandi imprese cooperative del Fvg. Scopo è intrecciare la domanda e l'offerta di lavoro attraverso il recruiting day, l'evento durante il quale le aziende incontrano i candidati per effettuare colloqui conoscitivi.

Cento le posizioni aperte all'interno del mondo Legacoop Fvg e che sono state presentate ieri a Udine da Gianni Fratte, responsabile per la Regione dei servizi alle imprese, e da Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg. L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, a Roma per la vertenza Wärtsilä, ha inviato un messaggio sottolineando «il ruolo centrale che la Regione ha avuto e vuole mantenere nelle politiche e dei servizi per il lavoro, aiutando cittadini e imprese nell'incontro tra domanda e offerta».



Al lavoro in una delle coop sociali del Parco di San Giovanni a Trieste

Le candidature per le posizioni lavorative aperte da 11 cooperative del Fvg dovranno essere inviate entro il 14 gennaio 2024, così da consentire agli uffici di valutare i curricula presentati e dare il via al recruiting day, il primo del 2024, in programma giovedì 25 gennaio a palazzo Antonini Belgrado a Udine. Tra le figure ricercate ci sono energy manager, addetti all'accoglienza turistica, diversi profili nel settore facility management, carrellisti, addetti alla ristorazione collettiva, progettisti, educatori, operai, addetti alle vendite o ingegneri.

«Siamo molto contenti – ha commentato Vogrig – per questa proficua esperienza con la Regione, frutto di un lavoro stimolante che mette a valore la capacità del sistema imprenditoriale. Il gruppo di cooperative che abbiamo raccolto è all'insegna della trasversalità: dalle coop sociali alle comunità energetiche rinnovabili, dai servizi all'edilizia e alla progettazione». Le ditte che ricercano personale sono la Agriverde, Aster Coop, Camst, Coop Alleanza 3.0, Cooprogetti, Ici, Idealservice, Ingarcoop, Lavoratori Uniti F. Basaglia, Part-Energy e Pluriservizi Valcanale.

Le due guerre

Il caos nel Mar Rosso blocca i traffici «Favoriti i porti del Nord Europa»

A Trieste il presidente D'Agostino lancia l'allarme: «Rischiamo 2-3 settimane di stop». Le navi verso Anversa e Rotterdam

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il blocco di Suez rischia di paralizzare i porti del Mediterraneo da Trieste a Venezia. Le grandi compagnie di navigazione mondiali hanno sospeso i transiti allungando la rotta fino a circumnavigare l'Africa. I principali canali d'accesso alle rotte commerciali verso Stati Uniti ed Europa sul Mar Rosso sono bloccati con lunghe code di navi in attesa di passare tra l'Atlantico e il Pacifico. La situazione è fortemente a rischio nello stretto di Bab-el-Mandeb, a sud del Canale di Suez, finito nelle mani dei ribelli Houthi che da fine novembre hanno aggredito una dozzina di navi mercantili e altre portacontainer. La tensione nel Mar Rosso, conseguenza diretta del conflitto a Gaza, sta crescendo. «Rischiamo di trovarci con i porti deserti», ha avvertito il ministro della Difesa Guido Crosetto. Confitarma, l'associazione degli armatori, ha chiesto ieri urgentemente alla premier Meloni e al ministero della Difesa la possibilità di valutare il dispiegamento in quell'area di unità navali della Marina Militare Italiana, con una coalizione internazionale. Si tratta di una delle rotte più importanti sul piano strategico per le merci mondiali e in particolare per le forniture di petrolio e gas.

Confitarma chiede l'intervento della Marina con una task force internazionale

«Questa situazione sta diventando un vantaggio competitivo per gli scali del Nord Europa», ha detto ieri all'Ansa Zeno D'Agostino, presidente dell'Espo, l'associazione dei porti europei e dell'Autorità Mare Adriatico Orientale, che ha spiegato come, a causa di questo collasso delle merci globali, il porto di Trieste dovrà scontare almeno due e forse tre settimane di stop. Ma D'Agostino descrive uno scenario anche più preoccupante. «Dal 27 dicembre a metà gennaio non avremo navi che stanno circumnavigando l'Africa. Se la situazione perdura mi chiedo quale interesse possa avere una nave che circumnaviga l'Africa a entrare nel Mediterraneo o a raggiungere l'Adriatico?». Il blocco del canale di Suez, dove le navi si rifiutano di transitare perché minacciate da possibili attacchi militari in conseguenza del conflitto in Medio Oriente, rischia in sostanza di favorire Anversa, Amburgo e Rotterdam dove attraccherebbero le navi una volta circumnavigata l'Africa. Un vantaggio competitivo non da poco con il risultato che il porto di Trieste vedrebbe fortemente ridimensionato il suo ruolo strategico come avamposto nel Mediterraneo verso i mercati del Centro Est Europa.

La geopolitica della crisi mediorientale sta così deviando i traffici mondiali su nuove rotte con impatti pesanti sulla logistica delle merci, aggravati dalle contemporanee difficoltà che da mesi ostacolano la navigazione nel Canale di Panama per la siccità e per gli alti costi.

L'altra minaccia è il rischio che questa situazione faccia schizzare il costo dei noli: il costo di quello per la tratta Asia-Europa è balzato venerdì scorso a 1.600 dollari dai 1.500 dollari del giorno precedente: «Qualcuno sta già valutando l'opzione del trasporto terrestre di merci dall'Asia via treno», avverte D'Agostino. —


Una nave portacontainer attraversa il canale di Suez

Gli Houthi


Principale forza militare e istituzionale dello Yemen


Definiti "ribelli" perché sostenuti dall'Iran


Dal 2014 controllano la capitale Sanaa e vaste regioni del centro e del nord


In contrapposizione con le forze yemenite filo-saudite e quelle sostenute dagli Emirati Arabi Uniti che si contendono il centro-sud del Paese




IL LEADER
Abdel Malek Houthi


ARSENALE MILITARE A DISPOSIZIONE

- Missili balistici
- Droni di fabbricazione iraniana capaci di colpire obiettivi distanti anche duemila chilometri


IL CONFLITTO

- Dal 2015 l'Arabia Saudita ha dato vita a una coalizione anti-Houthi, alla quale hanno aderito anche gli Emirati Arabi Uniti
- In 10 anni di guerra in Yemen sono morte oltre 350mila persone
- Nell'aprile 2022 le parti in conflitto hanno raggiunto un accordo per tregua, con il cessate il fuoco ancora in vigore


10 OTTOBRE 2023

- Il leader Houthi ha annunciato l'entrata del suo governo nel conflitto contro Israele, affiancando Hamas e l'asse della resistenza guidata dall'Iran
- Da quel giorno le forze yemenite hanno sparato contro numerose navi cargo e petroliere dirette verso Israele



SECONDO L'UNICEF

«La Striscia il posto più pericoloso al mondo per i bimbi»

«La Striscia di Gaza è il luogo più pericoloso al mondo per un bambino. E giorno dopo giorno, questa brutale realtà viene rafforzata. Nelle ultime 48 ore, il più grande ospedale che era rimasto funzionante è stato bombardato due volte. Quell'ospedale - Al Nasser a Khan Yunis - non solo ospita un gran numero di bambini già gravemente feriti negli attacchi alle loro case, ma anche centinaia di donne e bambini che cercano sicurezza». Lo ha detto il portavoce dell'Unicef, James Elder.

IL CONFLITTO SUL TERRENO

Bombe, battaglie e missili A Gaza i morti sono 20.000

TEL AVIV

Al 74esimo giorno di guerra, il bilancio a Gaza sfiora ormai i 20mila morti, almeno secondo il conteggio di Hamas. Mentre Israele ha annunciato che «l'operazione di terra si espanderà in altre località» della Striscia, malgrado le pressioni internazionali per una sospensione delle ostilità e il tentativo di riavviare le trattative sugli ostaggi. Nell'enclave palestinese - a Tel Aviv e nel centro di Israele sono tornate a suonare le sirene di allarme per i razzi - continuano le battaglie sia nel nord sia nel sud attorno alle roccaforti di Hamas e l'esercito ha annunciato di aver scoperto finora 1.500 imbocchi di tunnel.

L'agenzia palestinese Wafa ha denunciato «almeno 25 morti in un raid israeliano» su tre case di due famiglie a Rafah e Khan Yunis, due dei centri maggiori delle battaglie in corso, l'ultima delle quali indicata dal ministro della Difesa Gallant come «la nuova capitale del terrore».

Mentre l'emittente del Qatar al Jazeera ha riferito di «decine di persone uccise» in un quartiere di Gaza City in un attacco di Israele. Secondo il portavoce militare, Ahmed Kahlot, direttore dell'ospedale Kamal Adwan di Jabalya, nel nord, ha ammesso che nel suo istituto si sono svolte attività dell'ala militare di Hamas, le Brigate Qassam.

L'ospedale è stato luogo di intensi combattimenti nelle ultime settimane. Secondo lo stesso direttore, le Brigate Qassam disponevano di almeno 16 persone, fra cui medici e infermieri, e un'ambulanza dedicata. Oltre al numero dei morti denunciati nella Striscia da Hamas - che tuttavia non distingue tra civili uccisi e miliziani - il ministero della Sanità ha riferito anche di oltre 52mila feriti e, nei giorni scorsi, ha ricordato anche quelli che sono ancora sotto le macerie, forse attorno ai 7mila. —


Donne palestinesi piangono i loro congiunti deceduti ANSA



Un momento del Consiglio di Sicurezza dell'Onu ANSA

Herzog apre sulla tregua Ma Hamas ora non ci sta

Il presidente israeliano parla di una «pausa umanitaria» per favorire i contatti sugli ostaggi. E intanto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu è ancora un'impasse

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Israele è pronto per un'altra pausa umanitaria e per altri aiuti» a Gaza «in modo da rendere possibile il rilascio degli ostaggi». L'apertura è arrivata dal presidente israeliano Isaac Herzog, mentre al Consiglio di sicurezza dell'Onu è slittato ancora il voto su una nuova risoluzione per una tregua nella Striscia e il conflitto rischia di allargarsi per le minacce degli Houthi al traffico mercantile nel Mar Rosso. «Ora la responsabilità ricade interamente su Sinwar e sulla leadership di Hamas», ha ammonito Herzog in una riunione con gli ambasciatori stranieri.

Un «messaggio molto positivo», ha commentato il ministro degli Esteri Antonio Tajani con al fianco l'omologo britannico David Cameron, che ha rilanciato la proposta di un «cessate il fuoco sostenibile» e sollecitato Israele a «ridurre al minimo le vittime civili», rispettando le leggi umanitarie e pianificando «attacchi mirati e chirurgici».

HAMAS DICE NO

Ma la mossa di Herzog, isolata per il momento dal silenzio del premier Benyamin Netanyahu, ha trovato una parziale chiusura da parte di Hamas: «Rifiutiamo categoricamente di tenere qualsiasi forma di negoziato sullo scambio di prigionieri sotto la prosecuzione della guerra genocida israeliana», ha dichiarato un alto dirigente del movimento estremista, che resta tuttavia disponibile «a qualsiasi iniziativa che contribuisca alla fine dell'aggressione al nostro popolo e all'apertura dei valichi per portare aiuti e soccorsi». Che comunque qualcosa si stia muovendo lo conferma anche l'esito interlocutorio dell'incontro a Varsavia tra il premier del Qatar e i capi di Cia e Mossad per la liberazione degli ostaggi sequestrati da Hamas in cambio del rilascio di palestinesi detenuti nelle prigioni israeliane e di una pausa umanitaria: «Colloqui positivi, anche se non è previsto un accordo imminente», ha riferito una fonte citata dalla Reuters.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu intanto fatica a parlare con una voce sola e, dopo il rinvio di lunedì, ha sospeso la riunione del giorno successivo per continuare a limare la bozza presentata dagli Emirati Arabi. Evitando così l'ennesimo veto Usa, che ha isolato Washington all'Onu come la Russia lo scorso anno dopo l'invasione in Ucraina. Il documento chiede «l'urgente sospensione delle ostilità per consentire un accesso umanitario sicuro e senza ostacoli» anche via cielo e mare, e «misure urgenti verso una cessazione sostenibile delle ostilità».

LA BOZZA

Secondo fonti del Palazzo di Vetro, gli Stati Uniti restano contrari ad ogni menzione di una «cessazione delle ostilità», che a loro avviso favorirebbe Hamas. Un altro dei passaggi oggetto di discussione è quello in cui si chiede al segretario generale, «con l'obiettivo di accelerare la consegna di assistenza umanitaria a Gaza, di istituire un meccanismo di monitoraggio nella Striscia Gaza». La bozza ribadisce «il fermo impegno a favore della soluzione a due Stati, e sottolinea l'importanza di unificare la Striscia di Gaza con la Cisgiordania sotto l'Autorità palestinese». Secondo il dipartimento di Stato americano, un voto è possibile nelle prossime ore e si può ottenere un'estesa pausa umanitaria se Hamas accetta di liberare ostaggi. Prima che i lavori fossero sospesi, è andato in scena l'ennesimo scontro tra gli Usa e le altre grandi potenze (Giappone, Brasile, Gran Bretagna, Francia, Cina e Russia), che hanno condannato ogni forma di terrorismo, ma anche denunciato la «catastrofe umanitaria» a Gaza. —



LA RISPOSTA DI UN LEADER DEL MOVIMENTO ISLAMICO ALLA PROPOSTA ISRAELIANA

«Rifiutiamo di tenere qualsiasi forma di negoziato sullo scambio di prigionieri se prosegue il genocidio»

Due conferenze

La sfida a distanza fra Putin e Zelensky

MOSCA

Sfida a distanza tra i due presidenti sulla guerra in Ucraina. Le truppe russe «hanno l'iniziativa» nelle loro mani, ha affermato da Mosca Vladimir Putin, partecipando a una riunione dei vertici militari. Mentre da Kiev, nella conferenza stampa di fine anno, Volodymyr Zelensky ha rivendicato una «grande vittoria» nel Mar Nero, dove le navi russe avrebbero perso la capacità di operare. Anche se ha ammesso che non è possibile dire quando finirà il conflitto. Il leader ucraino ha negato che Kiev stia perdendo la guerra, ma ha ammesso le preoccupazioni per le incertezze sui finanziamenti occidentali e qualche differenza di vedute con il capo delle forze armate, Valery Zaluzhny. Quest'ultimo, ha detto Zelensky, gli ha chiesto di fimare una mobilitazione forzata di un altro mezzo milione di uomini, ma il presidente ha spiegato di aver bisogno di «maggiori argomenti a sostegno di questa idea» perché sarebbero necessarie risorse economiche ingenti. Anche la Russia, nonostante i toni trionfalistici di Putin, deve fare i conti con un conflitto congelato lungo il fronte, ma anche con gli attacchi che continuano in profondità sul suo territorio. Ieri alcuni droni sono stati lanciati dagli ucraini su diverse regioni e uno di questi è arrivato fino a Mosca prima di essere abbattuto nel distretto di Odintsovo, secondo quanto ha riferito il sindaco Serghei Sobyanin. Cioè in un'area non lontana dalla Rubliovka, il distretto residenziale di lusso dove abitano politici e personaggi illustri, e da Novo Ogaryovo, dove è situata la residenza dello stesso presidente. —

Le tensioni a Est

LE OMBRE SUL TRIONFO DI VUČIĆ

L'Osce conferma «In Serbia irregolarità e compravendita di consensi pro Sns»

Chiesta un'indagine sulle violazioni del segreto delle urne
Sciopero della fame di alcuni leader dell'opposizione

Stefano Giantin / BELGRADO

Critiche e crescenti pressioni interne e anche dall'estero. E il trionfo elettorale dell'Sns del presidente Vučić, in Serbia, viene sempre più messo in ombra.

Ombre che riguardano il caso delle presunte irregolarità registrate durante il voto di domenica scorsa, in particolare in quello alle amministrative di Belgrado, una questione che ormai travalica i confini nazionali, anche se le autorità continuano a giurare sulla legittimità del processo elettorale.

Lo conferma un rapporto degli osservatori dell'Osce, in cui si evocano «irregolarità», anche «gravi», che sarebbero state registrate durante la giornata elettorale, con errori procedurali ma anche «compravendita» di consensi e «frequenti accuse riguardanti elettori trasportati con bus per sostenere il partito al governo nelle elezioni locali», si legge in un rapporto dedicato alle parlamentari. Ancora più esplicito è stato Stefan Schennach, politico austriaco fra i capi della delegazione di osservatori Osce durante le elezioni nel Paese balcanico, che ha detto di comprendere «le proteste» di piazza a Belgrado per chiedere la ripetizione del voto locale. «Abbiamo detto chiaramente che queste elezioni non sono state assolutamente corrette», le durissime parole di Schennach. «Da politico, penso che la vittoria alle elezioni di Belgrado sia stata rubata all'opposizione», ha rincarato.

AGENTI ANTI SOMMOSSA
DAVANTI ALL'EDIFICIO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE A BELGRADO



> L'Alto rappresentante dell'Ue Borrell invoca «miglioramenti urgenti al sistema elettorale vigente a Belgrado»

Aspra, ieri, anche la posizione dell'europarlamentare Viola von Cramon, che ha chiesto una «indagine completa» sulle presunte «frequenti irregolarità» osservate domenica, tra cui «acquisto di voti» e «violazioni del segreto» delle urne, oltre ai «casi di elettori trasportati dalla Republika Srpska» e a «intimidazioni» verso i votanti. «Ci attendevamo più alti standard democratici da un Paese candidato all'adesione alla Ue», ha incalzato von Cramon.

Ma a colpire sono soprattutto le parole del ministero degli Esteri tedesco, che via X ha condannato le irregolarità nel voto definendole «inaccettabili». «La Serbia ha votato, ma l'Osce ha denunciato abusi sui fondi pubblici, intimidazioni contro gli elettori e casi di compravendita di voti», il severo attacco di Berlino, mentre la Ue ieri ha ammesso «con preoccupazione» che in Serbia servono urgenti «miglioramenti» nel processo elettorale. «Ci aspettiamo che le autorità nazionali competenti diano seguito in modo trasparente alle segnalazioni credibili di irregolarità» e ciò «include anche le accuse relative alle elezioni locali di Belgrado», ha chiesto anche l'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell.

Ma ci sono anche voci discordanti, come quella dell'europarlamentare Vladimir Bilcik, che ha assicurato che le elezioni sarebbero state «gestite bene». Non la pensano così i leader di "Serbia contro la violenza" (Spn), secondo partito a livello nazionale, che sostiene di essersi vista scippata la vittoria alle amministrative di Belgrado per anomalie nelle procedure di voto e l'afflusso in città di alcune decine di migliaia di "finti" belgradesi per sostenere l'Sns di Vučić.

Dopo le accese proteste di lunedì notte davanti alla Commissione elettorale (Rik), alcuni leader dell'Spn hanno dormito all'interno del Rik e iniziato lo sciopero della fame, che durerà finché le elezioni locali non saranno annullate e organizzate da capo. Ma il Rik fa muro, parlando di «pressioni» indebite e «inaccettabili». «Il Rik non è l'organo deputato» a decidere, bensì il Gik, la commissione elettorale cittadina e l'organo di appello è «l'Alto tribunale di Belgrado», ha ricordato il numero uno del Rik, Vladimir Dimitrijevic. Ma le precisazioni non frenano la rabbia che cova, a Belgrado, come confermato da una nuova protesta pacifica ieri sera davanti al Rik, in gran parte giovani, al grido di «ridateci i voti». —

SISTEMA SANITARIO IN GINOCCHIO

Pochi i soldi e turni massacranti Medici sloveni in fuga dagli ospedali

Mauro Manzin / LUBIANA

Il sistema ospedaliero in Slovenia è in crisi. Medici e infermieri se ne vanno, i reparti chiudono. Le ragioni delle partenze sono carichi di lavoro eccessivi, cattive relazioni e retribuzione non adeguata. Almeno 51 dipartimenti ospedalieri e programmi medici hanno già chiuso o stanno riscontrando gravi problemi a causa della carenza di personale.

Il quadro che emerge è il risultato di un'inchiesta svolta dai Giovani Medici della Slovenia. È necessario regolare la situazione, soprattutto a causa dei pazienti che vengono trattati peggio o in modo inadeguato a causa della partenza dei medici. «In tali condizioni, siamo preoccupati per la sicurezza dei pazienti e per l'impatto sulla professionalità del lavoro dei medici - ha detto al quotidiano di Lubiana Delo, Larisa Kragelj, rappresentante dei Giovani medici della Slovenia.

Dalle conversazioni con molti medici, anche anziani, e direttori di istituti sanitari, abbiamo appreso che il ministro della Sanità non ha contatti con gli ospedali e che quindi è impossibile risolvere i problemi. Inoltre, la legge di intervento, che introduce il lavoro forzato per il personale medico, allontana ulteriormente i medici di mezza età e il personale giovane dagli ospedali.

In molti ospedali sloveni non si curano più tutte le malattie di medicina interna. La carenza di internisti specialisti è maggiore negli ospedali di Brežice, Novo mesto, Nova Gorica e Celje. Negli ospedali di Nova Gorica, Jesenice e Novo mesto gli esami radiologici necessari per i pazienti in emergenza non vengono più effettuati al di fuori del normale orario di lavoro. In alcuni luoghi, anche altri dipartimenti stanno cadendo a pezzi. I problemi legati alla fornitura di cure adeguate ai pazienti nei letti di terapia intensiva, soprattutto nell'unità di terapia intensiva pediatrica, sono estremamente dolorosi. Cosa sta succedendo?


Radiologo mentre svolge un'ecografia. delo.si

Secondo il sondaggio dei Giovani Medici della Slovenia, non solo gli ospedali regionali, ma anche entrambi gli Ukc (Cliniche ospedaliere universitarie) hanno problemi in singole aree. Nell'Ospedale universitario di Maribor il punto più critico resta la mancanza di anestesisti, che riduce il volume degli interventi chirurgici, e ci sono problemi anche in altre aree. All'Ukc di Lubiana uno dei maggiori problemi è il calo del lavoro del reparto clinico otorinolaringoiatrico, anche la clinica dermatologica sperimenta un calo simile, la cardiologia pediatrica, la terapia intensiva pediatrica non sono ancora strutturate in modo ottimale, e soprattutto vengono chiusi i posti letto nei reparti della clinica di medicina interna, per cui non c'è posto dove accogliere i pazienti di emergenza che cercano il primo soccorso di medicina interna.

Un problema particolare a Lubiana è il fatto che non esiste un centro di emergenza, ma le cure urgenti sono divise tra l'Ukc e il centro sanitario. Di norma, ovunque sono in servizio gli specializzandi, cioè i medici più giovani che non hanno ancora conoscenze sufficienti per gestire le malattie dei malati più gravi. E un medico radiologo licenziatosi dall'ospedale afferma che in un pomeriggio guadagna quanto un mese in ospedale e per di più può anche lavorare da casa. E così fioriscono le cliniche private —

Turismo oltreconfine

La proprietà del complesso a cinque stelle nella Regione di Fiume è passata a un fondo sloveno. A disposizione 1.500 posti letto

Un investimento da 45 milioni di euro per rilanciare il resort di Novi Vinodolski

IL PROGETTO

Andrea Marsanich / FIUME

Capitale sloveno nell'industria turistica del Quarnero. È stata infatti comunicata la notizia che il lussuoso resort Hoteli Novi, dislocato a 2 chilometri dalla cittadina rivierasca di Novi Vinodolski (Regione di Fiume), è stato acquistato dal fondo sloveno d'investimento Ecm Partner, la cui azienda figlia Ecm Adria ha diffuso l' informazione sull'avvenuta compravendita, senza però precisare l'ammontare della spesa sostenuta.

In base a quanto reso noto dal portale Lider, si riferisce in via ufficiosa che il fondo sloveno avrebbe versato al proprietario dell'insediamento 5 stelle, la B2 Portfolija, la cifra di 45 milioni di euro. Hoteli Novi, per anni a rischio fallimento, dovrebbe ora imboccare la strada che porta al recupero delle posizioni perdute e forse non si tratterà neanche di un compito tanto difficile. Nel contesto va sottolineato che il complesso ricettivo – posizionato a contatto con il mare – si estende su una superficie di 30 ettari, di cui 15 edificati. Dispone di 1.500 posti letto, tra alberghi e villini, a cui si potrebbero aggiungere altri 2 mila posti nel caso venisse riaperto il locale campeggio. «La trattativa di compravendita e' andata a buon fine – e' quanto dichiarato da Kruno Santini di Ecm Adria – e ora ci attende tanto lavoro per arricchire l'offerta di Hoteli Novi, venendo incontro agli appetiti di quella clientela che punta a sistemazioni di lusso. Da parte nostra, ci impegneremo affinché il resort sia appetibile lungo tutto il corso dell'anno e non solo nei mesi più caldi. Abbiamo gli strumenti per fare di Hoteli Novi uno dei punti cardinali dell'offerta turistica quarnerina». Santini ha specificato che Ecm ha acquisito esperienza nel settore tramite investimenti nel gruppo turistico Sava, il più forte in Slovenia. Il fondo è titolare oppure gestisce diversi alberghi in Slovenia e altri impianti ricettivi nel paese subalpino. Non è tutto perché Ecm Partners è presente anche nel comparto turistico a Zara, in Dalmazia. Negli ultimi anni, va detto, Hoteli Novi non ha mai messo a disposizione tutte le sue strutture e così sarà pure nella stagione turistica 2024. Non appena sarà conclusa, è stato annunciato, si procederà a lavori di ristrutturazione in seno al resort, interventi che consentiranno di porre sul mercato la totalità dei posti letto, come non avveniva in passato. Da quanto è dato sapere, esponenti di Ecm Partners hanno già incontrato gli occupati, per farsi un'idea delle potenzialità del resort. In merito all' operazione, il sindaco di Novi Vinodolski, Tomislav Cvitković, ha espresso un cauto ottimismo. —



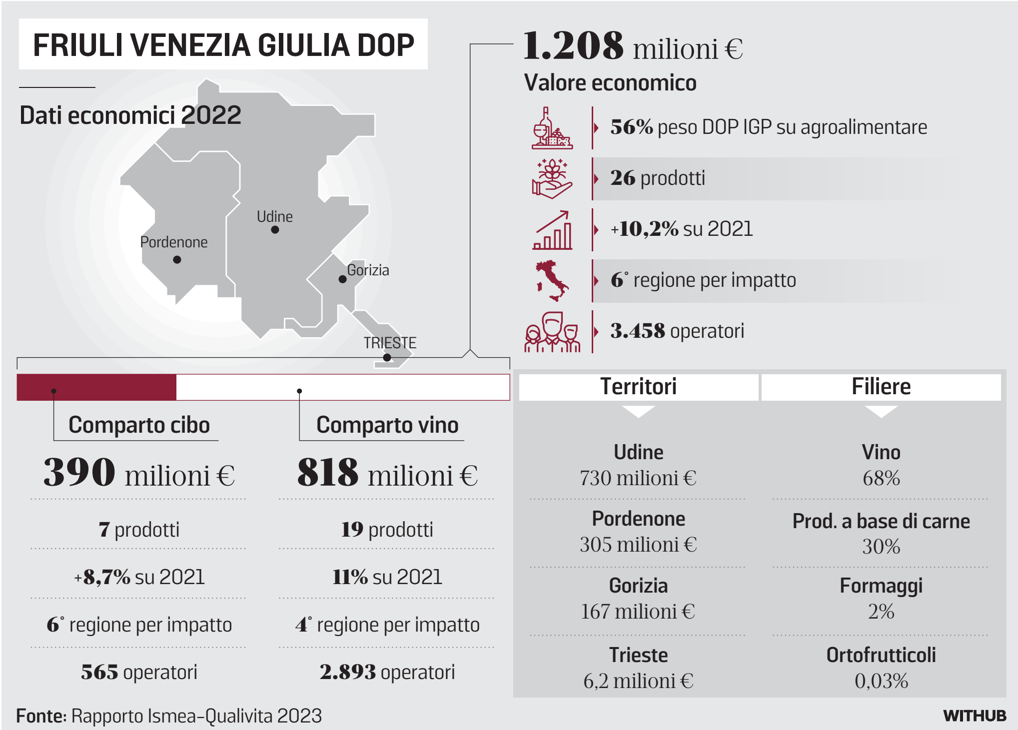
IL RESORT HOTEL NOVI
ACQUISTATO DAGLI SLOVENI CHE LO RISTRUTTURERANNO NEL 2024

A contatto con il mare, il villaggio di lusso si estende su una superficie di 30 ettari

ECONOMIA

Eccellenze Dop Il Veneto è leader in Italia Fvg in crescita

L'agroalimentare di qualità a Nord Est vale oltre 6 miliardi Svettano Prosecco tra i vini e crudo di San Daniele tra i cibi



Maurizio Cescon

L'economia delle eccellenze agroalimentari del Made in Italy, la cosiddetta "Dop economy" vale, per la prima volta in assoluto, più di 20 miliardi di ricavi, nel 2022. In questo contesto di grande forza, il Nord Est, e in particolare il Veneto, giocano una partita da assoluti protagonisti. Il Veneto infatti si conferma leader nazionale della Dop economy, con oltre 4,84 miliardi di euro di ricavi da vendite in Italia e all'estero e un peso di prodotti Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica tipica) pari al 42% del settore agroalimentare regionale. Ottima la performance anche del Friuli Venezia Giulia, sesta regione in Italia, davanti a territori strutturati e di importante tradizione come Trentino Alto Adige, Puglia e Campania per fare solo qualche esempio, con un valore della Dop economy che supera il miliardo e 200 milioni di euro e una crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente. Sono questi i dati più significativi che emergono dal corposo report Ismea-Qualivita 2023, pubblicato nei giorni scorsi.

PROSECCO E ALTRE 89 FILIERE

Veneto leader in Italia per impatto economico del settore Igp e Dop con un valore pari a 4.836 milioni di euro nel 2022 generato dalle 89 filiere del cibo e del vino di assoluta qualità certificata, che ricadono sul territorio. La Dop economy veneta cresce del +5,8% sul 2021 e ha un peso del 42% sul valore complessivo del settore agroalimentare regionale, grazie al lavoro di 26.067 operatori coordinati da 44 Consorzi di tutela delle filiere del vino e del cibo riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Tra le province, per impatto economico, domina la "Marca", Treviso (2.185 milioni di euro), seguita a distanza da Verona (1.468 mln). Più staccate Vicenza (507 mln), Padova (323 mln), Venezia (311 mln), Belluno (35 mln) e Rovigo (7 mln).

La filiera che apporta il contributo maggiore in termini economici è il vino, seguita dai formaggi e dai prodotti a base di carne e gli ortofrutticoli. Le denominazioni vitivinicole con il maggiore ritorno economico sono il Prosecco, il Conegliano Valdobbiadene – Prosecco, l'Amarone della Valpolicella, il Pinot grigio Delle Venezie e il Valpolicella ripasso. Per quanto riguarda i cibi, le denominazioni che partecipano maggiormente al valore economico sono il Grana Padano e l'Asiago, il Montasio, il Piave, il Provolone Valpadana e il Prosciutto veneto Berico-Euganeo. Alle spalle del colosso Veneto si piazzano Emilia Romagna e Lombardia sul podio.

DAL SAN DANIELE AL PINOT GRIGIO

Il prodotto Dop che traina l'intero comparto del Friuli Venezia Giulia è il prosciutto crudo di San Daniele, che grazie ai suoi 365 milioni di fatturato è la sesta eccellenza Dop in Italia più redditizia e si posiziona alle spalle di *brand* noti nel mondo, dal Parmigiano reggiano al Grana padano, dal crudo di Parma alla mozzarella di bufala campana, dall'aceto di Modena al pecorino romano. Ma non di solo San Daniele vive la regione dell'agroalimentare di qualità, visto che in tutto sono 26 i prodotti a marchio Dop e Igp, 19 dei quali nel comparto vino e gli altri 7 in quello del cibo. Il valore complessivo della produzione nel 2022 è stato di oltre 1,2 miliardi, con più di 3.400 operatori, tra imprenditori, vignaioli, collaboratori e venditori. Il vino, con campioni come il Pinot grigio, il Prosecco, ma anche i raffinati bianchi del Collio e dei Colli orientali, del Carso e dell'Isonzo, delle Grave e di Aquileia, vale 818 milioni. Tra i territori fa la parte del leone Udine con 730 milioni, seguita da Pordenone con 305, da Gorizia con 167 e Trieste con 6,2. —



LA GRADUATORIA

Sono Treviso e Udine le province al vertice

Nella classifica delle province, nel comparto vino vince Treviso con 2,149 miliardi di euro, Udine è sesta con 348 milioni. Nel comparto cibo vince Parma, ma Udine è sesta e prima del Nord Est.

I PRIMI 15 PRODOTTI DOP PER VALORE PRODUZIONE

2021 | 2022 | Variazione 2022/2021

Comparto cibo	Val. produzione (mln €) 2021	2022	Variazione
Grana Padano DOP	1.460	1.734	+18,8%
Parmigiano Reggiano DOP	1.607	1.720	+7,0%
Prosciutto di Parma DOP	838	932	+11,2%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	459	502	+9,4%
Aceto Balsamico di Modena IGP	402	381	-5,2%
Pecorino Romano DOP	302	378	+25,1%
Prosciutto di San Daniele DOP	333	365	+9,9%
Gorgonzola DOP	377	363	-3,5%
Mortadella Bologna IGP	313	327	+4,3%
Pasta di Gragnano IGP	245	267	+9,2%
Bresaola della Valtellina IGP	241	246	+2,0%
Asiago DOP	122	141	+15,6%
Speck Alto Adige IGP	116	117	+0,1%
Mela Alto Adige IGP	116	80	-31,5%
Piadina Romagnola IGP	53	58	+10,3%

Comparto vino	Val. produzione sfuso (mln €) 2021	2022	Variazione
Prosecco DOP	887	1.145	+29,1%
Conegliano Valdobbiadene – Prosec.	187	239	+27,8%
Delle Venezie DOP	184	188	+2,1%
Asti DOP	131	133	+1,4%
Amarone della Valpolicella DOP	123	130	+5,4%
Valpolicella Ripasso DOP	99	114	+15,1%
Chianti DOP	95	104	+9,6%
Puglia IGP	124	102	-17,5%
Alto Adige DOP	80	100	+24,9%
Barolo DOP	92	97	+5,4%
Chianti Classico DOP	77	80	+5,0%
Brunello di Montalcino DOP	74	75	+0,6%
Sicilia DOP	71	71	-0,0%
Veneto IGP	64	68	+5,5%
Terre Siciliane IGP	61	66	+8,7%

Fonte: Rapporto Ismea-Qualivita

WITHUB

TAGLIO DELLA LAMIERA: ORDINE PER LA MARINA

Fincantieri, una nave idro-oceanografica

TRIESTE

Si è svolta la cerimonia di taglio lamiera della nuova nave idro-oceanografica Maggiore (Niom) della Marina Militare, destinata alla condotta di attività di mappatura e monitoraggio scientifico e in supporto alle iniziative dell'Istituto Idrografico, nello stabilimento di Riva Trigoso di Fincantieri dove nel 2026 è prevista anche la consegna. Il programma di rinnovamento delle unità navali del servizio idrografico della Marina è parte di un progetto innovativo, di respiro europeo, che coinvolge il ministero della Difesa . L'unità è stata concepita con la massima attenzione verso gli aspetti green. Il gruppo nel 2021 ha curato un refitting d'eccezione sull'unità «Laura Bassi», unica nave rompighiaccio oceanografica da ricerca italiana, di proprietà dell'Ogs di Trieste.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 01.00
CIELO	DA MERSIN A RADA	ore 05.45
PERGAMON S.	DA BARI A ORMEGGIO 32	ore 10.00
BORIN 2	DA MONFALCONE AD AUTORITÀ PORT.	ore 10.17
ULUSOY-14	DA ÇESME A ORMEGGIO 65	ore 12.00
HAROUN BEY	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA

DIMITRIS P.	DA SIOT 3 PER MALTA	ore 02.30
S.S. LA VENEZIA	DA SEZIONE H PER PORTO LEV.	ore 06.00
ASSOS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 13.00
OLYMPIC FIGHTER	DA RADA PER PIREO	ore 14.00
BORIN 2	DA AUTORITÀ PORT. PER MONFALCONE	ore 16.17
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
PEGAMON S.	DA ORMEGGIO 32 PER PATRASSO	ore 20.00

MOVIMENTI

HYPSAS	DA ORMEGGIO 42 A QUAIAT	ore 08.00
HYPSAS	DA QUAIAT A ORMEGGIO 42	ore 10.00
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
ULUSOY-14	DA OREMGGIO 65 A ORMEGGIO 47	ore 16.00

La frenata della manifattura

Rallentano ordini e produzione in Fvg Ferie di Natale anticipate per l'industria

Elena Del Giudice

Fine anno in frenata e inizio 2024 al ralenti per la meccanica a Nord Est. Per molte aziende del settore lo stop legato alle festività natalizie è scattato in anticipo, con linee di produzione ferme dal 18 dicembre, mentre la ripartenza arriverà in ritardo, dall'8 gennaio in poi. Segnali evidenti di difficoltà che si sommano agli indicatori congiunturali che ormai da tre trimestri consecutivi rilevano un calo degli ordini, un grado di utilizzazione degli impianti più basso della norma, una contrazione del fatturato.

ELETTRODOMESTICO

Electrolux, colosso dell'elettrodomestico con stabilimenti in Veneto, a Susegana, e in Friuli Venezia Giulia, a Porcia, si posiziona a metà tra il numero massimo di ferie natalizie e quello minimo. Linee attive infatti fino al 20 e rientro l'8 gennaio. A Porcia gennaio debutterà, peraltro, con l'orario ridotto: 6 ore in linea e 2 coperte dai contratti di solidarietà. Non così a Susegana, che se pure manderà in archivio il '23 con volumi leggermente al di sotto delle previsioni, non prevede al momento l'attivazione degli ammortizzatori. Ma sugli stabilimenti del "bianco" pende anche l'incertezza legata alla nuova riorganizzazione annunciata dal Gruppo, con i 3mila esuberi a livello mondo, che solo a metà gennaio saranno declinati nei singoli siti italiani. È intuibile che se rallenta Electrolux, altrettanto fa l'indotto. La Nidec - che sta cercando un'intesa sull'accorpamento di produzioni sul sito pordenonese per mandare a saturazione le linee - chiude il 22 per riaprire l'8. Non solo elettrodomestico in affanno, anche la meccanica legata all'edilizia arranca, e il meccanotessile.

MECCANOTESSILE E AUTO

Ferie lunghe anche alla Savio, azienda del meccanotessile con headquarters a Pordenone, che pure ha appena chiuso un accordo con i sindacati. «Le prospettive per il 2024 sono tiepide - spiega Roberto Zaami, segretario della Uilm Fvg - da qui l'intesa sul ricorso alla cassa integrazione per gestire il rallentamento anche a gennaio». Sul fronte automotive la Brovedani conferma il calendario consueto e fissa la ripartenza all'8 gennaio. Bsg, azienda attiva nella produzione di caldaie, opta per le ferie lunghe. Zml, riaprirà i cancelli l'8 gennaio con qualche incertezza sulle modalità di organizzazione delle attività produttive delle tre divisioni rame, alluminio e ghisa, destinate a settori che non "corrono" come l'elettrodomestico e, in parte, l'automotive.

Nell'area udinese, parlando di meccanica, spiccano l'Automotive Lighting di Tolmezzo, che ha già fermato le linee il 18 e le riattiverà l'8 gennaio, gestione assicurata da ferie collettive e permessi, e Freud (Gruppo Bosch), diversi siti in provincia, che fermeranno oggi per ripartire l'8 gennaio. «Le aziende legate all'automotive - spiega Giorgio Spelat, Uilm - scontano da un lato l'incertezza legata al motore endotermico, che non sostiene il mercato dell'auto, e la perdurante difficoltà nella catena di fornitura dei chip». Se la chiusura di fine anno non è all'insegna dell'ottimismo, non lo è nemmeno l'esordio del '24.


Fine anno in frenata e inizio 2024 al ralenti per la meccanica a Nord Est

PROSPETTIVE

«Temiamo un inizio 2024 complicato - è la considerazione di Gianni Piccinin, segretario della Fim - per molte aziende ed alcuni settori. Fortunatamente ce ne sono alcune che stanno andando invece molto bene, un esempio su tutti la Siap di Maniago (Gruppo Carraro), ma anche la Pietro Rosa Tbm (produce componenti strutturali per il settore dell'aeronautica) e la Hager Lumetal di Porcia (quadri elettrici e centraline)». Per loro ferie al minimo e ripartenza il 2 gennaio. «Ovviamente - sottolinea Simonetta Chiarotto, segretaria della Fiom Fvg - nel momento in cui rallentano le grandi aziende, frenano anche le imprese dell'indotto, un trend che rintracciamo nelle richieste di attivazione della cassa integrazione, in aumento in questi giorni. Credo - conclude Chiarotto - che il primo semestre sarà difficile mentre le speranze si sono spostate sulla seconda parte dell'anno». «Purtroppo le festività non saranno serene per molti metalmeccanici - commenta anche Antonio Silvestri, segretario generale Fiom del Veneto. Anche qui ci sono interi settori in difficoltà. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	96,84	-	96,64	100,34	10,74	-
A						
A2A	1,91	0,37	1,904	1,929	52,18	5.996,22
Abitare in	5,16	-1,15	5,14	5,32	-7,15	140,14
Acea	13,62	1,34	13,45	13,73	3,65	2.871,25
Acinque	2,02	3,59	1,94	2,04	-2,15	392,07
Adidas	192,64	0,60	191,2	192,76	6,05	-
Adobe	557	2,62	545,6	569,4	-6,04	-
Advanced Micro Devic	127,14	0,39	126,04	130,48	25,74	-
Aeffe	0,841	-	0,835	0,87	-32,84	88,77
Aeroporto di Bologna	8,16	-0,24	8,16	8,32	6,80	298,76
Ahold Kon .	26,115	-	26,21	26,225	-16,55	-
Air France-Klm	13,826	3,57	13,486	13,896	-5,52	-
Airbus Group	139,98	0,89	139,22	139,88	6,56	-
Alerion Cleanpwr	27,7	1,47	27,2	27,8	-13,85	1.498,17
Algowatt	0,272	0,74	0,264	0,2775	-47,54	12,58
Alkemy	9,35	0,75	9,35	9,47	-14,40	53,38
Allianz	242,65	0,77	240,3	242,95	13,82	-
Alphabet Classe A	124,5	0,32	124,08	125,08	4,83	-
Alphabet Classe C	125,54	0,34	125,18	126,5	5,98	-
Altria Group	38,51	-	38,73	38,73	2,87	-
Amazon	140,16	0,04	139,24	141,34	17,84	-
Amgen	255,2	0,79	253,2	255,6	19,81	-
Amplifon	31,65	1,61	31,15	31,95	11,64	7.049,19
Anheuser-Busch	57,79	0,78	57,67	57,77	8,56	-
Anima Holding	4,064	2,57	3,954	4,09	6,31	1.311,37
Antares Vision	1,788	0,22	1,732	1,824	-77,65	124,50
Apple	179,14	0,37	178,7	179,78	2,20	-
Aquafil	3,18	3,58	3,03	3,25	-47,91	133,74
Ariston Holding	6,15	2,84	6	6,29	-37,71	748,82
Ascopiave	2,25	0,45	2,225	2,275	-6,61	526,91
Asml	676,9	0,12	675	685	10,64	-
Autostrade M.	16,35	0,62	16,25	16,5	42,39	70,86
Avio	7,9	0,13	7,9	7,97	-17,13	210,02
Axa	29,33	0,86	29,03	29,23	8,29	-
Azimut H.	23,57	0,26	23,41	23,63	11,96	3.373,21
B						
B&C Speakers	16,7	-2,62	16,35	17	38,46	188,99
B. Cucinelli	86,55	2,55	0	86,85	21,36	5.741,53
B. Desio	3,61	-0,82	3,6	3,66	20,39	491,40
B. Generali	33,72	-0,44	33,59	33,96	5,03	3.958,47
B. Ifis	15,79	0,89	15,71	15,95	17,74	843,37
B. Profilo	0,205	-	0,204	0,209	3,89	138,55
B.Co Santander	3,7935	0,08	3,783	3,789	35,59	61.284,14
B.F.	3,94	-0,25	3,91	3,96	2,94	1.034,04
B.P. Sondrio	5,71	5,45	5,37	5,735	42,37	2.458,00
Banca Mediolanum	8,506	-0,28	8,468	8,56	9,50	6.372,57
Banca Sistema	1,206	-0,33	1,2	1,214	-21,14	96,68
Banco BPM	4,814	0,75	4,748	4,848	43,33	7.247,56
Basf	48,535	4,60	47,44	48,63	2,53	-
BasicNet	4,7	1,40	4,605	4,705	-12,56	253,83
Bastogi	0,518	0,39	0,493	0,518	-17,71	62,68
Bayer	32,22	0,97	31,37	32,48	-37,63	-
Bbva	8,252	0,15	8,198	8,266	19,10	26.333,82
Beewize	0,48	1,48	0,474	0,504	-32,30	5,58
Beghelli	0,25	0,81	0,246	0,251	-13,23	49,35
Berkshire Hathaway	330	-0,06	329	329,8	-0,29	-
Beyond Meat	9,206	3,23	8,981	8,981	47,13	-
BFF Bank	10,25	1,79	10,1	10,35	35,36	1.877,73
Bialetti	0,256	-1,54	0,256	0,267	-3,15	40,10
Biesse	11,98	0,67	11,85	12,18	-6,54	328,06
Bioera	0,08	-	0,08	0,0845	-73,14	1,59
Biogen	229,8	-	231	231	13,21	-
Bmw	101,02	0,06	100,16	101,24	-1,77	-
Bnp Paribas	62,26	-0,18	62,3	62,63	8,21	-
Boeing	240,75	0,65	238,55	238,55	31,82	-
Borgosesia	0,686	-0,58	0,686	0,7	-3,48	32,87
Bper Banca	3,066	-0,03	3,024	3,078	59,30	4.342,74
Brembo	11,29	2,26	10,99	11,29	5,39	3.693,30
Brioschi	0,0594	-3,26	0,0594	0,0614	-16,86	48,46
Bristol-Myers Squibb	47,45	-	47	47	2,90	-
Broadcom	1037,6	-	1037,8	1037,8	19,25	-
Buzzi	27,6	0,51	27,36	27,86	52,83	5.302,70
C						
Cairo Comm.	1,75	0,34	1,742	1,766	17,21	234,05
Caleffi	0,966	-2,23	0,96	0,988	-3,28	15,20
Caltagirone	4,11	-0,96	4,11	4,2	31,10	497,49
Caltagirone Ed.	0,984	-0,20	0,98	1	2,83	122,98
Campari	10,15	0,50	10,1	10,29	5,24	11.663,82
Carel Industries	23,95	1,27	23,85	24,45	3,78	2.671,16
Cellularline	2,33	-0,85	2,33	2,35	-21,27	51,05
Cembre	36,1	-1,37	35,8	37	19,62	621,85
Cementir Hldg.	9,42	5,61	9	9,42	45,48	1.424,20
Centrale Latte Italia	2,98	-0,67	2,92	2,98	2,24	41,80
Chevron	137,58	-	137,42	137,42	0,05	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	1,20	0	0,042	-34,22	3,84
Cir	0,4295	2,26	0,42	0,4295	-3,71	467,47
Civitanavi Systems	3,9	0,52	3,85	3,91	10,08	119,07
Class	0,0624	0,65	0,0606	0,063	-26,38	16,94
CNH Industrial	10,76	2,23	10,46	10,79	-30,03	14.226,53
Coinbase Global	145,3	6,51	141	147,32	60,59	-
Comer Industries	29,1	-	28,5	29,2	-6,75	846,80
Commerzbank	10,535	0,57	10,55	10,55	-1,84	-
Conafi	0,269	2,67	0,261	0,272	-35,22	9,89
Continental	75,92	0,37	75,78	76	4,60	-
Costco Wholesale	618,3	0,16	618	618,8	13,31	-
Covestro	53,66	-	54,04	54,04	4,09	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Credem	7,93	0,51	7,86	7,96	18,45	2.702,24
Credit Agricole	12,776	-0,37	12,714	12,794	17,24	-
Csp Int.	0,302	-0,33	0,302	0,319	-13,86	12,09
Curevac	3,63	-	3,24	5,36	6,59	-
Cy4Gate	7,81	3,44	7,51	7,85	-16,71	179,55
D						
Daimlerchrysler	63,34	-0,30	63,1	63,67	-10,30	-
D'Amico	5,82	2,65	5,56	5,84	49,55	701,76
Danieli	28,65	1,60	28,05	28,7	34,36	1.152,71
Danieli r nc	20,75	0,73	20,4	20,8	42,22	826,26
Datalogic	6,555	1,94	6,405	6,62	-22,42	379,12
De' Longhi	29,56	0,96	29,3	29,78	38,37	4.421,91
Deutsche Bank	12,038	0,42	12	12,02	21,26	-
Deutsche Boerse	181,3	-0,30	181	181	4,65	-
Deutsche Lufthansa	8,081	1,37	7,896	8,1	-3,91	-
Deutsche Post	45,78	0,07	45,8	45,8	6,48	-
Deutsche Telekom	21,44	-0,26	21,355	21,375	14,16	-
Diasorin	91,32	1,33	89,82	91,42	-31,72	5.009,15
Digital Bros	10,75	9,25	9,935	10,75	-56,12	142,33
Digital Value	58,5	2,81	56,2	59,2	-10,33	572,02
doValue	3,34	3,09	3,27	3,365	-54,33	262,56
E						
E.On .	12,285	-	12,29	12,29	13,17	-
Edison r nc	1,478	-0,27	1,472	1,48	8,38	162,00
Eems	0,0021	-16,00	0,0021	0,0025	-95,23	1,66
El.En	9,635	1,69	9,535	9,77	-33,66	760,25
Eli Lilly & Company	530	-0,09	532,5	532,5	-5,48	-
Elica	2,18	-	0	2,2	-25,42	138,55
Emak	1,03	5,64	0,98	1,046	-17,81	158,95
Enav	3,416	-0,12	3,4	3,428	-13,90	1.847,93
Enel	6,7	0,56	6,665	6,71	31,77	67.694,43
Enervit	3,2	1,91	3,16	3,22	-0,17	56,87
Eni	15,026	0,23	14,91	15,038	11,85	50.552,31
ePRICE	0,002	-9,09	0,0019	0,0022	-99,50	0,23
Equita Group	3,53	-0,84	3,53	3,57	-2,09	182,36
Erg	27,78	0,22	27,6	27,92	-3,85	4.216,83
Esprinet	5,345	1,62	5,26	5,415	-21,68	268,01
Essilorluxottica	183,14	-0,36	182,48	183,94	5,37	-
Estee Lauder Companies	135,7	-	131,85	131,85	27,26	-
Eukedos	0,906	-	0,904	0,96	-24,71	20,64
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,716	5,63	3,5	3,736	-35,08	335,70
Eurotech	2,32	1,98	0	2,36	-20,66	80,67
Evonik Industries	18,3	-	18,395	18,41	-3,04	-
Exprivia	1,68	0,60	1,68	1,68	21,87	86,65
Exxon Mobil	93,71	-0,26	93,05	93,3	-3,70	-
F						
Facebook	319,4	1,12	314,2	321,5	8,63	-
Faurecia	20,93	0,24	20,61	21,21	-3,03	-
Fedex	256,5	-1,35	254	258,5	14,05	-
Ferrari	317	0,22	313,8	317,4	58,03	65.138,76
Ferretti	2,992	1,42	2,94	2,992	-0,73	1.008,03
Fidia	1,13	-3,42	1,1	1,18	-22,18	8,26
Fiera Milano	2,555	0,99	2,54	2,58	-12,37	183,07
Fila	8,72	1,28	8,56	8,84	23,96	372,28
Fincantieri	0,538	0,75	0,535	0,547	1,26	913,53
Fine Foods & Ph.Ntm	8,66	1,88	8,53	8,68	0,41	185,62
FinecoBank	13,42	-0,52	13,345	13,6	-12,67	8.287,23
FNM	0,451	-2,59	0,451	0,46	7,04	199,29
Ford Motor	10,922	-0,65	10,904	10,904	21,21	-
Fresenius	27,75	-	27,5	27,78	-1,11	-
Fresenius Medical Ca	37,47	-1,21	37,86	37,86	-16,90	-
Fuelcell Energy	1,292	-10,77	1,4515	1,4515	47,68	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,763	-1,42	0,762	0,775	-24,56	46,29
Garofalo Health Care	4,46	-0,67	4,42	4,49	23,25	403,82
Gasplus	2,625	-0,94	2,625	2,75	11,02	119,78
Gaz De France	16,044	-0,32	16,002	16,152	11,73	-
Gefran	8,6	2,50	8,43	8,6	-2,60	121,36
Generalfinance	9,55	0,53	9,5	9,7	35,14	121,79
Generali	19,19	0,52	19,04	19,19	14,60	29.795,95
Geox	0,718	0,42	0,716	0,725	-12,58	184,12
Gequity	0,019	1,06	0,0188	0,0192	57,11	2,03
Giglio Group	0,478	-0,42	0,478	0,481	-56,33	10,58
Gilead Sciences	72,7	-0,66	72,78	72,78	5,73	-
Goldman Sachs Group	346,9	-0,09	343,7	343,7	15,20	-
GPI	8,83	0,23	8,76	8,92	-37,04	256,63
Grandi Viaggi	0,8	0,50	0,79	0,806	0,70	37,79
Greenthesis	0,974	4,51	0,96	1,02	3,16	148,31
GVS	5,26	1,25	5,19	5,305	27,84	920,26
H						
Hapag-Lloyd	132,2	-3,22	130,5	130,5	8,53	-
Heidelberg Cement	81,94	-	80,78	81,72	10,22	-
Hera	3,024	1,48	0	3,034	18,52	4.463,85
I						
Iberdrola	11,835	-	11,81	11,87	8,05	-
Ibm	147,3	-1,14	148,4	148,4	7,34	-
Igd - Siiq	2,28	0,44	2,28	2,31	-27,11	252,59
Illimity bank	5,525	1,38	5,45	5,55	-20,73	461,83
Illumina	122,66	-	0	118	36,10	-
Immsi	0,574	4,36	0,55	0,587	38,39	187,28
Indel B	23,7	-	23,7	23,7	-5,47	137,87
Inditex	38,97	-	0	39,08	12,72	-
Industrie De Nora	16,31	5,16	15,51	16,64	7,55	795,48
Infineon Technologie	38,11	0,49	38,11	38,335	10,35	-
Intel	41,915	0,07	41,51	42,01	34,90	-
Intercos	14,52	1,11	14,26	14,54	12,71	1.391,23
Interpump	46,69	0,86	0	46,86	8,85	5.039,65

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intesa Sanpaolo	2,652	1,03	2,613	2,652	25,87	48.008,44
Inwit	11,31	0,44	11,25	11,37	19,44	10.806,82
Irce	1,96	-	0	1,96	-0,20	55,51
Iren	2,066	1,18	2,04	2,074	39,86	2.679,75
It Way	1,762	1,61	1,712	1,788	6,57	18,58
Italgas	5,18	0,10	5,165	5,21	-1,02	4.191,98
Italian Design Brands	9,49	-	9,48	9,69	-15,66	255,45
Italian Exhibition Gr.	3,05	-2,87	3	3,08	25,17	94,36
Italmobiliare	27,6	1,85	27,25	27,6	6,51	1.163,99
Iveco Group	7,94	0,84	7,87	7,99	41,90	2.139,40
IVS Gr. A	5,4	-1,10	5,38	5,48	48,64	489,97
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	152,2	-	0	157,5	9,38	-
Juventus FC	0,2488	-0,48	0,2488	0,2518	-21,62	631,52
K						
K+S	14,245	-	14,12	14,12	-17,01	-
Kering	405,85	-0,48	405	408,55	-18,81	-
KME Group	0,882	-0,68	0,88	0,892	65,88	277,42
KME Group r nc	1,14	-	1,14	1,17	43,02	17,44
L						
Landi Renzo	0,403	-0,98	0,4	0,4125	-29,87	89,16
Lazio	0,776	-3,96	0,77	0,814	-20,99	54,66
Leonardo	14,705	1,00	14,47	14,705	81,34	8.474,74
Lottomatica Group	9,806	0,06	9,735	9,938	9,66	2.483,47
LU-VE	22,75	4,12	21,75	23	-22,10	482,77
LVenture Group	0,267	-1,84	0,267	0,283	-23,35	15,03
Lvmh	745,1	0,53	736,7	746	-8,90	-
Lyft	13,67	-3,95	13,828	13,828	36,19	-
M						
Maire Tecnimont	4,668	1,35	4,608	4,668	48,89	1.513,84
Marr	11,48	1,59	11,26	11,54	-1,08	750,81
Marriott International	202,75	0,32	201,2	201,2	12,70	-
Mastercard	388,2	-	387	389,6	5,89	-
Mediobanca	11,125	0,04	11,075	11,165	23,63	9.465,30
Medtronic	75,06	-	75,4	76,14	16,44	-
Met.Extra Group	2,24	-1,75	2,12	2,24	-43,20	1,33
Mfe A	2,3975	2,90	2,315	2,4065	30,00	780,08
Mfe B	3,3165	0,30	0	3,35	18,01	782,19
Micron Technology	74,32	-0,21	74,06	74,68	20,90	-
Microsoft Corp	339,55	-0,03	338,35	341,55	13,12	-
Mittel	1,5	-	1,47	1,56	36,58	121,48
Moderna	79,72	3,13	77,59	79,41	-23,69	-
Moncler	55,16	0,95	54	55,3	10,79	15.084,03
Mondadori	2,105	2,18	2,055	2,105	13,28	537,38
Mondo TV	0,247	3,56	0,2415	0,247	-44,15	14,55
Monrif	0,0498	-2,35	0,0496	0,051	-11,14	10,31
Monte Paschi Si	3,079	2,67	2,979	3,096	54,37	3.778,17
Munich Re	379,6	0,56	378,7	378,7	12,28	-
MutuiOnline	32,9	3,62	31,75	32,9	19,83	1.262,77
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,92	-1,35	2,92	2,97	-10,00	41,84
Netflix	448,05	0,70	443,25	447	11,86	-
Netweek	0,12	-3,61	0,12	0,126	-68,73	1,91
Newlat Food	6,92	1,76	6,77	6,93	57,00	299,09
Nexi	7,394	-0,35	7,346	7,428	0,13	9.721,62
Next Re Siiq	3,22	-	3,2	3,36	-5,26	35,46
Nike	111,68	0,54	0	111,96	12,56	-
Nikola Corp	0,828	0,91	0,765	0,828	2,15	-
Nokia Corporation	3,0455	2,23	3,0235	3,05	-15,59	-
Nvidia Corp	448,15	-1,94	447,95	458,05	11,96	-
O						
Olidata	0,525	0,96	0,51	0,53	234,06	59,56
Openjobmetis	12,75	8,05	11,5	12,75	43,50	156,36
Oracle	96,23	0,05	95,82	96,53	-12,90	-
Orsero	16,64	1,96	16,32	16,8	22,78	289,06
OVS	2,222	-1,16	2,192	2,25	4,93	535,45
P						
Palantir Technologies	16,425	-0,99	16,355	16,51	-11,01	-
Paypal	57,25	2,12	56,36	57,18	6,64	-
Pepsico	153,28	-	153,46	153,46	-0,54	-
Pfizer	25,3	1,81	24,85	25,4	-9,67	-
Pharmanutra	56	-1,58	55,6	57,6	-9,63	550,85
Philips	21,405	3,66	20,95	21,41	9,95	-
Philogen	18,05	1,40	17,8	18,25	27,85	525,07
Piaggio	2,968	2,34	0	2,97	3,23	1.031,37
Pierrel	1,74	-	1,74	1,74	-45,52	95,59
Pininfarina	0,784	-1,26	0,784	0,802	-6,33	61,55
Piovan	9,94	3,54	9,6	9,98	18,04	511,22
Piquadro	2,14	-1,38	2,14	2,18	13,18	108,50
Pirelli & C.	4,802	0,31	4,789	4,835	18,84	4.787,90
PLC	1,465	-1,68	1,465	1,54	-7,05	37,93
Plug Power	4,013	-2,00	3,857	4,14	30,25	-
Porsche Automobil Holding Pref	47,6	-1,39	47,91	48,27	10,24	-
Poste Italiane	10,18	-0,20	10,145	10,25	11,31	13.314,26
Procter & Gamble	133,04	-1,03	133,76	133,76	-6,68	-
Prysmian	40,65	2,03	39,94	40,8	13,90	10.980,69
Puma	53,78	1,59	53,44	53,44	-12,37	-
Q						
Qualcomm	129,98	-0,02	129,9	129,9	13,50	-
R						
Rai Way	4,935	1,75	4,87	4,94	-10,03	1.328,52
Ratti	2,85	-	2,78	2,86	-5,31	78,06
RCS Mediagroup	0,74	-0,40	0,74	0,752	12,35	389,66
Recordati	47,99	0,25	47,67	48,1	23,04	9.995,14
Renault	39,145	0,01	39,13	39,3	2,60	-
Reply	117,1	3,17	113,8	118	5,66	4.256,63

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Repsol	13,51	-	13,45	13,45	-3,50	-
Restart	0,214	-2,28	0,214	0,214	-31,28	6,82
Revo Insurance	8,12	-0,25	8,12	8,2	-5,47	199,84
Rheinmetall	284,1	-	282	282	4,96	-
Risanamento	0,0335	1,52	0,033	0,037	-70,49	59,25
Robinhood Markets	11,34	8,00	10,87	10,87	-5,11	-
S						
S. Ferragamo	12,26	-1,13	12,12	12,36	-24,71	2.098,84
Sabaf	15,4	1,72	15,16	15,5	-11,10	188,24
Saes G.	33,55	0,30	33,25	33,7	42,30	562,16
Safilo Group	0,8815	0,80	0,8705	0,895	-43,60	360,92
Saipem	1,4345	0,99	1,4065	1,4345	25,79	2.848,54
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,7	1,86	24,4	24,8	38,73	1.516,56
Salesforce	242	-	242	249,2	21,92	-
Sanlorenzo	43,15	1,17	42,65	43,9	13,78	1.476,67
Sanofi	89,18	0,37	88,73	89,71	-4,09	-
Sap	141,46	0,24	0	141,72	16,76	-
Saras	1,6005	0,66	1,588	1,6225	39,04	1.532,91
Seco	3,464	5,87	3,3	3,5	-39,48	439,69
Seri Industrial	3,215	3,71	3,105	3,24	-38,59	170,41
Servizi Italia	1,67	0,60	1,66	1,675	40,38	52,91
Sesa	120,3	3,89	115	122,7	-0,28	1.822,03
Siemens	167,74	2,82	163,96	167,78	12,07	-
Siemens Energy	11,085	-5,26	10,83	11,155	-28,30	-
SIT	3,36	-2,61	3,34	3,39	-45,03	84,51
Snam	4,654	-0,43	4,646	4,71	2,82	15.717,02
Snowflake	182,2	0,55	183	183	20,53	-
Societe Generale	23,985	-0,62	23,96	23,96	-2,14	-
Softlab	1,5	-	1,43	1,5	-33,52	7,38
Sogefi	2,065	4,29	1,978	2,065	114,52	239,51
Sol	27,55	1,10	0	27,65	54,47	2.483,69
Sole 24 Ore	0,634	-0,63	0	0,648	33,62	35,91
Somec	28,3	-	28	28,5	-12,79	195,58
Spotify Technology	175,2	-0,57	176,4	176,4	11,08	-
Steico	33,65	-	0	33,45	5,87	-
Stellantis	21,285	-1,07	20,965	21,5	61,40	67.913,04
STMicroelectr.	45,815	0,71	45,655	46,08	39,10	41.924,24
T						
Tamburi Inv.	8,9	0,56	8,83	8,96	21,66	1.640,11
Technogym	9,09	3,83	8,79	9,16	21,72	1.766,41
Technoprobe	8,35	1,58	0	8,54	27,09	4.951,01
Telecom It. r nc	0,2862	0,25	0,284	0,2893	35,00	1.708,82
Telecom Italia	0,2799	-0,36	0,2775	0,2842	26,98	4.256,99
Telefonica	3,567	-0,83	3,565	3,603	1,91	-
Tenaris	15,925	0,70	15,75	15,925	-2,84	18.733,94
Terna	7,588	0,08	7,566	7,656	9,69	15.280,86
Tesla	235	0,26	230,45	235,3	0,56	-
Tesmec	0,116	-0,85	0,1158	0,118	-17,91	70,40
Tessellis	0,471	-0,84	0,469	0,485	-33,29	110,70
The Coca-Cola Company	53,91	-0,81	53,79	55,84	5,31	-
The Italian Sea Group	8,23	0,37	8,17	8,27	45,27	433,40
The Walt Disney	84,93	-0,52	85,09	85,66	4,75	-
Thyssenkrupp	6,38	0,25	6,346	6,404	-7,80	-
Tinexta	20,2	2,96	19,6	20,36	-14,43	929,72
Tod's	34,32	1,66	33,52	34,32	11,10	1.116,95
Toscana Aeroporti	11	0,92	11	11	1,12	208,60
Trevi	0,2415	-0,62	0,2405	0,2455	-24,05	76,44
Triboo	0,722	-0,55	0,722	0,74	-31,04	21,01
Tripadvisor	19,07	5,24	17,77	19,27	21,54	-
Txt e-solutions	18,54	3,92	17,8	18,54	40,89	233,65
U						
Unicredit	24,33	0,87	24,02	24,525	80,74	42.836,04
Unidata	3,9	-3,94	3,9	4	-4,26	123,19
Unieuro	10,43	0,29	10,41	10,58	-14,91	216,15
Unipol	5,142	-	5,118	5,158	12,86	3.707,76
UnipolSai	2,258	0,62	2,238	2,268	-2,80	6.371,39
United Airlines Holdings	38,82	-	39,15	39,15	14,63	-
United States Steel	44,425	-3,21	44,885	45,44	41,62	-
V						
Valsoia	9,16	-0,22	9,08	9,28	-5,40	98,46
Verizon Communications	34,27	-	34,23	34,23	2,09	-
Vianini	0,88	-	0,875	0,92	-12,51	26,34
Virgin Galactic Holdings	2,51	9,97	2,373	2,5725	-32,87	-
Visa - Classe A	236,6	-0,21	235,8	235,8	4,17	-
Volkswagen	116,8	2,19	113,94	116,8	-3,11	-
Vonovia	28,02	1,67	27,98	28,73	36,61	-
W						
Webuild	1,85	-1,49	1,847	1,889	36,10	1.910,27
Webuild r nc	5,05	-	0	5,05	-12,39	8,21
WIIT	19,2	1,16	19,08	19,48	6,03	530,39
Z						
Zalando	23,1	3,13	22,8	22,8	5,17	-
Zignago Vetro	14,24	0,28	14,02	14,46	-0,50	1.257,14
Zoom Video Communications	66,27	-	67,43	67,43	15,83	-
Zucchi	2,24	-1,32	2,24	2,27	-10,58	8,92

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	792.48	0.42
Cac 40	7574.67	0.08
Dax (Xetra)	16744.41	0.56
FTSE 100	7638.03	0.31
Ibex 35	10106.70	0.52
Indice Gen	54015.11	0.12
Nikkei 500	3009.58	1.12
Swiss Market In.	11146.43	-0.08

EURIBOR 18-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,865	3,919
1 Mese	3,853	3,907
3 Mesi	3,923	3,977
6 Mesi	3,922	3,976
1 Anno	3,635	3,685

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.7	59.65
Argento (per kg.)	641.06	701.47
Platino p.m.	958.00	0.0000
Palladio p.m.	1182.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0962	0,40	2,78
Giappone	158,2	1,44	12,47
G. Bretagna	0,86095	-0,20	-2,93
Svizzera	0,947	-0,11	-3,83
Australia	1,6273	0,30	3,70
Brasile	5,3375	-1,04	-5,34
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4673	0,61	1,61
Danimarca	7,4564	0,02	0,27
Filippine	61,343	0,62	3,41
Hong Kong	8,5498	0,43	2,81
India	91,1835	0,43	3,42
Indonesia	16997,57	0,49	2,89
Islanda	150,9	0,13	-0,40
Israele	4,0015	0,35	6,55
Malaysia	5,1319	0,14	9,23
Messico	18,7406	-0,56	-10,14
N. Zelanda	1,755	0,21	4,48
Norvegia	11,3655	0,15	8,10
Polonia	4,3373	-0,18	-7,34
Rep. Ceca	24,525	-0,07	1,70
Rep.Pop.Cina	7,8231	0,43	6,32
Romania	4,9718	0,06	0,45
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4589	0,34	2,02
Sud Corea	1430,22	0,73	6,41
Sudafrica	20,2569	0,12	11,93
Svezia	11,175	0,27	0,48
Thailandia	38,315	0,25	4,02
Turchia	31,8927	0,52	59,74
Ungheria	382,98	-0,65	-4,46

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	9152	99,77	0,00
31.01.24	9958	99,59	3,21
14.02.24	19440	99,47	3,14
14.03.24	2240	99,06	3,67
28.03.24	23186	99,05	3,07
12.04.24	7645	98,88	3,23
14.05.24	4866	98,61	3,12
31.05.24	18121	98,38	3,23
14.06.24	7693	98,37	2,99
12.07.24	3978	98,10	2,96
14.08.24	7387	97,77	3,03
13.09.24	2148	97,66	2,78
14.10.24	5597	97,25	2,96
14.11.24	11523	97,00	2,93
13.12.24	43892	96,75	2,96

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	340,17	361
Sterlina	428,95	455,21
4 Ducati	806,81	856,2
20 $ Liberty	1.781,45	1.889,41
Krugerrand	1.822,64	1.934,23
50 Pesos	2.197,5	2.332,04

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,774	99,761	0,00
31.01.24	99,587	99,575	3,21
14.02.24	99,47	99,463	3,14
14.03.24	99,061	99,231	3,67
28.03.24	99,05	99,054	3,07
12.04.24	98,882	98,879	3,23
14.05.24	98,607	98,65	3,12
31.05.24	98,375	98,364	3,23
14.06.24	98,365	98,353	2,99
12.07.24	98,101	98,089	2,96
14.08.24	97,767	97,755	3,03
13.09.24	97,66	97,596	2,78
14.10.24	97,247	97,228	2,96
14.11.24	97,003	96,981	2,93
13.12.24	96,751	96,799	2,96
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,74	99,725	0,00
30.1.2024	99,58	99,564	3,85
1.3.2024	100,127	100,112	3,25
15.4.24	98,851	98,844	3,66
15.5.2024	99,217	99,216	3,60
30.5.2024	99,107	99,112	3,59
1.7.2024	98,977	98,957	3,50
1.8.2024	97,845	97,813	3,36
1.9.2024	100,152	100,199	3,04
15.11.2024	98,31	98,27	3,19
1.12.2024	99,223	99,188	3,03
15.12.2024	96,88	96,88	3,26
1.2.2025	96,94	96,83	3,12
1.3.2025	102,1	101,99	2,58
28.3.2025	100,23	100,15	2,78
15.5.2025	97,82	97,71	2,89
1.6.2025	97,8	97,7	2,89
1.7.2025	98,16	98,06	2,87
15.8.2025	97,1	97,01	2,85
29.9.2025	100,98	100,88	2,58
15.11.2025	99,28	99,14	2,58
1.12.2025	98,26	98,2	2,69
15.1.2026	101,17	101,01	2,49
1.2.2026	95,06	95,01	2,87
1.3.2026	103,48	103,19	2,31
1.4.2026	93,67	93,58	2,90
15.4.2026	102,1	101,87	2,40
1.6.2026	97,13	96,86	2,63
15.7.2026	98,22	98,05	2,57
1.8.2026	92,9	92,75	2,85
15.9.2026	102,57	102,34	2,40
1.11.2026	112,06	111,76	1,99
1.12.2026	95,64	95,39	2,66
15.1.2027	94,25	93,98	2,72
1.4.2027	94,6	94,28	2,71
1.6.2027	97,92	97,65	2,56
13.6.2027	101,5	101,13	2,77
1.8.2027	97,26	96,95	2,60
15.9.2027	93,24	92,98	2,76
1.11.2027	113,14	112,76	2,13
1.12.2027	99,11	98,98	2,56
1.2.2028	96,44	96,16	2,68
15.3.2028	89,44	89,05	2,90
1.4.2028	101,82	101,36	2,52
15.7.2028	89,62	89,23	2,87
1.8.2028	103,5	103,02	2,53
1.9.2028	107,69	107,23	2,42
10.10.2028	103,9	103,34	2,88
1.12.2028	99,25	98,73	2,62
1.9.2029	104,89	104,33	2,55
15.2.2029	87,87	87,3	2,95
15.6.2029	98,56	98,02	2,75
1.8.2029	99,69	99,16	2,70
1.11.2029	111,45	110,83	2,49
15.12.2029	103,72	102,9	2,70
1.3.2030	101,98	101,35	2,73
1.4.2030	89,65	89,04	3,02
15.6.2030	102,76	102,04	2,76
1.8.2030	86,62	85,88	3,10
15.11.2030	104,5	103,78	2,78
1.12.2030	90,07	89,43	3,06
1.4.2031	84,72	84,07	3,18
1.5.2031	118,07	117,16	2,56
1.8.2031	81,94	81,24	3,24
30.10.2031	104,56	103,74	2,86
1.12.2031	83,41	82,66	3,24
1.3.2032	87,75	86,96	3,17
1.6.2032	82,2	81,43	3,27
1.12.2032	92,8	91,92	3,11
1.2.2033	117,38	116,38	2,87
1.5.2033	107,16	106,12	2,99
1.9.2033	91,31	90,4	3,21
1.11.2033	106,47	105,47	3,06
1.3.2034	105	104,03	3,12
1.8.2034	112	110,8	3,06
1.3.2035	96,75	95,72	3,30
30.4.2035	102,88	101,73	3,22
1.3.2036	77,5	76,5	3,58
1.9.2036	84,58	83,56	3,51
1.2.2037	102,03	100,96	3,33
1.3.2037	70,74	69,77	3,67
1.3.2038	92,78	91,5	3,52
1.9.2038	89,5	88,37	3,53
1.8.2039	111,61	110,4	3,44
1.3.2040	89,61	88,37	3,59
1.9.2040	112,07	110,54	3,44
1.3.2041	73,15	72,01	3,73
1.9.2043	104,82	103,34	3,58
1.9.2044	109,27	107,64	3,55
30.4.2045	64,56	63,6	3,76
1.9.2046	88,32	86,8	3,63
1.3.2047	80,44	78,95	3,64
1.3.2048	91,18	89,6	3,59
1.9.2049	96,51	94,78	3,61
1.9.2050	74,77	73,23	3,66
1.9.2051	63,12	61,67	3,63

Le idee

CENTROSINISTRA INCAPACE DI CREARE UN CAMPO LARGO

FRANCO BELCI

Pochi giorni fa Donald Tusk ha formato in Polonia il nuovo governo, interrompendo il lungo dominio del Pis, partito di estrema destra di ispirazione clericale, illiberale ed euroscettica. Pur avendo conseguito la maggioranza relativa, col 35%, il candidato premier del Pis, Mateusz Morawiecki, non è stato in grado di ottenere il voto di fiducia.

La prova è stata superata invece dalla coalizione di Tusk, che unisce tre attori principali: il partito moderato del nuovo premier (Piattaforma civica, che ha ottenuto il 30%), quello conservatore ma europeista della "Terza via "e quello della Nuova Sinistra. Da oggi, questa alleanza parlamentare avrà il compito non facile di ripristinare i principi dello Stato di diritto, quello della separazione dei poteri e quei diritti fondamentali dei cittadini che sono stati conculcati in questi ultimi 8 anni.

La vicenda polacca ne richiama un'altra: la fiducia ottenuta, un mese fa, dal governo spagnolo di Pedro Sanchez, anch'essa arrivata dopo che il Partito popolare aveva conseguito la maggioranza relativa, ma il suo candidato, Alberto Nunez Feijòo, alleato all'estrema destra di Vox, non ce l'aveva fatta.

La maggioranza di Sanchez è composita quanto quella polacca, seppur più decisamente orientata a sinistra: oltre ai socialisti del Psoe, vi fanno parte gli autonomisti catalani, i Verdi e la nuova sinistra di Sumar, oltre ad altre piccole forze politiche. Con un paziente lavoro di tessitura, Sanchez è riuscito a superare anche lo scoglio dell'amnistia ai separatisti catalani, nonostante le violente contestazioni organizzate dalla destra.

La vittoria, nei due Paesi, di schieramenti eterogenei, ma nettamente ostili ad esperienze di "democratura", non ha trovato in Italia un riscontro che andasse molto oltre la cronaca. In particolare, nell'area del centrosinistra, per quanto imprecisa risulti oggi tale definizione dello spazio politico, è mancata una riflessione su queste esperienze e sulle dinamiche attraverso le quali sono state generate. Eppure i motivi per ragionarci non mancano: per primo, il fatto che, in entrambi i casi, le coalizioni sono molto "lunghe", andando da partiti moderati a forze di sinistra (e in Spagna autonomiste), ma hanno trovato una piattaforma comune su alcuni punti, a cominciare dalla difesa della partecipazione democratica e del pluralismo. Non si è cercato, insomma, di dare risposte a tutte le istanze e le sensibilità delle forze politiche, ma si è concordato un quadro di priorità condivise.



Il primo ministro polacco Donald Tusk

Sta proprio qui la lezione da importare in Italia nel campo dell'attuale opposizione, troppo impegnata alla ricerca autoreferenziale di piccoli incrementi di consenso. Cosa del tutto legittima, ma miope rispetto agli interessi generali del Paese in questo momento storico. Certo, le elezioni europee sollecitano la competizione. Ma forse sarebbe possibile tenerne conto costruendo allo stesso tempo i presupposti per un'alternativa al progetto del centrodestra: Meloni punta infatti a una riduzione del perimetro della democrazia, che risulterebbe totalmente nella disponibilità della maggioranza, e che esautorerebbe Parlamento e Presidente della Repubblica.

Ed ambisce ad instaurare un rapporto diretto non tra premier e cittadini, ma tra la (il) premier e i suoi elettori, senza neppure porsi il problema degli interessi generali del Paese, a definire i quali concorrono necessariamente anche coloro che non hanno votato i vincitori. Dunque, il centrosinistra dovrebbe definire una piattaforma elastica, a geometria variabile, nella quale sappiano convivere aspetti identitari e la flessibilità di un ordine di priorità riconosciuto da tutti. Un'operazione non impossibile anche in ragione di processi identitari ancora abbozzati e spesso ricavati per differenza, non per originalità di pensiero politico.

Può pure darsi che, alla fine, quelle identità trovino punti di approdo proprio nella definizione di un progetto di alternativa al centrodestra del quale il Paese, e la qualità della nostra democrazia, hanno un gran bisogno. —

---

†

Si è spenta serenamente ad una meravigliosa età

Leda Gavazzi (Mammaci)

Ne dà il triste annuncio la figlia AMBRA, la nipote SABRINA e la cognata DORINA.

Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure al personale della residenza le Magnolie.

La saluteremo venerdì 22 alle ore 11 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2023

Partecipa al dolore VALNEA e famiglia

Trieste, 20 dicembre 2023

Si stringe al dolore GIORGIO.

Trieste, 20 dicembre 2023

---

†

In una fredda mattina di dicembre

Claudio Sorini

è volato in cielo.
Lo annuncia la moglie ROSSANA, PATRIZIA, UCCI, GIANMARIA, gli amici GIORGIA e CIANO.
Si ringrazia il dottor FABIO GORZA.
Ti siamo vicini,
LUCA, ANNALISA, MARGHERITA e STELLA.

Lo saluteremo sabato 23 dicembre dalle ore 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2023

Adio

Claudio

Cugin mio se gavemo voludo ben.
FLAVIO, ADRIANO, MARISA, LUCA e famiglie.

Trieste, 20 dicembre 2023

E' venuto a mancare

Ennio Piras

lo annunciano i figli.

Il funerale avrà luogo sabato 23 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2023

19-2-1934 19-12-2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lapel

Lo piangono la sorella GEMMA e la nipote BARBARA con PAOLO.

Ringraziamo sin d'ora coloro che onoreranno la sua memoria con preghiere e opere di bene.

Lo saluteremo sabato 23 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2023

Ci ha lasciato

Luciano Delmestri

Lo annunciano la compagna, la moglie, i figli e la nuora.
Lo saluteremo venerdì 22 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2023

---

†

Non sei più con noi, ma sarai sempre nei nostri cuori.

Dott. Eugenio Zacchi

Lo comunicano con grande dolore la moglie ARIELLA, il figlio FABRIZIO, la sorella LUISA e famiglia.

Lo saluteremo sabato 23 alle ore 9.40 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2023

---

†

Ci ha lasciato

PROF.

Sergio Visintini

Lo annunciano addolorati la moglie NERINA, i figli ALESSANDRO con ANTONELLA e GIANCARLO con BARBARA e i nipoti LORENZO, ALESSIO, VALENTINA e CELESTE.
Lo saluteremo sabato 23 dicembre alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2023

---

†

Si è spenta serenamente la nostra meravigliosa mamma e nonna

Anna Coslovich ved. Rocco

Ne danno il triste annuncio il figlio VINCENZO, la nuora SARAH, le nipoti CELINE, ROBYN, le pronipoti SOPHIE, CHLOE e parenti tutti.
La saluteremo Venerdì 22 Dicembre alle 13.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2023

Ci ha lasciato

Susanna Sega

Lo annuncia la sorella NIDIA.
La saluteremo venerdì 22 dalle 9.30 in via Costalunga. Esequie alle ore 11 nel cimitero di Santa Barbara.

Muggia, 20 dicembre 2023

XXVIII ANNIVERSARIO

Violando Strain (Lando)

ti ricordiamo sempre

I tuoi cari.

Trieste, 20 dicembre 2023

I titolari, gli impiegati e i collaboratori di Italtecno Modena si stringono a Dean, a Jan, alla mamma Francesca, al fratello Alessandro e a tutti i familiari e ricordano con tanta sofferenza

Patrizia Lancini in Bassi

collega indimenticabile, grande professionista, disponibile in qualunque momento a collaborare, nell'amore per una azienda a cui ha dato tanto e da cui è stata sempre amata.
Non dimenticheremo mai la tua grande empatia, il tuo sorriso, la disponibilità che mettevi nel tuo lavoro con tutti noi. Sempre instancabile e propositiva, collaboratrice preziosissima e insostituibile e grande amica.
Porteremo sempre nel cuore gli anni passati insieme.
Ti vogliamo bene, ti abbracciamo in questo tuo viaggio e non ti dimenticheremo mai.

Modena, 20 dicembre 2023

TRIESTE



Sanità

Mascherina obbligatoria per chi entra al Burlo Stretta anche all'Asugi

Le disposizioni decise alla luce della situazione epidemiologica legata al Covid
In Rsa e reparti con pazienti fragili non basta la "chirurgica": serve la Ffp2 o Ffp3



Laura Tonero

Visto l'aumento di persone affette da Covid, scatta il primo livello di allerta nelle strutture sanitarie. Nessun allarme, ma è stato reintrodotto l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica per chi accede al Burlo Garofolo e nelle strutture che afferiscono ad Asugi, come i reparti di degenza ospedalieri e territoriali, il Pronto soccorso e i punti di primo intervento, il Centro prelievi, gli ambulatori con assistenza diretta al paziente, i servizi di diagnostica, le sale operatorie, e durante l'attività domiciliare.

Servirà invece la mascherina Ffp2 o Ffp3 per entrare nelle Rsa, e per accedere ai reparti e alle strutture dove vengono trattati pazienti ad elevato rischio (dove in precedenza bastava la chirurgica) come quelli di ematologia, oncologia, dialisi o radioterapia e servizi che effettuano procedure a rischio di produzione di aerosol, come ad esempio le broncoscopie. Lavoratori, utenti, visitatori, fornitori: tutti devono sottostare alle nuove direttive.

Ovviamente sono previste misure specifiche in caso di strutture con pazienti affetti da Covid in isolamento. Per chi accede ad aree amministrative, sale d'attesa, corridoi, sale riunioni, aule, studi e laboratori, all'obitorio, al Cup, negli spogliatoi, nell'area che afferisce all'anatomia patologica e nelle strutture del Dipartimento delle dipendenze e di salute mentale, l'utilizzo della mascherina chirurgica da parte di Asugi è invece «fortemente raccomandato».

Inoltre, nell'eventualità un paziente, un visitatore o un lavoratore presenti sintomatologia delle alte vie respiratorie dovrà indossare Ffp2. La novità è ben segnalata dagli avvisi affissi all'ingresso dell'Irccs di via dell'Istria già dallo scorso venerdì, e adottata ieri anche da Asugi «dato l'attuale andamento epidemiologico», scrive l'azienda. Le misure di prevenzione sono scattate facendo seguito a una circolare del ministero della Salute dello scorso settembre e a quella datata 11 dicembre della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. «Ci sono state delle disposizioni nazionali e regionali che davano delle indicazioni di massima – spiega la direttrice sanitaria del Burlo Garofolo Paola Toscani –, lasciando poi alle direzioni l'indicazione di adattare le misure alla situazione epidemiologica locale. Noi, considerando la delicatezza dei nostri pazienti, abbiamo preferito reintrodurre l'obbligo in tutte le aree sanitarie, dove per altro non era stato mai completamente dismesso, perché la raccomandazione a indossare in alcune situazioni la mascherina era stata mantenuta». Al Burlo la mascherina «è fortemente raccomandata anche negli uffici dove non ci sono pazienti – precisa Toscani –, per ridurre l'impatto della malattia tra gli operatori e evitare assenze che possono metterci in crisi. Sono semplici misure che aiutano nella prevenzione – constata –, come il lavaggio e l'igienizzazione delle mani».

Asugi, nella circolare firmata ieri dal direttore sanitario Andrea Longanesi e da quello dei Servizi sociosanitari Giulio Antonini, sottolinea infine «la necessità del rigoroso utilizzo delle procedure di lavoro sicuro, come il distanziamento, igiene delle mani, rispetto delle precauzioni standard». Il documento prevede anche come «nel caso un lavoratore, un utente o un fornitore esterno risulti essere un contatto stretto di un caso di Sars-Cov2, dovrà indossare un dispositivo Ffp2 per almeno cinque giorni dall'ultimo contatto durante tutto l'orario di permanenza nella struttura e in tutti gli ambienti aziendali». —



PAOLA TOSCANI
DIRETTRICE SANITARIA DEL BURLO
FOTO DI MASSIMO SILVANO

Precise indicazioni anche per il personale entrato a contatto con un caso positivo

NELLE STRUTTURE

«Protezioni da fornire a chi non le ha con sé»

Per entrare in ospedale o in una struttura sanitaria, quindi, ora servono i dispositivi di protezione, e comunque la circolare di Asugi indica come «all'ingresso, le strutture dovranno provvedere a fornire le mascherine a chi ne è sprovvisto e informare gli utenti e visitatori delle corrette misure di prevenzione».

LE IMMAGINI

L'avviso sulla porta d'ingresso

In alto, l'avviso sull'obbligo di mascherina chirurgica per chi entra al Burlo Garofolo, affisso su una delle porte d'ingresso dell'Irccs di via dell'Istria. A fianco, una veduta di parte dell'ospedale di Cattinara. Sotto, infine, due operatori del Burlo in azione con la mascherina addosso nella foto di Massimo Silvano.





All'ospedale infantile il macchinario hi-tech. Il supporto della Regione

In funzione il braccio robotico per la preparazione dei farmaci

IL FOCUS

Al Burlo Garofolo è entrato in funzione il nuovo braccio robotico ApotecaPed, un'apparecchiatura di alta tecnologia per la preparazione di farmaci, che l'Irccs di via dell'Istria è il primo ospedale pubblico pediatrico in Italia a poter vantare, tra i primi tre al mondo.

Un'operazione da circa 500 mila euro, resasi possibile grazie a un finanziamento alla Fondazione Burlo Garofolo da parte della Regione e della Fondazione Beneficentia Stiftung. Il braccio robotico è in grado di allestire automaticamente terapie infusionali pediatriche all'interno di un ambiente con atmosfera controllata. Il direttore generale del Burlo, Stefano Dorbolò, nel corso della presentazione del nuovo strumento, ieri ha parlato di «un'apparecchiatura tecnologicamente all'avanguardia che ottimizzerà il lavoro dei professionisti del settore in termini di risparmio di tempo, di capacità di produzione e di precisione nei dosaggi, quest'ultima essenziale per somministrazioni destinate a neonati o bambini».

Dorbolò, ringraziando il consigliere regionale Claudio Giacomelli (FdI), autore dell'emendamento che ha consentito di reperire i fondi per l'operazione, ha poi sottolineato il «sostegno politico e tecnico che questa amministrazione regionale e questa direzione ci hanno sempre dato nel corso di questo mandato, anche con il recente importante finanziamento per l'acquisizione degli spazi che tra un mese ci consentiranno di inaugurare il nuovo poliambulatorio».

«C'è stato un gioco di squadra, visionario, tra pubblico e privato», così il presidente della Fondazione Burlo Garolo Gabriele Cont, che due anni fa assieme a Marco Bono, componente del cda della stessa fondazione, incontrando Dario Nider della Beneficentia Stiftung ha colto la possibilità di un finanziamento e quindi dato avvio al percorso per l'acquisizione di ApotecaPed. L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, evidenziando come il nuovo strumento rappresenti «efficacia, efficienza e sicurezza, tre valori che non potevano non essere sostenuti dalla Regione», ha ricordato come «nel corso dell'approvazione della legge di Stabilità 2023, il Consiglio regionale abbia saputo accogliere all'unanimità l'emendamento che prevedeva il contributo». — L.T.



Il braccio robotico in azione al Burlo Garofolo. Foto di Massimo Silvano



Alexander Kircher, ''La fregata Novara in alto mare'', Heeresgeschichtliches Museum – Militärhistorisches Institut, Vienna

I giorni di Kosmos

Apre alle Scuderie del Castello di Massimiliano
la mostra che ripercorre il viaggio scientifico
della fregata Novara intorno al mondo tra il 1857 e il 1859
Reperti originali dell'epoca, mappe e libri
con una sezione sulle esplorazioni di oggi e del futuro
Un'esposizione emozionante, fino al 16 giugno

Kosmos



Vincenzo Poiret, incisione pubblicata sull'Illustrirte Zeitung per la mostra inaugurata l'8 marzo 1860 al Palazzo della Borsa di Trieste con i reperti raccolti dalla Novara

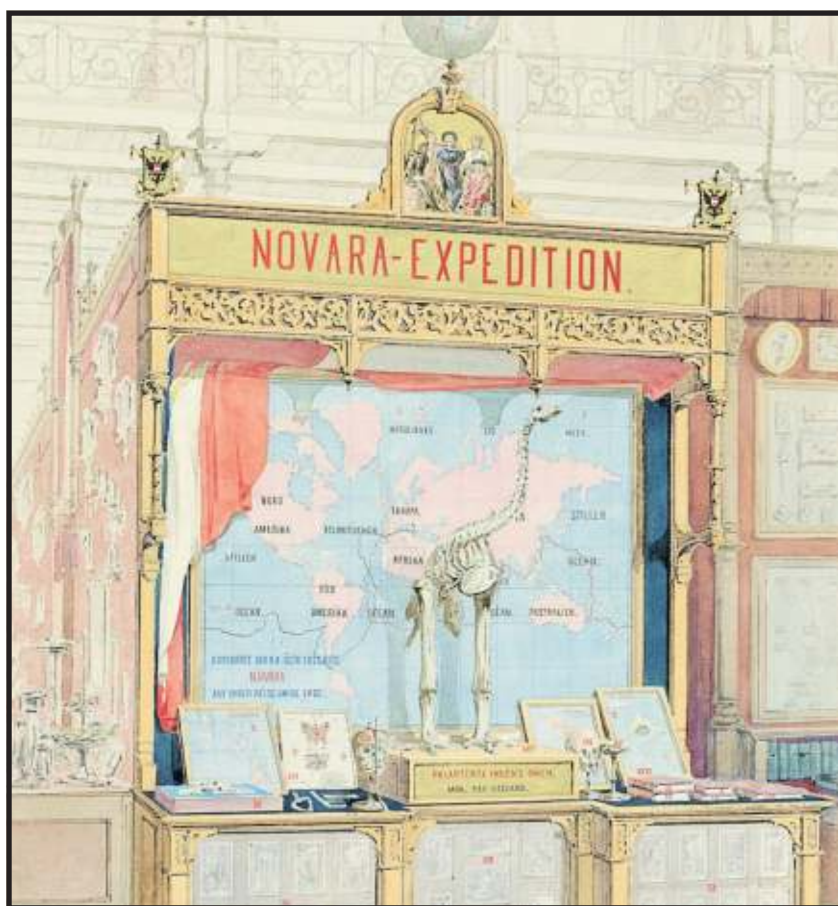
Il **veliero** della conoscenza

PAOLO MARCOLIN

Un lungo viaggio attorno al mondo con l'ambizione, smisurata, di catalogarlo. Un obiettivo in linea con lo spirito che animava le grandi esplorazioni dell'Ottocento, quello che si proponeva la fregata Novara della marina asburgica quando lasciò le acque del porto di Trieste, il 30 aprile 1857. Scortata dalla corvetta Carolina, fece scalo a Gibilterra e poi a Funchal, sull'isola di Madeira, prima tappa di un girovagare per i sette mari che si sarebbe concluso oltre due anni dopo, il 26 agosto 1859.

Nel corso del viaggio furono toccate 22 tappe principali in cinque continenti e percorse 51.856 miglia marine. La spedizione doveva raccogliere e catalogare quanti più reperti possibile per redigere un campionario del mondo. Un obiettivo un po' folle, ma perfettamente aderente a quel desiderio di conoscenza che dal secolo dei Lumi, il Settecento, era arrivato a informare il pensiero dei grandi esploratori, naturalisti e geografi dell'Ottocento. Ed è proprio attorno al tema del viaggio, e di quello della Novara in particolare, che ruota la mostra "'Kosmos Il veliero della conoscenza", a cura di Andreina Contessa e dell'Ufficio mostre del Museo di Miramare, che si aprirà domani alle Scuderie del Castello di Miramare, riaperte al pubblico per l'occasione dopo una lunga pausa post pandemia. Il progetto dell'esposizione sviluppa molte componenti scenografiche e mette in mostra rilevanti reperti e opere mai viste prima che provengono soprattutto dal viaggio della Fregata Novara e che furono presentate al rientro del viaggio, nel 1860 nel Palazzo della Borsa. In mostra, oltre 150 tra reperti naturalistici, oggetti etnografici, strumenti storici di navigazione e rilevamento dati e utensili scientifici, fotografie e libri antichi, dipinti e acquerelli. Il percorso della mostra si avvale anche di installazioni digitali, modelli in scala e diorami che faranno vivere al visitatore l'esperienza della vita a bordo di una nave a. L'idea della spedizione fu di Massimiliano il cui anelito verso la conoscenza del mondo aveva subito un influsso fondamentale dalla lettura delle opere di Alexander von Humboldt, il botanico ed esploratore tedesco che aveva pubblicato una vasta opera in più volumi dal titolo 'Kosmos'. Von Humboldt, che alla passione per le scienze naturali aggiunse, grazie alla frequentazione di Goethe, quella per l'arte e il bello, diffuse un approccio laico e olistico verso gli aspetti naturali, considerati non singolarmente ma tutti interconnessi.

> La fregata Novara della marina asburgica lasciò le acque del porto di Trieste, il 30 aprile 1857. A bordo geologi, paleontologi, botanici, esperti di minerali



Il padiglione dedicato alla spedizione all'Esposizione Universale di Londra del 1862

Massimiliano, negli stessi anni in cui costruiva il Castello di Miramare e definiva la collezione botanica del suo grande giardino, promuoveva la scienza sull'esempio di Von Humboldt, supportando una rete di conoscenze e contatti tra gli studiosi del tempo. Principale promotore di missioni internazionali della Marina austriaca, di cui deteneva il comando dal 1854, Massimiliano partecipò direttamente alla spedizione in Brasile tra il 1859 e il 1860 e seguì a distanza e con attenzione il viaggio a carattere diplomatico, scientifico, commerciale e militare effettuato dalla fregata Novara. Alla spedizione parteciparono geologi, paleontologi, botanici, esperti di minerali e di meteorologia: in tutto quasi quattrocento persone, ufficiali e marinai compresi. Per accoglierli la nave fu sottoposta a un completo restauro; venne migliorata la ventilazione dei ponti inferiori, fu messo a punto un impianto di distillazione nella stiva per rendere potabile l'acqua marina, il numero di cabine fu aumentato in proporzione alle persone da ospitare e vennero installate docce interne ed esterne; la polveriera fu convertita in una sala di lettura e dotata di una biblioteca ben selezionata e con varie tabelle e mappe che venivano aggiornate dagli ufficiali e scienziati con i dati delle loro ricerche. Nel corso della spedizione furono raccolti 440 minerali, 300 rettili, 1.500 uccelli, 1.400 anfibi, 1.330 pesci, 9.000 insetti, 8.900 molluschi e crostacei, uova, 300 uccelli e nidi, numerosi scheletri, e 550 oggetti etnografici, tra cui 100 teschi umani. Gli obiettivi principali della spedizione erano l'esplorazione e la descrizione cartografica di zone della Terra non ancora conosciute, la conoscenza e lo studio delle popolazioni indigene, la raccolta e la catalogazione di reperti di minerali, vegetali e animali, oltre a tessere nuovi rapporti diplomatici. La mostra racconta invece ai contemporanei il modo in cui è nata la conoscenza scientifica e come ancora continua a essere sprone e traguardo per molti studiosi; documenta come la raccolta dei dati, un tema che rimane di stretta attualità, contribuisca alla costruzione del sapere. L'esposizione getta anche uno sguardo curioso verso il presente e il futuro, grazie a prestiti di importanti musei viennesi e alla collaborazione con molte istituzioni: Università degli studi di Trieste, Musei civici di Trieste, Fondazione Internazionale Trieste, Sissa, Ogs. —

IL FOCUS

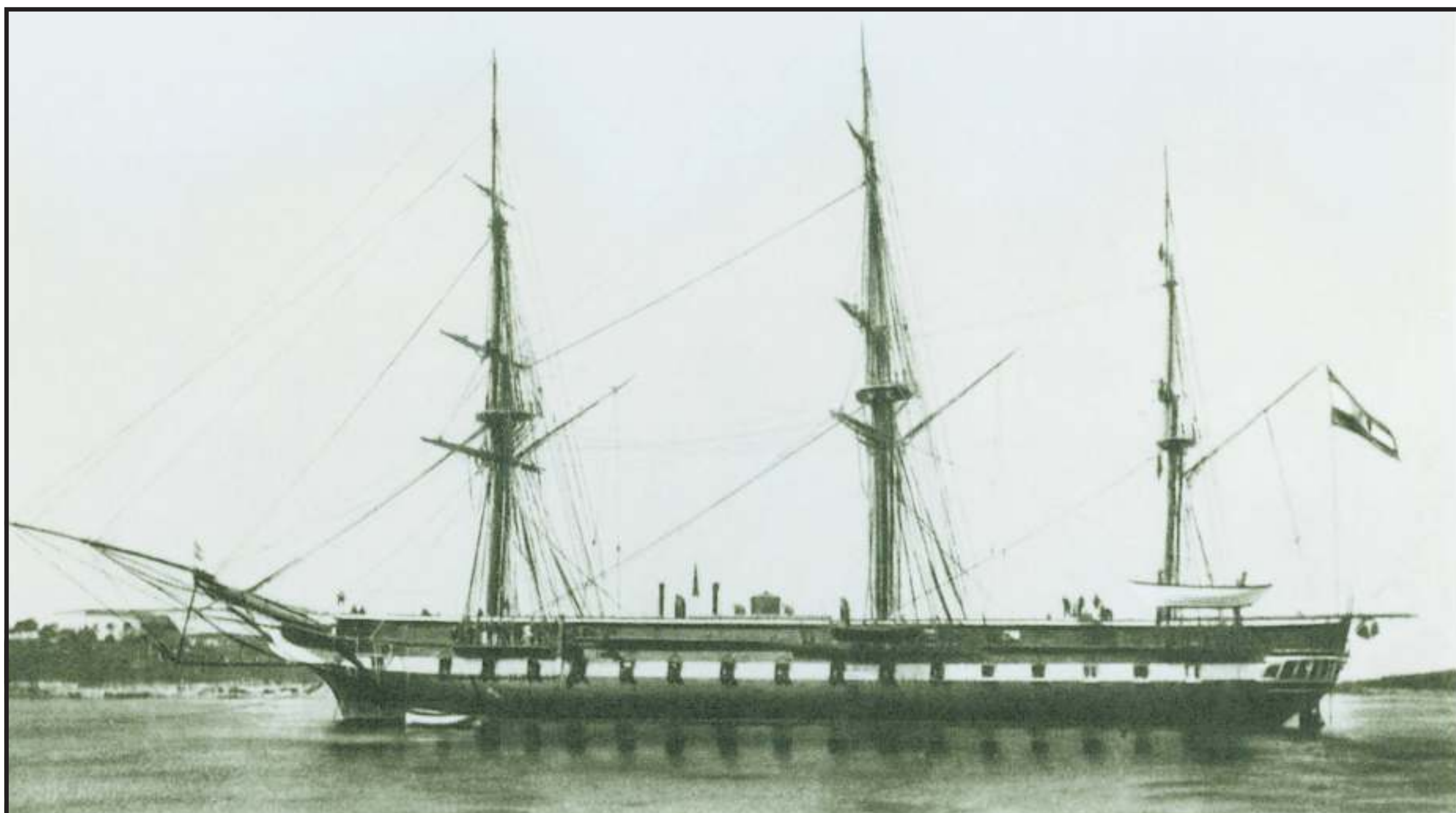
Esplorazioni scientifiche e ricerche dettagliate

Al rientro dalla sua spedizione la Novara portò con sé una mole impressionante di dati scientifici. La raccolta, la sintesi e l'interpretazione dei dati erano e sono passaggi centrali di tutti i domini dell'esplorazione scientifica e delle spedizioni con finalità scientifiche.

La mostra delle Scuderie, avvalendosi del contributo degli scienziati della Sissa, illustrerà come la ricerca si avvalga di osservazioni sempre più dettagliate del cosmo, nonché di potenti simulazioni al computer.

Dalle spettacolari immagini dello spazio profondo del telescopio spaziale Euclid alla ricostruzione della materia oscura dell'universo, dai frammenti subatomici prodotti nelle collisioni al Large Hadron Collider del Cern di Ginevra alle esplorazioni delle zone polari della rompighiaccio Laura Bassi dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la sete di conoscenza spinge l'uomo, ieri come oggi, oltre le frontiere del noto.

Kosmos



La Novara fotografata dopo l'integrazione del motore a vapore, nel 1861 Heeresgeschichtliches Museum, Vienna

Viaggio tra ieri e domani

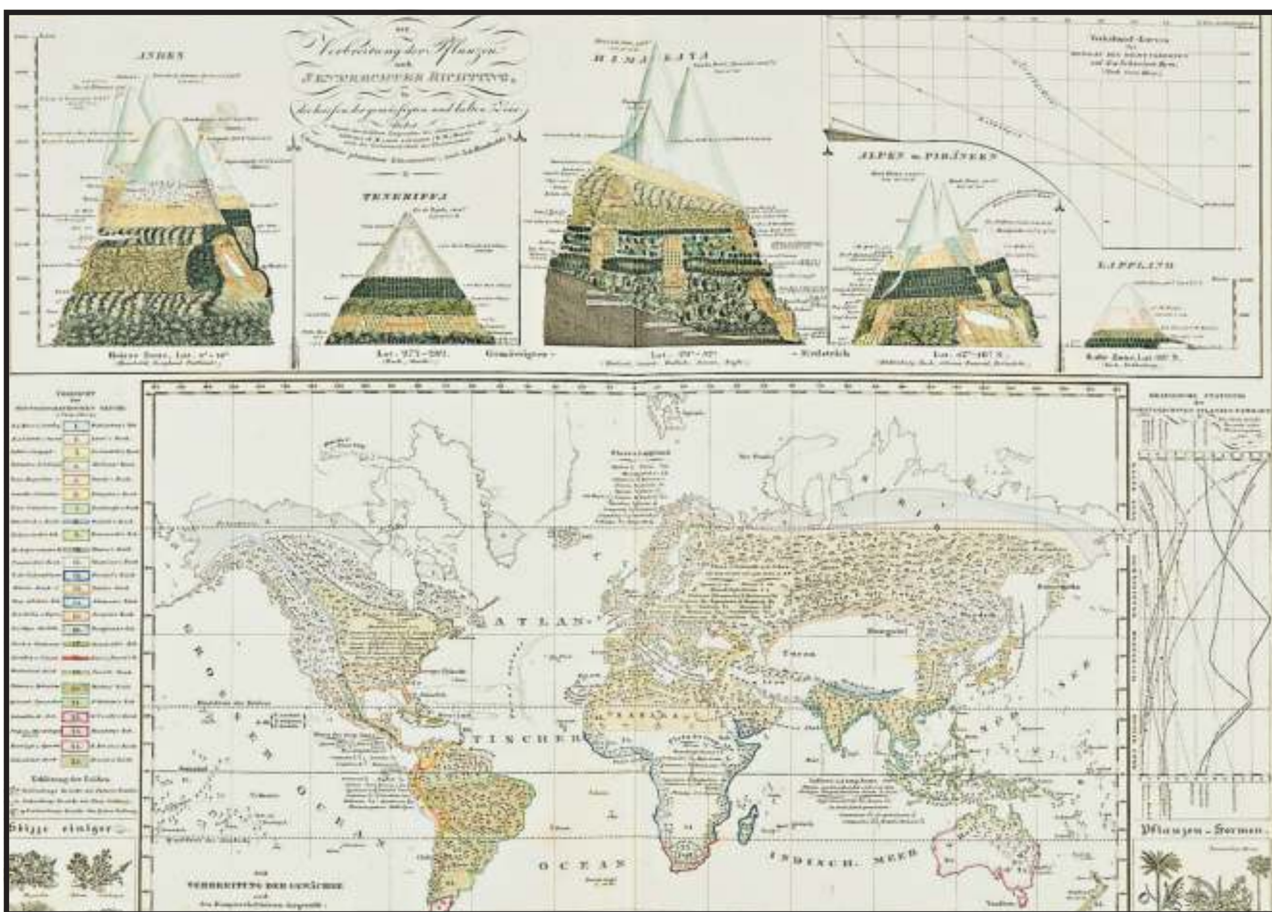
«È una mostra molto ricca dietro la quale c'è un'idea forte supportata da un accurato lavoro di ricerca. Sono convinta che avrà un grandissimo impatto sui visitatori». Andreina Contessa è molto soddisfatta del grande allestimento con cui le Scuderie del Castello di Miramare riapriranno le porte dopo una lunga chiusura, dovuta anche alla pandemia. La direttrice del Museo di Miramare ha curato in prima persona, avvalendosi della collaborazione con l'Ufficio mostre del Museo, l'esposizione che si inaugura domani e che ruota attorno al viaggio della Novara, la fregata che su impulso dell'arciduca Massimiliano intraprese un lungo viaggio intorno al mondo a carattere scientifico. Il titolo, "Kosmos. Il veliero della conoscenza", riprende l'opera che il geografo ed esploratore Alexander Von Humboldt aveva pubblicato a partire dal 1842.

Cominciamo dal titolo: Kosmos.

«Il riferimento - risponde Andreina Contessa- è ai libri di Alexander von Humboldt, uno studioso dell'epoca dei viaggi e delle scoperte al quale dobbiamo alcuni resoconti importantissimi e anche un nuovo modo di disegnare i reperti raccolti. Von Humboldt ebbe anche l'intuizione che nel mondo molti elementi sono connessi tra loro, una visione interdipendente molto moderna, molto attuale in un'epoca in cui si parla di sostenibilità ambientale».

Cosa potranno vedere i visitatori?

«La mostra, che occupa tutti i piani e tutte le sale delle Scuderie, presenta oltre 150 reperti provenienti da tanti musei, da biblioteche e archivi sia dall'Italia che dall'estero, soprattutto da Vienna. C'è poi una fantasmagorica finestra aperta sul futuro della scienza e sulla visione della esplorazione contemporanea, compresa l'intelligenza artificiale. È una mostra composita che si compone di una parte storica, con il viaggio della fregata Novara, visto anche nel contesto delle altre esplorazioni, perché non dimentichiamo che l'Ottocento è stato il secolo delle esplorazioni: mai in così breve tempo si sono scoperti e studiati tanti luoghi».



Heinrich Berghaus, "Physikalisch-geographischer Atlas in 90 Karten", Gotha 1851, Biblioteca di Miramare

E poi?

«C'è una parte libraria, perché abbiamo scoperto un altro piccolo tesoro nella biblioteca del Museo del Castello di Miramare che racconta l'attenzione verso l'esplorazione, i viaggi, la navigazione e l'astronomia. Una selezione di questi volumi sarà esposta».

Appartenevano a Massimiliano?

«Massimiliano era aggiornatissimo su tutte le esplorazioni del suo tempo, aveva molti volumi sulla geografia e sui viaggi. Era un argomento che gli stava molto a cuore. Non meno importante era per lui la condivisione dei dati; si adoperò perché i dati raccolti dalla Novara fossero resi pubblici e distribuiti. Un lavoro lungo, durato molti anni e i cui frutti sono stati raccolti in ben 22 volumi. Nel frattempo venne pubblicato un resoconto di viaggio che ebbe un enorme successo, edito in tedesco e in italiano».

Si potranno vedere i reperti raccolti dalla spedizione?

«Sì, abbiamo fatto venire da Vienna alcuni di quei reperti che dopo la morte di Massimiliano vennero portati nella capitale austriaca. Massimiliano voleva allestire a Miramare un museo per esporli. Altri sono rimasti a Trieste, come gli uccelli del museo di Storia naturale. Siamo andati a cercare oggetti, schizzi, disegni, fatti al tempo della spedizione e che ci parlano dei luoghi della cultura e dei popoli presso i quali si è fermata la Novara».

La mostra presenta anche uno sguardo sul futuro. Cosa può anticipare?

«È una mostra multisensoriale. Ci sono parti visuali e tattili, come se entrassimo anche noi visitatori di oggi all'interno della Novara e potessimo rivivere quel viaggio. Ci sarà una sala che fa da ponte verso il futuro e una dedicata alla ricerca presente e futura. Abbiamo lavorato con il dipartimento di studi umanistici dell'Università di Trieste e con la Sissa, cercando di creare dei ponti tra la cultura e la scienza». —

P.MARC.

Una mostra **multisensoriale** per i visitatori sarà come entrare all'interno della **Novara**

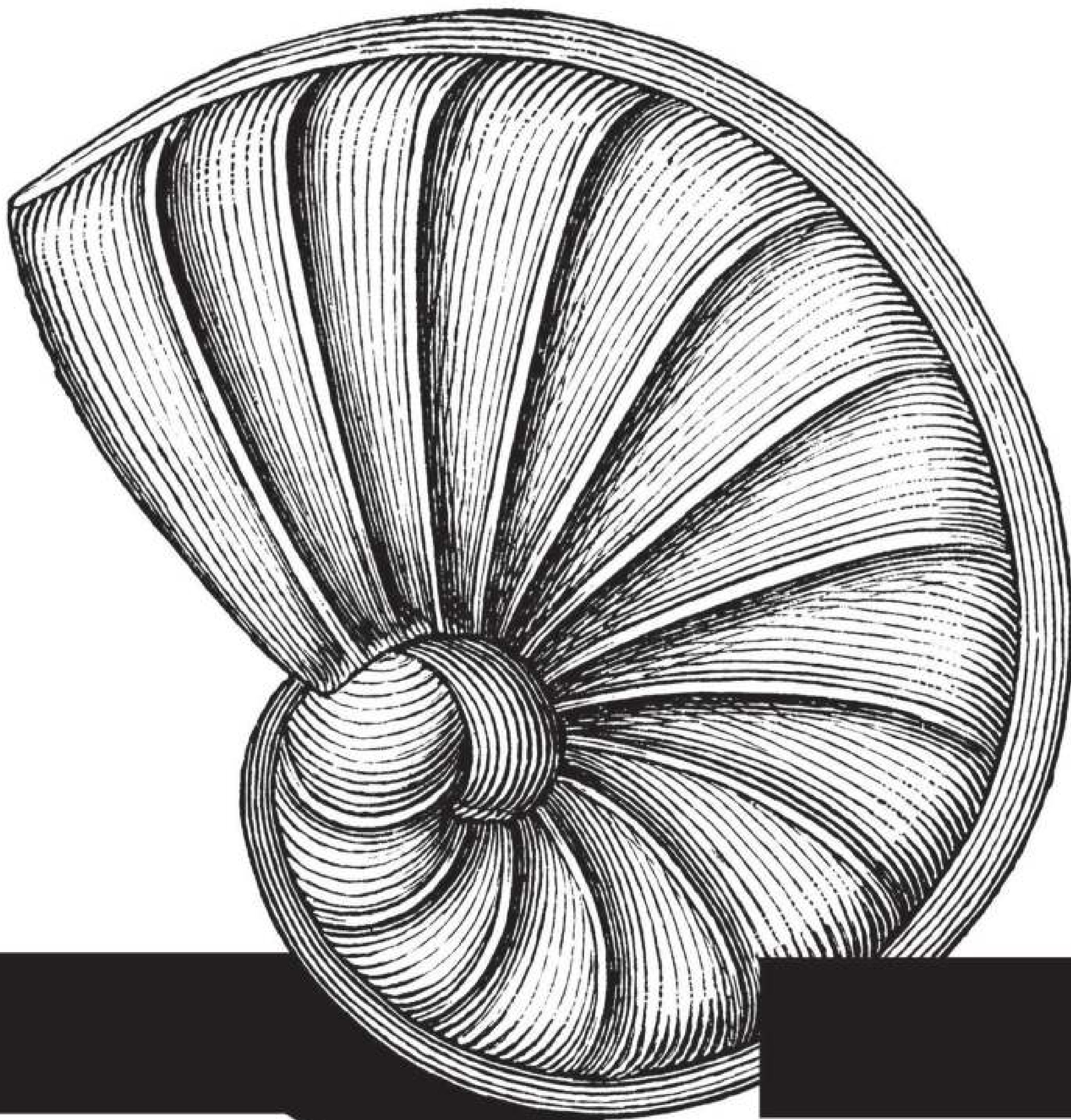


Andreina Contessa, direttrice del Museo di Miramare, ha curato l'allestimento Foto Parenzan

«Abbiamo fatto venire da **Vienna** alcuni di quei reperti che dopo la morte di **Massimiliano** vennero portati nella capitale austriaca»

KOSMOS

IL VELIERO DELLA CONOSCENZA



21 dicembre 2023
16 giugno 2024

LE SCUDERIE

Museo storico e il Parco del Castello di Miramare

miramare.cultura.gov.it





agostini

NOTIZIE IN BREVE

Consiglio dei Ragazzi

Oggi alle 16.30 nella sala del Consiglio comunale avverrà la proclamazione ufficiale del Consiglio comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (Ccrr) del Comune.



Riapertura del museo

Questa mattina alle 10 riapre al pubblico il Civico museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4, piazza Oberdan). Sarà presente l'assessore Maurizio De Blasio.



Dichiarazioni di morte

Il Comune informa che, in occasione delle festività, per urgenze relative alle dichiarazioni di morte, l'Ufficio sarà reperibile dalle 9 alle 11 al 333-6133225.

L'ORGANICO IN AFFANNO

Proroga di sei mesi per 72 sanitari in scadenza

Il documento firmato da Poggiana diffuso nel pomeriggio dopo il presidio di Fials, Cisl e Cgil sotto il Consiglio regionale

Francesco Codagnone

Dopo il presidio di ieri mattina chiamato da Fials, Cisl e Cgil davanti al palazzo del Consiglio regionale arriva il rinnovo di sei mesi dei contratti di 72 operatori Asugi in scadenza al 31 dicembre. Il documento, firmato dal direttore dell'Azienda sanitaria Antonio Poggiana, è stato diffuso nel pomeriggio, a poche ore dal picchetto sindacale e dopo il primo tentativo di conciliazione tenutosi in Prefettura nei giorni scorsi.

Il rinnovo congela lo stato di agitazione tra i lavoratori sanitari e mette a riparo 64 oss, tre infermieri e cinque tecnici sanitari a rischio di qui a due settimane. I sindacati si dicono parzialmente soddisfatti. La contrattazione è vinta a metà: la scadenza dei contratti è ora in deroga al 30 giugno '24, sebbene si tratti di lavoratori assunti in pandemia, quindi già con diritto di stabilizzazione in capo alle normative Covid.

A questi - insistono i sindacati - si sommano 46 contratti non rinnovati da luglio tra dietisti, autisti e magazzinieri, mentre altre assunzioni tra gli amministrativi risultano ancora bloccate. «Asugi ha imposto un taglio di personale senza prevedere alcun tipo di riorganizzazione interna, ma rispondendo unicamente al tetto di spesa fissato dalla Regione», è ferma la Cgil Fp con Francesca Fratianni, ieri ricevuta a Palazzo dalle opposizioni: «In questo momento non garantiamo più la copertura dei servizi pieni, come in via Gambini, e non riusciamo neppure a garantire i servizi domiciliari». Il rinnovo pertanto fa da cerotto ma la sanità pubblica rimane in affanno. Fabio Pototschnig della Fials denuncia una carenza cronica di personale: almeno 250 figure tra infermieri e medici, a fronte di una fuga verso il privato. Chi rimane è costretto a «ritmi massacranti», stimabili in 800 mila euro di spesa per prestazioni aggiuntive, più di cinquemila turni in più richiamati solo nell'ultimo anno. Molti servizi sono scoperti, conferma Mafalda Ferletti della segreteria Cgil Fp: mancano infermieri per le cure domiciliari all'infanzia (ne sono in servizio sette sui 19 previsti), autisti di ambulanze, barellieri. Ricevuta la delegazione sindacale in Sala Verde, i consiglieri di opposizione Francesco Russo (Pd), Simona Liguori (Patto), Rosaria Capozzi (M5s) e Furio Honsell (Open) si sono impegnati a presentare interrogazioni in merito: «Il servizio di assistenza pediatrica non può essere reso nelle condizioni di sotto organico rappresentate», così Capozzi, mentre per Russo «troppi regali si fanno a una privatizzazione che non è complementare alla sanità pubblica, ma è svendere l'eccellenza di questa regione».—



Un momento del presidio sindacale in piazza. Massimo Silvano



la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE

La Ciliegina sulla Torta

PATROCINIO DEL COMUNE DI TRIESTE

SCRITTO E DIRETTO DA
DIEGO RUIZ

CON
BLAS ROCA REY,
EDY ANGELILLO,
MILENA MICONI
E ADELMO FABO

SPETTACOLO DI CAPODANNO

31 DICEMBRE 2023



CONTRADA.IT GRAFICA© BOMADESIGN #IoSonoFriuliVeneziaGiulia SCARICA LA APP

LA PREOCCUPAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE EVA

Superbonus 110%, per Confartigianato sono a rischio a Trieste 150 cantieri

Per un investimento di oltre 70 milioni di euro. In regione oltre 400 condominii coinvolti per un valore di 285 milioni

Massimo Greco

Il superbonus 110%, se non arriva una proroga trimestrale, rischia di mietere vittime imprenditoriali (oltre che condominiali) anche a Trieste e nel resto della regione. Questa è l'aperta preoccupazione di Confartigianato, che, con il segretario generale del capoluogo Enrico Eva, stima solo su Trieste 150 cantieri ancora aperti, per un valore finanziario non inferiore ai 70 milioni di euro.

In Friuli Venezia Giulia, invece, i ponteggi vacanti sono 415 per un investimento pari a circa 285 milioni di euro: la percentuale è impressionante, in pratica un cantiere su quattro - 1.750 sono i condominii in regione interessati all'operazione fiscale - è ancora *open*.



ENRICO EVA
SEGRETARIO GENERALE CONFARTIGIANATO TRIESTE

L'ufficio studi Confartigianato, che opera a Udine, utilizza come criterio la distribuzione percentuale degli edifici residenziali con 4 o più piani, rilevata nel censimento 2011. Sulla base di questa approssimazione - spiega la struttura confederale - il maggior numero di cantieri a rischio si trova in provincia di Udine con 160 situazioni, poi Trieste con 155 (di cui 150 nel capoluogo), Pordenone con 58 scricchiolii e Gorizia con 42 allarmi.

Per questo Paolo Dri, capocategoria edile di Confartigianato Fvg, preme affinché venga recepito in sede parlamentare l'emendamento che riesca a salvare il superbonus per i cantieri avanzati al 60%. Tra le criticità correlate a un'applicazione caotica del provvedimento - prosegue Dri - emergono i cosiddetti crediti "incagliati", un fenomeno che colpisce soprattutto termoidraulici, elettricisti e pittori edili. Insomma, «situazione complicatissima» conclude l'imprenditore friulano.



Uno dei tanti ponteggi collegati al superbonus 110%

L'incertezza relativa al superbonus si riflette sull'intera operatività del settore edile-costruzione. È quanto ha riferito ieri mattina lo stesso Eva all'assessore comunale Michele Babuder, che aveva sollevato il paradossale problema di un'amministrazione che bandisce gare su gare ma non sempre trova riscontro nelle aziende del territorio. Se si troverà l'accordo politico e scatterà la proroga - ha detto Eva - perlomeno per altri tre mesi sarà difficile reperire imprese artigiane pronte ad assumere impegni di pubblico appalto. Questo aldilà dello specifico episodio - l'asta per la ciclovia D'Annunzio-Flavia andata deserta - che richiede particolari competenze e che comunque il Comune sta per ri-bandire.

Infine, su un altro fronte rovente, quello dei costi energetici, Confartigianato chiude l'annata 2023 con un seminario intitolato "Come leggere le bollette di energia elettrica e gas", a quali voci prestare attenzione e le indicazioni utili per la valutazione delle offerte dei fornitori. Se ne parla oggi pomeriggio dalle 17 alle 19 nella sede di Confartigianato e di Confapi in strada delle Saline alle Noghere. L'iniziativa è condivisa dal Coselag (ex Ezit), oltre che da Confapi. A seguito delle numerose richieste giunte sul tema - spiega Eva - le associazioni delle piccole imprese hanno ritenuto di organizzare un momento informativo su una questione che perlomeno da tre anni fa vedere i sorci verdi agli operatori. Collaborano all'iniziativa Bluenergy e Sky energy. Relatori dell'incontro saranno Marco Lacurre, Luca Coslovich, Stefano Bollati. —

IL DIBATTITO

«Il disagio mentale peggiora nelle carceri sovraffollate»

Martina Steffinlongo

La salute mentale nelle strutture detentive italiane è stato al centro del dibattito promosso ieri dall'associazione "Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia" al Circolo della Stampa. "La prigione come luogo di cura? La salute mentale nelle carceri italiane" era il titolo dell'incontro – il terzo e l'ultimo sul tema – che aveva come obiettivo quello di «ragionare sulla situazione delle case circondariali, in particolare alla luce della chiusura degli Opg (gli Ospedali psichiatrici giudiziari) dal 2017 e indagare la salute mentale di detenuti e lavoratori all'interno di queste strutture», ha spiegato la psichiatra e presidente della Conferenza Basaglia Giovanna del Giudice. «Ma perché guardare al carcere? Innanzitutto – ha continuato del Giudice – va sottolineato che il carcere è parte del territorio e che chi si trova recluso è un cittadino a tutti gli effetti, i cui diritti vanno sempre garantiti. Inoltre si tratta di una sorta di imbuto nel quale cadono le contraddizioni sociali del nostro Paese, come una cartina tornasole dell'esterno, della nostra società».

«Ed è proprio questo che ho voluto capire con la mia ricerca cioè l'origine di questa forte presenza di detenuti con problemi psichiatrici, ma anche guardare alla salute in senso più ampio», ha aggiunto il sociologo Luca Sterchele: «Come osservatore di Antigone – associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale – sono potuto entrare nelle strutture detentive e confrontarmi con le persone che ci lavorano e ci vivono. Lì sono emerse diverse spiegazioni e interpretazioni che vanno oltre la chiusura degli Opg». «Il rapporto tra salute mentale e Opg è stretto, ma meno di quanto si possa pensare», la riflessione di Valeria Verdolini, ricercatrice e presidente di Antigone Lombardia: «Il sovraffollamento che ha sempre accompagnato la storia delle prigioni italiane ci mostra oggi una generale sofferenza psichica inferta proprio dal carcere, che peggiora la condizione delle persone che lo attraversano, e una difficoltà visibile della funzione rieducativa della pena. Negli ultimi 10 anni il carcere ha svolto un ruolo di contenimento di sofferenza sociale, con pochi interventi di recupero e formazione, il 60% dei detenuti ha una pena inferiore ai sei anni e dunque non può accedere a servizi rieducativi, e senza supportare il reinserimento nella società, creando così un'estrema marginalità sociale».—



La conferenza di ieri sulle carceri. Foto di Andrea Lasorte

L'EPILOGO DEL CONSIGLIO COMUNALE-MARATONA

Il testo "mangia emendamenti" che fa infuriare l'opposizione

Cancellate così le proposte di Pd, M5s, At e Pf, che lasciano l'aula all'alba nella seduta dell'ok al bilancio

Lorenzo Degrassi

«Ne ho visti tanti di bilanci da quando sono stato eletto sindaco per la prima volta nel 1996, ma un clima così positivo raramente l'ho riscontrato». Se ne era andato così, il sindaco Roberto Dipiazza, attorno alle 22 e 30 di lunedì, al termine del primo giro di dichiarazioni dell'opposizione sulla manovra comunale per il triennio 2024-2026. E fino a quasi mezzanotte il clima, a Palazzo Cheba, era tutt'altro che movimentato. Il cambio di sentimento all'interno dell'aula, che ha approvato il bilancio triennale a pochi minuti dallo scoccare delle sei del mattino di ieri, è arrivato con il voto di un emendamento, attraverso il quale la maggioranza ha cancellato tutti quelli presentati dall'opposizione. Un "reset" che ha mandato su tutte le furie Pd, M5s, Punto Franco e Adesso Trieste, che alle 4.30 del mattino hanno deciso di abbandonare l'aula.



I banchi dell'opposizione in aula l'altra sera, durante l'intervento di Giovanni Barbo (Pd). A destra, Everest Bertoli e Serena Tonel. Foto Silvano

«La maggioranza crede di gestire il bilancio del Comune come una partita a poker – così Paolo Altin (Pf) –. Giudico gravi le decisioni assunte dal presidente Panteca con un'applicazione del regolamento a dir poco discutibile». Non meno crude le parole riservate al presidente del Consiglio comunale dall'unica rappresentante pentastellata in aula. «L'altra notte si è avuto un colpo di spugna alla democrazia – queste le dichiarazioni di Alessandra Richetti –. Con un solo emendamento del centrodestra, subito approvato dalla maggioranza, sono stati cancellati tutti gli emendamenti proposti dall'opposizione, anche quelli già validati dagli uffici tecnici e dal direttore generale del Comune. Tra questi anche tre a mia firma sui temi della violenza sulle donne e sulla mediazione di strada».

Interpellato, così il presidente Panteca si è espresso sull'emendamento "mangia emendamenti": «Io non faccio altro che applicare il regolamento dopo aver valutato l'ammissibilità o meno di ogni singola proposta assieme al segretario generale. La mia democraticità l'ho dimostrata ampiamente in più occasioni e anche ieri così ho fatto, rimettendo la decisione al voto dell'assemblea».

Venendo ai temi toccati dal bilancio, Giovanni Barbo (Pd) sottolinea come siano stati bocciati «emendamenti su contributi per i centri estivi, la pulizia dei torrenti, i marciapiedi, il museo della scuola». Riccardo Laterza (At), invece, ribadisce come «il bilancio, ancora una volta, non incontra le esigenze dei triestini e non affronta in modo strategico le grandi sfide della città».

Soddisfazione, invece, arriva dai banchi della maggioranza. Il capogruppo leghista Stefano Bernobich parla di «bilancio che guarda a tutta la città, dal centro alla periferia, con varie opere di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Alle periferie sono stati destinati 5 milioni di euro e sono soddisfatto che, con il progetto Por-Fesr, sia stata scelta Servola quale ambito di intervento». Sull'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione, Bernobich ricorda come «loro si sono presentati con 59 emendamenti, alcuni dei quali avevano parere tecnico o contabile contrario, e sapendo già che sarebbe stato estremamente improbabile che 4 milioni di euro di emendamenti potessero venire accolti da parte della maggioranza».

Più drastica, infine, l'opinione del capogruppo di FdI Marcelo Medau: «L'opposizione, con la loro "operazione tartaruga", si è comportata in modo irresponsabile soprattutto nei confronti di dirigenti, funzionari, dipendenti comunali». —

IL PROTOCOLLO D'INTESA FIRMATO DA COMUNE E AUTORITÀ PORTUALE

Nuove rotonde all'incrocio fra via Svevo e via Doda e lungo viale Campi Elisi

Una rotonda all'intersezione fra le vie Svevo e Doda e un'altra tra viale Campi Elisi e via San Marco. È l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, alla Sottostazione elettrica in Porto vecchio.







In alto la firma, sotto i due incroci interessati. Foto Andrea Lasorte

LE INCOMBENZE

Con la sottoscrizione del documento, l'Autorità portuale gestirà le attività progettuali della nuova connessione tra via Svevo e via Doda (e relativo ingresso allo Scalo legnami), mentre al Comune di Trieste spetteranno le attività progettuali della nuova rotonda tra viale Campi Elisi e via San Marco. Entrambi gli attori dell'operazione hanno già stanziato i fondi per la realizzazione di entrambe le opere, il cui costo previsto è di 800 mila euro complessivi.

ITER E SITUAZIONE

I due progetti preliminari sono già stati approvati e sono in fase di completamento, di modo che i lavori possano partire nel corso del 2024. Entrambe le zone sono oggetto di passaggi frequenti di mezzi pesanti, tenendo conto che ogni dieci minuti transitano almeno cinque camion.

NELLO SCORSO MANDATO

Per questo motivo, già nella scorsa consigliatura, l'attuale responsabile dell'Urbanistica comunale Michele Babuder – all'epoca consigliere – si era fatto promotore della realizzazione delle due rotonde. «Abbiamo portato a casa un risultato importante – questo il suo commento – per il quale mi ero battuto fin da quando ero entrato in Consiglio comunale. Ringrazio per la collaborazione i tecnici Andrea de Walderstein, Silvia Fonzari, Edoardo Collini e Giulio Bernetti. Nei due incroci in oggetto – ha sottolineato ancora Babuder – il traffico è molto pericoloso sia per i pedoni, causa la mancanza di attraversamenti sicuri, sia per i veicoli. Una situazione resa ancor più difficile dai traffici da e per la piattaforma logistica».

LA FUTURA RAMPA

Soddisfatto anche il sindaco Dipiazza, mentre il presidente dell'Authority D'Agostino ha ricordato come il passaggio dei mezzi pesanti nelle due zone è destinato ad avere vita breve: «Nel medio periodo sarà realizzata la rampa per l'immissione diretta dalla piattaforma logistica alla Grande viabilità che, nel giro di qualche anno, consentirà di alleggerire il traffico pesante di via Svevo». —

L.D.

L'EVENTO SU INVITO DOMANI ALLE 18

In municipio concerto di Natale con il Tartini

Torna, per il secondo anno consecutivo, il concerto di Natale in municipio. Quello che, nelle intenzioni del presidente dell'assemblea cittadina, Francesco di Paola Panteca, ha tutti i crismi per diventare un evento ricorrente, si svolgerà domani alle 18 nella sala del Consiglio comunale di piazza Unità.



Torlontano e Panteca. Lasorte

«Un evento su invito – come ha ricordato lo stesso Panteca –, causa la grandezza relativa della sala del Consiglio, attraverso il quale l'amministrazione comunale vuole fare gli auguri alla città». Dopo l'esibizione dell'anno scorso dell'orchestra di fiati "Arcobaleno" diretta dal maestro Erik Žerjal, quest'anno tocca al coro e ai musicisti del Conservatorio Tartini.

«È un onore per noi partecipare a un evento del genere in un luogo così speciale – ha spiegato il direttore del Tartini, Sandro Torlontano –. I ragazzi del Conservatorio sono entusiasti della possibilità data loro, l'unico problema sarà rappresentato dal numero dei componenti del coro che precedentemente era composto da 25 ragazzi, numero ora raddoppiato a 50. Un grazie anche ai docenti che hanno dato il loro apporto alla realizzazione di questo evento».

Il programma musicale sarà costituito dalle canzoni natalizie tipiche della grande tradizione europea, molte delle quali arrangiate con arpa, «per un risultato veramente speciale». Si partirà con un medley di carols composti da Benjamin Britten suonati dall'arpa di Anna Talbot e Aurora Casonato. A seguire "Bogoroditze djevo" di Sergej Rachmaninov, l'opera 11 per coro e arpa di Gabriel Fauré, la classica Holy Night, per concludere con le altrettanto tipiche Adeste Fideles e Stille Nacht. L'intero concerto sarà poi trasmesso in differita da Tele4 il giorno di Natale alle 18. —

L.D.

IL PIANTERRENO DI PALAZZO BISERINI

Il museo LeTs aprirà tra aprile e maggio Mancano Joyce e Saba

Tutto pieno nelle quattro visite previste dall'anteprima Aperto lo ''spazio Svevo''. Non si farà il caffè letterario

Massimo Greco

Aprile/maggio saranno i probabili mesi che vedranno l'inaugurazione del museo della Letteratura (LeTs), di cui ieri si è avuta un'anticipazione al pianterreno di palazzo Biserini. Né l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio né il direttore del servizio Manuela Salvadei azzardano una data precisa, memori di quelle infiltrazioni idriche che hanno allungato i tempi di allestimento di un'iniziativa, per la quale si era pensato a un'apertura autunnale. Nel pomeriggio di ieri quattro test per sondare l'attrattività del museo: risultati buoni, 100 posti a disposizione da prenotare, 100% di realizzazione. Non sono folle oceaniche (25 persone a turno) ma rendono l'idea di una certa curiosità.

Ma cosa manca a completare l'impianto espositivo? Mancano le sale dedicate a Joyce e a Saba, nonché la sala polifunzionale mostre/convegni e la cosiddetta "edicola". Improbabile l'ampliamento alla corte interna di palazzo Biserini, che s'immaginava potesse essere coperta tipo giardino d'inverno, per farvi un caffè naturalmente letterario: osta il cantiere della biblioteca. De Blasio garantisce che per LeTs non ci sono problemi di copertura finanziaria. Poi si guarda attorno, dà un'occhiata perplessa alla galleria fotografica degli scrittori e commenta «siamo in corso d'opera».

L'anteprima si è chiusa ieri, non si sa se/come sarà riproposta, perché l'apertura confligge con la necessità di concludere l'allestimento. Rispetto a quanto si è visto lunedì, cioè la Libreria degli scrittori, altre due sale sono state rese visitabili. Innanzitutto il punto cinematografico, preceduto da una selezione di locandine filmiche d'ambientazione triestina, mandava in onda alcuni minuti della "Coscienza di Zeno", diretta nel 1988 da Sandro Bolchi. Eppoi lo "spazio Svevo", che riprende con maggiore ampiezza e cura i materiali del disciolto Sveviano, con i doni di Letizia Fonda Savio: il violino, l'armadio, i ritratti dei genitori opera della sorella. Lettere e libri, in particolare una copia della "Coscienza" appartenuta a Saba e dal poeta siglata con un inequivocabile "mio". Dietro alla stanza portante, il lettino (nuovo) dello psicanalista con foto di Freud: una voce in sottofondo ti dirà "si rilassi ...". Il Revoltella ha dato il suo contributo con un dipinto di Veruda, amico dello scrittore. —





Andrea Lasorte **ha fotografato sopra la sala ''Svevo'' e sotto il ''cine'' nel museo della Letteratura**



Trieste coinvolta nell'iniziativa nazionale che punta a migliorare le competenze e le capacità di apprendimento dei giovani (ma anche degli adulti) attraverso la pratica della disciplina

Migliorare la logica e le relazioni a scuola Gli scacchi si rivelano veicolo di socialità

IL PROGETTO

Francesca Schillaci

Il Laboratorio Scacchi di Trieste ha concluso l'anno con la presentazione, ieri, in sede di conferenza stampa, dei vari progetti e risultati raggiunti nell'arco del 2023. La presidente Giulia Tonel e il vicepresidente Germano Petrosino hanno illustrato in particolare il Progetto Sme (Scacchi Metafora Educativa), un'iniziativa a livello nazionale che utilizza il gioco degli scacchi come strumento educativo di contrasto alla "povertà cognitiva" minorile nella fascia d'età 6-14 anni.

Il progetto prevede infatti l'utilizzo del gioco come momento relazionale tra bambini e ragazzi ma anche tra adulti: è stato protocollato anche per le scuole medie con l'introduzione della disciplina scacchistica all'interno dell'attività scolastica e con la promozione di ulteriori attività extra curricolari che hanno interessato i genitori. «Il progetto è nato nel maggio del 2020 – ha spiegato Petrosino – e ha coinvolto 14 regioni e 48 partner raggiungendo la partecipazione di 10 mila alunni tra i sei e i 14 anni e portando a degli evidenti miglioramenti cognitivi sia a livello logico, sia relazionale».



IL METODO CASTLE
LA SCACCHIERA A TERRA SI ABBINA A QUELLE A BANCO NEL PROGETTO SEGUITO DAL LABORATORIO SCACCHI DI TRIESTE

Le attività in agenda hanno raggiunto finora in Fvg 24 classi e 500 alunni

Finanziato dall'Impresa sociale "Con i Bambini", il Progetto Sme è stato promosso a livello nazionale dal Centro sportivo educativo nazionale (Csen) e monitorato nell'ambito della ricerca scientifica affidata all'Associazione per lo sviluppo della valutazione e dell'analisi delle politiche pubbliche (Asvapp), con l'obiettivo di verificare concretamente i benefici degli scacchi. Per svilupparlo sono state proposte attività come tornei di scacchi per famiglie e corsi di formazione per istruttori, la creazione di una nuova didattica scacchistica nel mondo scolastico e dei Centri stabili di Promozione educativa, nonché i Viaggi della legalità, che prevedono di visitare altri luoghi in Italia per scoprire altre realtà collegate agli scacchi. In Friuli Venezia Giulia sono state coinvolte 24 classi per un totale di 500 alunni con i quali è stata esercitata l'attività di Giocomotorietà con il metodo Castle, che prevede l'uso sia di una grande scacchiera a terra che delle scacchiere a banco.

Lo scopo di tali attività così come della ricerca scientifica sulle stesse era verificare se dopo la pratica degli scacchi nei tre anni di progetto (iniziato appunto nel 2020) si constatasse un miglioramento delle competenze degli alunni nell'abilità di apprendimento. «I risultati sono stati riscontrati ampiamente», ha aggiunto Tonel : «L'obiettivo è quello di crescere nelle attività e far entrare la disciplina degli scacchi a tutti gli effetti nelle pratiche sportive, proprio perché è un veicolo di multipotenzialità cognitiva e relazionale dove alunni e adulti scoprono le loro abilità ma anche i propri limiti e imparano a gestirli».—

IL CAMPIONCINO DI CASA



Nicolas riporta l'Italia sul podio dopo 41 anni ai mondiali giovanili

Nicolas Perossa, il talento triestino degli scacchi Under 20, ha vinto la coppa di bronzo ai mondiali giovanili di scacchi che si sono tenuti recentemente a Montesilvano in Abruzzo. Il campioncino di casa ha concluso il torneo guadagnandosi la terza posizione dietro al polacco Pawel Sowinski e a pari punti con il secondo classificato, il tedesco Magnus Ermitsch.

«Il risultato di Nicolas rappresenta un risultato storico per il movimento scacchistico italiano», sottolinea in proposito Giulia Tonel, presidente del Laboratorio di Scacchi di via Fabio Severo. «Era infatti dal 1982 che l'Italia non riusciva a portare un atleta sul podio dei mondiali giovanili di scacchi», aggiunge Tonel, per la quale l'ultimo traguardo raggiunto dal ragazzo è «un vanto per la città di Trieste e per l'Asd Laboratorio Scacchi. Possiamo affermare che si tratta di uno dei giovani più promettenti del vivaio scacchistico azzurro degli ultimi anni». Grazie all'impegno quotidiano e alla guida del suo allenatore, l'iraniano Ardeshir Sapehrkoui, che l'ha preso da giocatore di categoria nazionale portandolo attualmente tra i primi 50 italiani assoluti, Nicolas continua con ottimi risultati lungo la strada che ha deciso di imboccare per coronare il suo sogno di diventare un fuoriclasse degli scacchi e di poter vivere della sua passione.

«Le attività di punta dedicate ai giocatori più promettenti come è proprio Nicolas Perossa – conclude la stessa Tonel - sono inserite in un più ampio quadro di tornei, corsi e appuntamenti che coinvolgono tutto il settore giovanile di Laboratorio Scacchi, rappresentato oggi da più di 100 giovani scacchisti Under 18: da questo vivaio provengono anche il team Under 14, che si è piazzato al quarto posto ai campionati italiani giovanili a squadre di Lignano Sabbiadoro, nonché quello femminile della Divisione Julia Medie, terzo ai campionati scolastici nazionali».—

FR.SC.

Neodiplomato al Volta e assunto dall'azienda in cui ha fatto il tirocinio

La macchina biomedicale di Samo vince il contest Its Academy d'Italia

IL RICONOSCIMENTO

Giulia Basso

Con Pentaflush, un prototipo di macchina per il riempimento di siringhe realizzato durante il tirocinio, Samo Tomasetig, neodiplomato tecnico delle apparecchiature biomediche all'Its Academy Volta di Trieste, ha sbaragliato un'agguerrita concorrenza da tutta Italia e si è aggiudicato così il primo premio per la categoria Its Academy al concorso nazionale "Storie di alternanza e competenze", che è stato indetto da Unioncamere per valorizzare tutte le esperienze di qualità e le competenze acquisite nel corso di tirocini curricolari o di apprendistato. Consegnato recentemente a Verona nel corso del Salone nazionale Job&Orienta, il premio ammonta a 2.500 euro e consiste pure in una targa d'oro: per la direttrice dell'Its Academy Volta Laura Cerni, che lo ha ritirato dalle mani di Guido Torrielli, presidente di Its Italy, si tratta di «un riconoscimento inatteso, che conferma la bontà dei nostri progetti di tirocinio, previsti per ciascuno dei nostri corsi in aziende del settore. Un esempio è l'azienda Eng Motion d.o.o., dove Samo ha svolto il tirocinio, che permette ai ragazzi di realizzare dei progetti prototipali di apparecchiature biomedicali: ciò consente loro di conoscere tutto il processo di ricerca, sviluppo e prototipazione». L'esperienza di Samo, che a seguito del tirocinio poi è stato assunto in azienda, è stata resa possibile da un tutor d'eccellenza, Enrico Merlani, direttore di Eng Motion d.o.o., che racconta: «Dal 2004, anno di nascita dell'azienda, abbiamo iniziato a lavorare sempre più nel mondo biomedicale, con la realizzazione di macchine per l'automazione di processi. Nella nostra attività servono sempre più ragazzi giovani, flessibili e pronti ad acquisire nuove esperienze nel settore tecnico: la collaborazione con l'Its Academy Volta ci ha consentito di metterli alla prova tramite lo strumento del tirocinio. Con Samo il tirocinio è stato particolarmente fruttuoso, grazie alle sue competenze e alla sua passione». «Mi è sempre piaciuto lavorare in ambito meccatronico, meccanico ed elettronico e il corso che ho frequentato all'Its Volta ha ampliato le mie conoscenze e mi ha aiutato ad applicarle anche in ambito biomedicale», così Samo: «Durante il corso di studi ho avuto la possibilità di svolgere una stage e lavorare al progetto Pentaflush, una macchina che riempie le siringhe e che ho potuto installare e collaudare personalmente nella sede dell'azienda che ce l'ha commissionata. È stata un'esperienza molto soddisfacente, che mi ha aiutato a mettere in pratica le competenze acquisite, facendomi maturare sia sul fronte lavorativo che come persona».—



L'Its Volta premiato a Verona

IL QUADRO DEI PREZZI PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DEI CONTENITORI CULTURALI DEL COMUNE IN VISTA DEL NUOVO ANNO

MUGGIA, TARIFFARIO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI 2024

PALASPORT E PALESTRE SCOLASTICHE COMUNALI

PALASPORT	ASD GESTORE	ASD LOCALI	ASD NON LOCALI	ALTRI
Allenamento	9,50 €	20,00 €	31,00 €	40,00 €
Partita	11,50 €	24,00 €	33,00 €	45,00 €
Manifestazione	23,00 €	35,00 €	48,00 €	78,00 €
PACCO/PALESTRINA				
Allenamento	7,50 €	15,00 €	20,00 €	32,50 €
Partita	9,00 €	19,00 €	25,50 €	38,00 €
Manifestazione	16,00 €	23,50 €	42,00 €	55,00 €
SAURO				
Allenamento	6,50 €	11,00 €	14,00 €	27,00 €
Partita	8,00 €	13,50 €	17,00 €	33,00 €
Manifestazione	15,00 €	19,00 €	30,00 €	47,50 €
LORETI				
Allenamento	5,50 €	10,00 €	12,00 €	22,00 €
Partita	7,50 €	11,50 €	14,00 €	28,00 €
Manifestazione	14,00 €	19,50 €	27,00 €	40,00 €

PRIVATI – ATTIVITÀ COMMERCIALI: **TRATTATIVA DIRETTA**

STADIO MUGGIA E STADIO ZAULE

STADI CALCIO	ASD GESTORE	ASD LOCALI	ASD NON LOCALI	ALTRI
Allenamento tariffa oraria	12,00 €	15,00 €	25,00 €	25,00 €
Partite a 11	90,00 €	110,00 €	120,00 €	120,00 €
Illuminazione	25,00 €	25,00 €	25,00 €	25,00 €
Partite a 7	50,00 €	50,00 €	50,00 €	50,00 €
Illuminazione	15,00 €	15,00 €	15,00 €	15,00 €

SETTORE GIOVANILE GESTORI E SOCIETÀ LOCALI: **GRATUITO**

PALACOOP COMUNALE

	ASD LOCALI	ASD NON LOCALI
Sala tatami	17,00 €	22,00 €
Sala fitness tariffa oraria	13,00 €	18,00 €
Stage e allenamenti tariffa oraria	25,00 €	30,00 €

CAMPI DA TENNIS COMUNALI

*con riscaldamento

CAMPO 1 (SCOPERTO)	SENZA LUCE	CON LUCE
Estiva tra soci	6,00 €	8,00 €
Estiva con ospiti	10,00 €	12,00 €
Invernale tra soci	6,00 €	8,00 €
Invernale con ospiti	10,00 €	12,00 €
CAMPO 2 (COPERTO*)	**SENZA LUCE**	**CON LUCE**
Estiva tra soci	10,00 €	12,00 €
Estiva con ospiti	15,00 €	17,00 €
Invernale tra soci	15,00 €	17,00 €
Invernale con ospiti	20,00 €	22,00 €
CAMPO 3 (SCOPERTO)	**SENZA LUCE**	**CON LUCE**
Estiva tra soci	6,00 €	-
Estiva con ospiti	10,00 €	-
Invernale tra soci	6,00 €	-
Invernale con ospiti	10,00 €	-
CAMPO 4 (COPERTO*)	**SENZA LUCE**	**CON LUCE**
Estiva tra soci	10,00 €	12,00 €
Estiva con ospiti	15,00 €	17,00 €
Invernale tra soci	10,00 €	12,00 €
Invernale con ospiti	15,00 €	17,00 €

WITHUB

Sport, teatro e convegni: il "menù affitti" a Muggia

Le tariffe 2024 per parquet, campi di calcio e da tennis, "Verdi" e sala "Millo" restano in gran parte invariate dopo gli aumenti introdotti a fine 2022

Luigi Putignano / MUGGIA

Invariati rispetto al 2023 - dopo gli aumenti stabiliti un anno fa - i prezzi d'affitto di campi di calcio, palasport, palestre, teatro "Verdi" e Sala convegni "Millo". Ritoccati - in parte - quelli dei campi da tennis. È stato definito dal Municipio di Muggia, in vista del 2024, il quadro delle tariffe riguardanti l'utilizzo dei contenitori culturali e degli impianti sportivi comunali, consistenti questi ultimi nei campi di calcio a 11 e a sette degli stadi "Zaccaria" di Muggia e "Corrente" di Aquilinia, nel palasport di Aquilinia, nelle palestre scolastiche comunali "Pacco", "Palestrina", "Sauro" e "Loreti", nonché nel Palacoop di viale XXV aprile, gestito dall'Accademia Judo Muggia, che l'altro ieri ha visto tra i premiati dell'evento organizzato dal Comune al "Verdi" la promettente tesserata Giada Finotti. Parliamo - in particolare - di quegli impianti sportivi comunali gestiti da associazioni sportive dilettantistiche del territorio con il sostegno dell'amministrazione comunale che ne è proprietaria (resta a carico dei gestori tutta una serie di adempimenti e oneri tra i quali il sostenimento dei costi per i consumi energetici). Nel settembre del 2022 - con un'apposita delibera, considerata la congiuntura sfavorevole relativa proprio ai costi delle forniture energetiche, che non poteva che avere ripercussioni negative anche sui quadri economici delle gestioni anche degli impianti sportivi comunali - la giunta comunale aveva preso atto della volontà manifestata dagli stessi gestori di aumentare le tariffe per i rispettivi impianti dando l'ok a una serie di ritocchi. Ora i gestori del palasport di Aquilinia e delle palestre scolastiche, nonché degli stadi di calcio comunali e del Palacoop si sono espressi a favore del mantenimento, anche per il 2024, delle tariffe in vigore dall'anno scorso. Il gestore dei campi da tennis comunali invece, sempre ai fini del mantenimento del quadro economico della gestione, ha proposto alcune modifiche, esprimendo in particolare la volontà di risparmiare dal punto di vista del consumo energetico diversificando la "regia" invernale dei due campi coperti con l'attivazione del riscaldamento solo nel campo 2, oggetto di conseguenza di un leggero ritocco all'insù delle tariffe, negandola al contrario nel campo 4, oggetto a propria volta di una tariffa leggermente più bassa, mentre risultano invariate le tariffe dei due campi scoperti.

Invariate - come si diceva all'inizio - anche le tariffe per l'utilizzo dei contenitori culturali, consistenti nel Teatro comunale "Verdi" e nella Sala convegni "Millo": per quest'ultima, nel dettaglio, dal lunedì al venerdì la tariffa per mezza giornata è di 100 euro e quella per la giornata intera è di 180 euro, mentre il sabato il prezzo per la mattina è di 100 euro, quello per il pomeriggio è di 240 euro e quello per la giornata intera è di 320 euro. Per il "Verdi" la tariffa fissa per uno spettacolo fino a quattro ore di utilizzo del teatro è di 800 euro con riscaldamento e di 600 euro senza, mentre il prezzo orario per prove e allestimenti è di 130 euro con riscaldamento e di 80 euro senza. Anche in questo caso sono previsti sconti in base all'utilizzo: tra questi spicca quello del 50% a fronte di una richiesta per rassegne di particolare rilievo, interesse o tradizione fino a un massimo di cinque utilizzi a stagione teatrale, o di una richiesta, per il primo utilizzo di ogni anno, da parte di un'associazione regolarmente iscritta nell'apposito registro comunale.—

LA SESSIONE DI CHIUSURA

Primo round ieri in Consiglio: domani si replica

Si è tenuta ieri la prima seduta della sessione conclusiva dell'anno del Consiglio comunale di Muggia (domani la seconda). Dopo le cinque interrogazioni (quella del duo civico costituito da Sergio Filippi e Roberta Tarlo sull'occupazione del suolo pubblico con dehors nel centro storico, quella del capogruppo dem Francesco Bussani sull'incuria del Giardino della Danzatrice, sull'illuminazione di via Roma e sull'asfalto della galleria, e quella di Dejan Tic sul centro di aggregazione giovanile ai Giardini Cosina) si è proceduto con le delibere all'ordine del giorno riguardanti la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Muggia al 31 dicembre dello scorso anno e il Dup. La minoranza, anche questa volta, ha abbandonato l'aula all'atto delle votazioni. (lu.pu.)

LE SEDUTE DI FINE '23: DOMATTINA TOCCA A DUINO AURISINA

Esame del bilancio 24-26 stasera in aula a Sgonico

SGONICO

Sarà sottoposto stasera all'approvazione del Consiglio, che si riunirà a partire dalle 19.30, il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 24-26 del Comune di Sgonico. A illustrare il documento di programmazione contabile sarà la prima cittadina Monica Hrovatin. In scaletta anche l'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) e l'addizionale comunale Irpef. Domani invece, davanti al palazzo municipale di Sgonico è previsto, con inizio alle 18, lo spettacolo "Aspettando il Natale 2023", di cui saranno protagonisti gli alunni delle scuole e il corpo di ballo e il coro misto dell'associazione "Rdeca Zvezda".


Monica Hrovatin

Domattina, con inizio alle 9, si terrà anche la seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina. All'ordine del giorno l'ok a una serie di deliberazioni di giunta, la ricognizione annuale dei servizi pubblici locali, il piano di revisione ordinaria delle società partecipate, nonché l'approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. A seguire, come di consueto, interrogazioni, interpellanze e mozioni.— U.SA.

L'ASSISE SI RIUNISCE STAMATTINA SU TASSE E OPERE

Il Biciplan di San Dorligo supera la commissione

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

L'approvazione delle aliquote dell'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia), la conferma di quelle per l'addizionale comunale Irpef, la discussione sul programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e, per lo stesso periodo, sul bilancio di previsione. Sono questi i principali punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, in programma stamattina in Municipio, con inizio alle 10. Intanto, in commissione, sono stati illustrati, alla presenza del sindaco Sandy Klun e di tutti i consiglieri comunali, il Piano del traffico con le sue modifiche e il Biciplan, noto come Piano della mobilità ciclistica, che promuove l'utilizzo della bicicletta in ambito urbano e individua i principali percorsi ciclabili da realizzare nel territorio. Relatori sono stati l'architetto Elisa Crosilla e l'assessore Davide Stokovac, che hanno presentato una serie di immagini illustrative delle possibili modalità di realizzo del Piano. La capogruppo dei Verdi Tiziana Cimolino ha chiesto in particolare l'attenzione del Comune riguardo l'importanza di aggiungere aree di sosta attrezzate per le biciclette in vari punti del territorio comunale, installando stalli predefiniti «che in questo momento mancano», ha sottolineato, e individuando piccole aree attrezzate per l'assistenza, la riparazione e la manutenzione degli stessi mezzi a due ruote. Stokovac ha risposto assicurando che «alcuni suggerimenti potrebbero essere presi in considerazione».—

BASKET

Tre incontri memorabili della Ginnastica Triestina per i 100 anni

Mi piace ricordare un altro anniversario della Società Ginnastica Triestina, forse ancora più significativo, quello dei suoi primi 100 anni. Una delle manifestazioni più importanti per festeggiarlo fu, il 20 ottobre 1963, il triplice incontro di basket (allievi, juniores e prima squadra) contro il Simmenthal Milano, la squadra delle mitiche "scarpette rosse".
Era la stessa compagine che all'epoca viveva scontri storici con l'Ignis Varese e la componevano grandi giocatori, alcuni reduci dalle allora recenti Olimpiadi di Roma.
Nell'angusta palestra della Ginnastica, mentre il pubblico guardava dalle balconate e si completava la partita tra le squadre juniores, i giocatori delle prime squadre aspettavano seduti sotto i canestri e facevano da raccattapalle quando il pallone usciva. Un particolare significativo sulla semplicità di quei tempi.
Tra gli juniores della Ginnastica Triestina giocava Giulio Iellini, che l'anno successivo si sarebbe trasferito proprio al Simmenthal, con cui avrebbe vinto, tra l'altro, la Coppa dei Campioni.
Di recente alla Sgt è stata conferita la benemerenza civica.
Umberto Laureni


PER CELEBRARE IL CENTENARIO DELLA GINNASTICA TRIESTINA

Tre sudate vittorie del Simmenthal su tre forti squadre biancoazzurre

Sorprendente vivacità dei cestisti triestini battuti con lievissimi scarti

ALLIEVI
Simmenthal - S.G.T. 36-35 (12-15)

JUNIORES
Simmenthal - S.G.T. 57-56 (29-22)

SENIORES
Simmenthal - S.G.T. 81-72 (38-42)

LA FOTO DEL GIORNO

"Tramonto natalizio"

"Tramonto natalizio" è il titolo che la lettrice Luisa Devescovi ha dato al suo scatto. Inviate le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

LE LETTERE

Cabinovia
La questione vento è sottostimata

Da Monaco di Baviera dove ho lavorato all'Airbus come ingegnere aeronautico progettista aerodinamico provo a dare un contributo sugli effetti del vento per la cabinovia in progetto a Trieste, mia città natale. La presenza di un vento caratterizzato da raffiche forti e improvvise che soffia in direzione pressoché parallela al tracciato nel tratto Bovedo-Carso e perpendicolare in quello interno al Porto vecchio, costituisce un novum e una notevole sfida progettuale in termini di sicurezza e operabilità del sistema, anche per un'azienda leader nel settore come Leitner.
Nel progetto preliminare il fattore vento è stato trattato in modo del tutto insufficiente. Nel calcolo della velocità massima ammissibile del vento in condizioni di esercizio non è stata considerata la velocità della cabina, che nel tratto ascendente Bovedo-Carso aggiunge circa 20 km/h alla velocità della bora. Si sono trascurati gli effetti dinamici indotti dalle raffiche e dalle oscillazioni della fune portante-traente sui movimenti longitudinali e laterali delle cabine. Oscillazioni che potrebbero superare ampiamente quelle consentite dalle norme vigenti. Nella previsione dei giorni di forzato interruzione di servizio a causa del vento ci si è avvalsi di dati raccolti dagli anemometri situati al Molo Bandiera e all'Istituto Nautico, senza predisporre misurazioni lungo il tracciato per effettuare le necessarie correlazioni.
È plausibile che la massa d'aria in caduta dall'Altopiano verso il mare lungo la striscia di disboscamento produca, per effetto "galleria del vento", velocità superiori a quelle registrate nelle posizioni degli anemometri di riferimento. Quanto al tratto all'interno del Porto vecchio, in corrispondenza degli spazi tra le due file parallele degli edifici, le cabine verrebbero investite lateralmente da raffiche di bora con velocità maggiorata dall'effetto Venturi, fenomeno sperimentato dai triestini a esempio all'incrocio tra via Carducci e via Coroneo o in largo Pestalozzi. Come conseguenza di queste "dimenticanze", la velocità massima del vento ammissibile per consentire il regolare funzionamento dell'impianto potrebbe essere largamente inferiore a quella - 75 km/h - stimata come base nella determinazione dei giorni di inoperatività dell'impianto. Pesanti le ricadute negative sulla redditività della gestione e sulla riduzione effettiva delle emissioni di Co2. Appare sconcertante che il Comune di Trieste – entità appaltante su cui ricadrebbe l'onere finanziario derivante da una gestione in perdita - non abbia richiesto o imposto di ottenere già nella fase preliminare una più accurata previsione dei giorni di fermo della cabinovia causa vento. A questi vanno aggiunti i giorni di fermo per le manutenzioni obbligatorie, programmate a scadenze fisse e quelli per cause accidentali, tipologie entrambe difficilmente coincidenti con le giornate di inattività per condizioni meteo avverse. Ipotesi invece assunta dal Comune per migliorare il bilancio gestionale della cabinovia, che pare essere il suo principale tallone d'Achille, dopo il danno ambientale e paesaggistico.

Luciano Fornasier

Giovani
La lezione evergreen di Scotellaro

"Che all'ilare tempo della sera/s'acquieti il nostro vento disperato". Così poetava nel Dopoguerra Rocco Scotellaro, il cantore, morto a 30 anni, del movimento contadino delle genti del Sud e contadino per nascita, a Tricarico in Lucania, lui pure.
Lo scorso 15 dicembre sono trascorsi 70 anni dalla sua scomparsa precocissima a Portici presso Napoli e ancora oggi, nel turbinìo dell'era telematica, la sua vicenda umana e poetica resta esemplare.
Frequentò varie università fra le quali quella di Napoli, senza peraltro conseguire la laurea in Giurisprudenza: interruppe gli studi poiché dovette col lavoro di istitutore procurarsi i mezzi con i quali sopravvivere. Fu, giovanissimo, sindaco socialista del suo paese nativo e in quello stesso anno 1946 si strinse d'amicizia impetuosa a Carlo Levi e a Manlio Rossi-Doria.
Ma il suo partito doveva profondamente deluderlo per la mancata elezione in ambito provinciale, per la solitudine in cui l'aveva relegato dopo una fasulla accusa di concussione e truffa e addirittura associazione a delinquere e il conseguente carcere duro. Tornato in libertà "per non aver commesso il fatto", Rocco decise perciò di abbandonare la militanza politica e di dedicarsi anima e corpo a salvare dal baratro i suoi contadini con gli studi e la letteratura. Nacquero così saggi, racconti, inchieste sulla questione meridionale e, soprattutto, la sua raccolta di poesie più battagliere "È fatto giorno", pubblicata postuma e vincitrice del Premio Viareggio nel 1954.
Quest'anno si è compiuto dunque anche un secolo dalla nascita di Scotellaro, che non visse gli anni di Cristo: è bene divulgare ai giovani di oggi la sua lezione e il suo sacrificio, poiché essi spesso ignorano gli uomini (in questo caso un ragazzo come loro) che hanno dato la vita per l'Italia!

Vittorio Gennarini

Don Mario Vatta
Il deserto e la speranza

Ho appena letto il bel articolo su don Mario Vatta che termina con una frase di speranza : "... il deserto finirà" che richiama una nota canzone di Dylan/De Andrè.
Purtroppo la canzone finisce con una sparatoria in cui l'uomo di Maddalena ci rimette la pelle.
E, come oggi, nessuno ballerà più 'o Fandango.

Antonio Giaretta

Sport
Chiedo rispetto per la Triestina

Resto basito nel sentire un ex assessore dire a Menta (dirigente della Triestina) che in fin dei conti la Triestina non è il Milan e che stiamo parlando di una squadra che milita in Serie C2, C3 o non so.
Da non credere, ritengo ci voglia rispetto per i 4.000 abbonati che hanno pagato ma non vedono le partite della loro squadra da mesi, trasferte che proprietà e dirigenza si sobbarcano con notevoli costi non previsti, aver approntato staff e squadra all'altezza per poter tentare il salto in Serie B da subito, avere oltre agli abbonati ulteriori 8/10.000 tifosi che tifano per la squadra, per poi avere lo Stadio Rocco in quelle condizioni, tali da non poter giocare a calcio. Per fortuna la Regione nella persona del presidente Fvg Fedriga ha capito le difficoltà del Comune e ha messo mani al portafoglio. La Fgc ha capito che c'era bisogno di un suo intervento all'amministrazione e si tenta di rimettere lo Stadio Rocco in condizione di ospitare partite di calcio, sport per il quale è stato costruito con soldi pubblici. Bene a fatto Menta a ribattere che se si

LO DICO AL PICCOLO

Servolana, sponsor generoso



"Le giovanili della società di basket Servolana hanno ricevuto come regalo natalizio una giacca dallo sponsor CsEdilizia, sfoggiate nella foto, facendo una splendida sorpresa a genitori e ragazzi, allenatori e dirigenti" ci scrive la lettrice Cristina Martone.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 DICEMBRE 1973

- Ricordata l'impresa del palombaro capodistriano Spartaco Schergat, assieme a cinque compagni, forzò il porto d'Alessandria e squarciò la "Queen Elizabeth".

- Stiamo assistendo alla grande corsa al metano come gas per il riscaldamento, a causa della sua maggiore economicità.

- Quasi un colpo di scena, alla fine delle trattative nel Centrosinistra, la rinuncia alla carica di Prosindaco da parte del prof. Lonza.

- Dopo essere stata bloccata nel nostro porto a garanzia dei propri creditori. La motonave "Italia" riprenderà il mare Il 15 gennaio prossimo.

- L'Associazione donne ebree d'Italia ha voluto rendere omaggio ai componenti olandesi del "Nederlands Dans Theater" ospiti festeggiatissimi nella loro sede.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 19/12/2023

BARI	07	44	24	66	68
CAGLIARI	61	88	87	36	08
FIRENZE	20	32	38	04	16
GENOVA	37	31	40	53	32
MILANO	54	15	47	11	41
NAPOLI	48	90	30	43	14
PALERMO	64	39	56	60	62
ROMA	30	11	15	58	06
TORINO	62	19	15	55	25
VENEZIA	18	75	12	43	71
NAZIONALE	26	10	16	25	52

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

07	19	32	48	64
11	20	37	54	75
15	30	39	61	88
18	31	44	62	90

Numero Oro 7 — Doppio Oro 44

SuperEnalotto

20 - 54 - 33 - 83 - 26 - 30

Jolly 89 — Superstar 64

JACKPOT 34.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
All'1	5+1	496.263,38 €
Ai 3	5	53.443,75 €
Ai 379	4	430,86 €
Ai 16.530	3	29,73 €
Ai 277.621	2	5,50 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 65	3	2.973,00 €
Ai 1.309	2	100,00 €
Ai 8.981	1	10,00 €
Ai 19.977	0	5,00 €

UNIVERSITÀ

"Impresa giovane", termina il laboratorio



La finale del Contamination Lab 2023, l'iniziativa di supporto alla creazione di ''impresa giovane'' dell'Università di Trieste, si è svolta ieri nella Sala coworking dell'Ex Ospedale militare. Il CLab di UniTs offre ogni anno a un gruppo selezionato di studenti (Clabbers) un percorso di formazione imprenditoriale attraverso attività di mentoring, coworking, seminari formativi e incontri aziendali con importanti realtà del territorio, nazionali e internazionali (foto Lasorte).

raggiunge l'obbiettivo della Serie B, si festeggia sotto casa dell'ex assessore, noi tifosi speriamo che lo Stadio Rocco sia utilizzato per il calcio e non per concerti a meno che non arrivino i Rolling Stones.

Claudio Cracco

Collegamenti aerei
A Francoforte scalo peggiore di Monaco

Purtroppo negli ultimi anni l'unico collegamento con la Germania indispensabile per proseguire verso il Nord Est e Ovest dell'Europa è l'orribile aeroporto di Francoforte, vecchio e malandato e ora anche pieno di topi.
Alla ricerca di uno dei rari luoghi dove ricaricare il cellulare mi sono trovata in una zona dove i topi circolano tranquillamente e con faccia tosta ti passano accanto. Perché non possiamo più passare per Monaco, dove i tempi di attesa tra un volo e l'altro non superavano le 2 ore, mentre qui attese di 5 ore sono la normalità? La nostra regione è forse di seconda, anzi di terza categoria da meritare questo trattamento? I responsabili di Ronchi e i nostri politici si diano una mossa e battano i pugni sul tavolo per ottenere un collegamento più decente!

lettera firmata

Opere pubbliche
Ma è veramente questione di soldi?

Penso che buona parte dei cittadini viva con preoccupazione e malcontento per tutte le cose che non vanno, soprattutto per mancanza di soldi: si taglia su tutto, sulla Sanità in primis, con liste d'attesa intollerabili (checché ne dica un articolo di pochi giorni fa), personale allo stremo perché non si fanno assunzioni, la Centrale 118 che non si può avere perché costa troppo, dimezzamento dei Consultori, blocco della terapia riabilitativa per pazienti con sclerosi multipla. Poi tagli alla scuola, accorpamenti assurdi, palestre chiuse perché inagibili e trascurate da anni, sfratto ad Andandes che da 20 anni svolgeva un'importantissima attività sociale perché non si può spendere per la manutenzione di un giardino e del suo parco giochi: l'elenco è infinito. Ma è veramente questione di soldi? Qualche dubbio viene leggendo dei milioni che si trovano sempre quando si tratta di cementificare, strade, rotonde, cubi, cuboni, torri, parcheggi, supermercati o per tagliare alberi per puro capriccio! Poi il dubbio diventa certezza scoprendo l'ultima genialata: i tuoi amministratori pensano alle tue reali necessità, si preoccupano del tuo benessere e della qualità della vita stanziando 1 milione e 600mila euro per una sala conferenze alla Foiba di Basovizza! Era quello che ci mancava!

FI.RU.

Medio Oriente
L'ostilità verso israele

L'ostilità verso Israele non é "né intenzionale né casuale, è inevitabile": perchè tanta crudeltà?

Ugo Pierri

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Liberato o Liberale (martire)
Il giorno è il 354°, ne restano 11
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 12.33 cala alle 0.08
Il proverbio Come ci si può divertire in una festa in cui le birre sono calde e le donne sono fredde? (Groucho Marx)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Fernetti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 212733.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza dell'Ospitale 8, 040 767391.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
17 dicembre	19	75
18 dicembre	10	21
19 dicembre	10	19
20 dicembre	19	47
21 dicembre	18	51
22 dicembre	13	41

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Opportuno che la collettività tenga conto di "vero" e "necessario" per l'essere persona e per la società nel contesto della post-modernità



MONSIGNOR ETTORE MALNATI

Il vissuto della società occidentale odierna con le sue radici nel pensiero antropologico greco, biblico–evangelico, illuministico, cartesiano, kantiano, marxista, freudiano e personalista offre una lettura spesso controversa sia del soggetto persona che della stessa società. Potremmo, da una certa angolatura, pensare ad una pluralità arricchente nella ricerca di una sinergia capace di offrire un discernimento che possa portare ad individuare il criterio "plurale" per l'emancipazione di un'antropologia ed una "societas" che tengano conto del "vero" e del "necessario" per l'essere persona e per la società nel contesto della post-modernità.

Tutto ciò sarebbe auspicabile se la dimensione pensosa fosse intrinseca alla quotidianità dei soggetti e della società.

Il "cogito ergo sum" di (Descartes) Cartesio (*nella foto*), che è già imperfetto in sé senza la relazionalità in chiave antropologica, come giustamente sostiene P. Ricoeur, sembra non essere prioritario nella progettualità culturale e sociale di questa fase della post-modernità. L'introspezione e l'intersoggettività offerte dall'ontologia e dalla logica, che hanno le loro radici nel pensiero greco e biblico-evangelico, scolastico e personalista e che hanno fatto da sfondo ad ogni elaborazione sia antropologica che etica, non hanno la stessa attenzione oggi.

È ovvio che ogni epoca ha il dovere di elaborare una sua lettura antropologica, senza però snaturare lo "sviluppo" del pensiero precedente. La dimensione pensosa ed il bisogno della relazione del soggetto attraverso la finitezza corporea con ciò che lo circonda è un dato di fatto.

La corporeità o finitezza, intesa quale fine, come la considera M. Morleau-Ponty, è una dimensione inclusiva, mentre P. Ricoeur la considera come fattore di mediazione, in quanto intende la "corporeità" come relazione quale apertura tra "il sé" e il mondo. Ricoeur sostiene, a ragion veduta, che la quidditas relazionante è la parte non oggettiva della corporeità, cioè, dice Ricoeur, ciò che mi circonda: persone, cose, ambienti, mi vengono offerti nella loro costitutività mediante la finitezza. L' "in sé" del soggetto viene dunque arricchito o qualificato da ciò che riceve mediante la sua finitezza.

Questo dunque è ciò che è necessario fare con adeguata mediazione intellettuale ed etica per un'educazione circa i progetti dell'azione del soggetto nella società. Di fronte al voler educare ad un senso responsabile del pensare e dell'agire di un soggetto o di una società, è necessario che la mediazione della finitezza riesca a cogliere e comprendere ciò che è doveroso fare e ciò che è necessario tralasciare.

Questo grado di consapevolezza "basica" si offre al soggetto dai primi anni sino al ventunesimo periodo in cui il cervello si forma nella criterialità valutativa. La mediazione della finitezza e della corporeità è importantissima nella giusta considerazione della persona, della diversità di genere, della diversità di stato sociale e del rispetto della Casa Comune ecc. È proprio attraverso l'acquisizione di questo aspetto culturale che dovrebbe essere attentamente aiutato ogni soggetto-persona e ogni società, affinché possano fare la differenza di fronte a pericolosissime superficialità discriminatorie, che spesso soggiacciono in una valutazione criteriale implosa, sfociante in un narcisismo concettuale.

Ciò può generare una pericolosa superficialità che, bypassando la responsabilità nel pensare e nell'agire, provoca un "modus agendi" e fa delle relazioni strumenti secondo il criterio del possesso.

Da qui hanno culturalmente origine le azioni violente, capaci di ogni aspetto anche delittuoso.

È più che mai opportuno, nel contesto dell'antropologia post-moderna, soffermarsi e chiedersi di recuperare questa dimensione pensosa nei percorsi educativi e formativi con grande senso di responsabilità verso soggetti e società capaci di un pensiero e vissuto intersoggettivo dove, alla base di ogni conoscenza e relazione, vi sia reciprocità oblativa e non l' "appetitus" possessivo.

Tante sono le ipotesi presentate in questi giorni dopo l'ennesimo femminicidio. Credo sia importante partire da un aspetto culturale che il pensiero filosofico mi sembra ci suggerisca. È doveroso, in questa materia, partire dall'aspetto antropologico di un "in sé" aperto all'altro e non dell'"altro" possesso dell'"in sé" o viceversa. —

ELARGIZIONI

In memoria del nostro caro Flavio Laghi dalla moglie e dalla figlia 100 pro Burlo Garofolo reparto oncologico

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GLI AUGURI DI OGGI



GLORIA
''La baronessa'' compie gli anni, infiniti auguri



ILMA
Tanti auguri di compleanno da Nazareno, Saverio, Valentina, Franco e amici!

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tantissimo il signore che anche con quella pioggia battente di mercoledì 13 dicembre scorso è venuto così velocemente a casa mia per darmi il portamonete trovato.

Lo avevo perso solo pochi minuti prima: gli auguro Buone Feste perché si tratta di persona di rara onestà, soprattutto di questi tempi.

Grazie ancora e Buon Natale!

G. N.

CULTURE

La mostra







Le **donne** di Trieste

Apre domani al Museo Sartorio l' Eterno femminino, con opere di grandi artisti del Novecento tra cui Parin a Croatto, Sambo

Franca Marri

Donne eleganti, avvolte in colli di pelliccia o morbidamente adagiate sulle *chaise longue* dei loro salotti; donne fiere, sicure di sé che guardano dritto negli occhi chi hanno loro davanti; donne indipendenti, colte, emancipate.

Sono queste le donne triestine della prima metà del Novecento quali appaiono in una selezionata raccolta di opere nella mostra "Eterno femminino. Arte a Trieste tra fascino e discrezione 1900 – 1940" che si inaugura domani, alle 11, al Civico Museo Sartorio. Curata da Federica Luser, Michela Messina e Alessandra Tiddia, propone 28 ritratti, tra dipinti e sculture, dalle collezioni del Museo Sartorio, del Museo Revoltella, della Fondazione CRTrieste e da collezioni private, capaci di farsi specchio della borghesia cosmopolita che animava la città di Trieste nei primi anni del ventesimo secolo.

Una borghesia proveniente da vari paesi e professante diverse religioni, allora in piena ascesa in una città che viveva il momento della sua massima espansione economica e culturale nel suo essere punto d'incontro e di scambio di genti e di merci, nel suo essere "sospesa tra atmosfere mitteleuropee e profumo d'Oriente", come osserva Alessandra Tiddia nel suo saggio in catalogo.

Curata da Michela Messina, Federica Luser eAlessandra Tiddia l'esposizione rappresenta un'epoca

Una borghesia che ama il bello, l'arte, la letteratura frequenta i teatri e le mostre, sostiene le arti, lascia che le donne si incontrino da sole per strada o nei caffè, nelle biblioteche, si dedichino alla pittura o alla scultura, si iscrivano nelle società sportive degli uomini, diventando nuotatrici o alpiniste, giocando a tennis o andando a cavallo.

Da alcuni dipinti presenti in mostra si può intuire l'atmosfera delle loro case, il gusto per un arredamento raffinato e ricercato dato dalla presenza di oggetti particolari, di un tendaggio o di un sofà; da altri emerge l'attenzione alla moda del tempo. In molte opere non è possibile ricostruire l'identità delle protagoniste, in alcune invece sì.

È il caso ad esempio del dipinto di Cesare Sofianopulo che nel 1927 ritrae Luciana Walmarin. Come ricorda Michela Messina, conservatrice del Museo Sartorio, che in questa occasione ha dedicato un attento studio alla ricostruzione della biografia della donna, suo nonno paterno era Abramo Adolfo Walmarin (1830-1896), membro del partito liberale, procuratore sociale della Società di Navigazione di


Cesare Sofianopulo, ''Ritratto di Luciana Walmarin'' 1927

Trieste e per molti anni Capo della Comunità Israelitica triestina. Lei, nata nel 1901, appartiene alla medesima generazione dell'artista di moda Anita Pittoni e della pittrice Maria Lupieri, delle fotografe Wanda e Marion Wulz. Nel 1921 aveva sposato Achille Paolini, ufficiale del Regio Esercito, decorato di medaglia d'argento e di due croci al merito di guerra, ma il loro matrimonio non si rivela felice. Qualche anno dopo i coniugi ottengono dal Tribunale di Trieste prima la separazione consensuale, poi l'annullamento. A questo periodo risalirebbe il ritratto di Sofianopulo, ovvero a prima che Luciana Walmarin intrattenesse una relazione con Gabriele d'Annunzio, documentata da uno scambio di lettere dalle quali emerge il carattere di lei, forte e volitivo, come quando così risponde ad un invito alquanto perentorio di lui: "domani sera salirò da voi con rinnovellata fede. Se vi piace in-

FATTI
& PERSONE

Il folk rock di Andreas Gabalier in giugno a Lignano

Andreas Gabalier cantante folk rock, cresciuto a Graz, sarà in concerto al "Beach Party" venerdì 14 giugno a Lignano Sabbiadoro nella Spiaggia Bell'Italia. I biglietti per il concerto – organizzato da Fvg Music Live e VignaPR, in collaborazione con la Città di Lignano Sabbiadoro, PromoTurism e Lignano Sabbiadoro Gestioni – saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Ticketone.it, sul circuito austriaco OeTicket.com, sul circuito tedesco Eventim.de e in tutti i punti vendita autorizzati. «Portare dal vivo le mie canzoni e vedere che, ogni volta, migliaia di persone le cantano felici a squarciagola è uno dei momenti più belli e importanti della mia vita», afferma Andreas Gabalier. «Sono profondamente grato ai miei fan che mi supportano costantemente e mi permettono di condividere assieme a loro dei momenti davvero unici e indimenticabili».





viatemi la macchina rossa domani alle 19".

Il pallore del suo volto che emerge dal dipinto dallo sfondo caratterizzato da una ricca tappezzeria in stile William Morris, la veste nera e oro che lascia scoperte le caviglie, lo stesso sottotitolo del quadro, "La vampira", e quelle mani ad artiglio, già notate dalle cronache dell'epoca, a trattenere una lunga collana di perle, la fanno assimilare alle Giuditte klimtiane o alle Vampire di Munch, alle varie Salomè e in genere a quelle femmes fatales dal fascino altamente seduttivo ma dal potere pericolosamente distruttivo di tanta pittura e letteratura europea di fine Ottocento e primi del Novecento.

Un'altra donna che s'incontra al Sartorio è Fanny Lackenbacher Tedeschi, moglie dell'ingegnere Moisè Mario Tedeschi, conosciuta dal pittore Gino Parin a Monaco di Baviera e da lui ritratta più e più volte, in diverse pose, a figura intera, in piedi o semisdraiata, a mezzo busto, frontalmente o di profilo, in originali giochi di luci e ombre, con colori ora caldi, ora freddi. Fanny è per il pittore la sua autentica musa, come la Beatrice di Dante, come colei che è in grado di elevare lo spirito dell'artista e la sua arte verso dimensioni non più solamente terrene, come osserva ancora Tiddia ricordando quanto Goethe aveva scritto proprio sull'eterno femminino, quale forza che "ci attira in alto accanto a sé".

Da questa suggestione deriva dunque il titolo della mostra che dal primo al secondo piano del museo prosegue con un'affascinante galleria di ritratti tra i quali si incontra anche quello della milanese Marta Abba, attrice e musa ispiratrice di Luigi Pirandello dipinta da Arturo Rietti o quello di Rina Drenik, scultrice oltre che moglie e musa di Piero Marussig, nata a Trieste ma viaggiatrice per l'Europa e in Egitto, prima di trasferirsi con il marito a Milano, dove apre un laboratorio artistico.

Insieme a loro sfilano tante altre donne, effigiate in abiti di seta o in nudi conturbanti da Franco Asco, Antonio Camaur, Glauco Cambon, Bruno Croatto, Cesare Cuccoli, Oscar Hermann Lamb, Mario Lannes, Pietro Lucano, Giannino Marchig, Giovanni Mayer, Argio Orell, Nino Poliaghi, Ruggero Rovan, Edgardo Sambo, Carlo Sbisà, Vito Timmel, Carlo Wostry: artisti capaci di tradurre con i loro vari linguaggi, compresi tra Simbolismo e Realismo magico, quel "fascino discreto, misterioso e nascosto" che per Federica Luser avvolgeva e forse avvolge ancor oggi, magari in maniera diversa, la città di Trieste. —

In alto a sinistra, Bruno Croatto "Ritratto di donna in abito nero" 1931. Sotto, Gino Parin, "Fanny di profilo", 1918. Al centro, Gino Parin, "Vanita", 1927. A destra, Giannino Marchig, "La gonna gialla", 1923

Tra Simbolismo e Realismo magico il "fascino discreto misterioso e nascosto" della città

DOVE E QUANDO

Aperta fino al 1 aprile da giovedì a domenica

La mostra "Eterno femminino. Arte a Trieste tra fascino e discrezione 1900 – 1940", promossa dall'Assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo-Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi culturali e sportivi-P.O. Musei Storici e Artistici del Comune di Trieste, e realizzata da Trart-Società cooperativa di servizi culturali, rimarrà aperta a ingresso libero dal 21 dicembre al 1° aprile, con orario da giovedì a domenica, dalle 10 alle 17. Chiuso nelle giornate festive del 25 dicembre e del 1° gennaio, aperto invece il 26 dicembre. Per ulteriori informazioni si può scrivere a museosartorio@comune.trieste.it.

AL MAGAZZINO 26

Riemerge dalle navi bianche il dolce mondo surreale dipinto da Dino Predonzani

Da oggi al 25 febbraio al Museo del Mare una selezione di bozzetti di arredi dei transatlantici donati dalla famiglia



Particolare dell'arredo per la sala da pranzo di prima classe del transatlantico Conte Biancamano

LA RECENSIONE

Marianna Accerboni

Il raffinato universo artistico, sospeso tra linguaggio surreale e astrazione, del pittore e grafico Dino Predonzani (Capodistria 1914 – Trieste 1994) è in mostra alla Sala Fini e al Museo del Mare del Magazzino 26 da oggi al 25 febbraio. A presentarla sono intervenuti l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi, i curatori Francesca Nodari, Andrea Bonifacio e Silvia Pinna e la coordinatrice generale Patrizia Fasolato.

Nella rassegna, elegantemente allestita, schizzi, studi preparatori e bozzetti di decorazione navale realizzati dall'artista tra gli anni Quaranta e Sessanta del '900, in stretta collaborazione con progettisti navali e architetti, tra cui i triestini Umberto Nordio, Romano Boico, Aldo Cervi e Vittorio Frandoli, per alcuni dei più importanti transatlantici dell'epoca. Funzionalità, razionalismo, sobria eleganza, varietà e ricchezza nell'uso di materiali d'avanguardia costituivano, già dalla seconda metà degli anni Trenta, la nuova parola d'ordine per architetti e artisti chiamati a rendere comoda e attuale (per i tempi) la vita dei passeggeri a bordo, una volta abbandonati decori e orpelli in eccesso, secondo un concetto di coerenza tra forma e funzione già della Bauhaus.

Ed è proprio in tale contesto innovativo che l'architetto triestino Gustavo Pulitzer Finali iniziò, a partire dal secondo dopoguerra, ad avvalersi della collaborazione di Predonzani, poliedrico artista e instancabile sperimentatore di linguaggi sempre diversi e nuovi, in cui misura ed eleganza s'intrecciavano con geniale, essenziale originalità.

«Uomo dall'animo delicatissimo, dolce e sensibile, ricorda la nipote Lia Brautti, figlia della sorella di Dino, Margherita, che ha donato al Museo del Mare un Fondo di 538 disegni tra schizzi, studi preparatori e bozzetti, a testimonianza della sua intensa attività di decoratore navale, di cui la mostra propone alcuni degli esemplari più interessanti. Eseguiti con varie tecniche, a matite nere e colorate e tempere, attestano il complesso iter compositivo seguito da Predonzani, dalle prime idee fissate in rapidi abbozzi fino ai bozzetti intermedi per i committenti, e a quelli finali.

«Era attento ai rapporti con il prossimo, molto riservato, ma chi viveva vicino a lui, viveva delle sue attenzioni – precisa la nipote Lia -. Della sua carriera era soddisfatto e convinto del suo fare artistico: formatosi alla Scuola per Capi d'Arte di Trieste, indirizzo pittura e decorazione, e all'Accademia di Venezia, nel 1938 vinse alla XXI Biennale il primo premio per l'affresco 'Attesa ai ludi sportivi', improntato alla tradizione classica". Più volte invitato alle Biennali veneziane, alla Triennale di Milano e alla Quadriennale di Roma, partecipava molto attivamente all'attività del Circolo della cultura e delle Arti di Trieste e aveva insegnato all'Istituto Statale d'arte».

Nato a Capodistria, dopo la guerra, che lo vide deportato in Polonia e in Germania, era ritornato alla vita grazie alla pittura, stabilendosi nel '45 a Trieste.

Oltre alla decorazione navale, la sua attività spaziò dalla pittura alla grafica, dalla decorazione d'ambiente all'affresco, dal mosaico alla creazione di bozzetti per le scenografie teatrali. Focalizzata sugli interventi di Predonzani su sei navi, dei quali il Fondo conserva un nutrito gruppo di disegni e foto originali degli ambienti realizzati, la mostra presenta seguendo un iter cronologico, i progetti per l'Esperia (1949), il Conte Biancamano (1949), l'Australia (1951), l'Homeric (1955), la Leonardo da Vinci (1960), la Guglielmo Marconi (1963) e alcune opere di arredo per la Galileo Galilei (1963), testimoniando anche un interessante scorcio della storia del design italiano. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Yerba Project al Teatro Miela

Oggi, alle 18.30, al Teatro Miela, si terrà il concerto "Musica e storie – Yerba Project in concerto". L'ingresso è a offerta libera e si concluderà con un brindisi. La band Yerba Project offrirà un viaggio musicale ed esperienziale, attraverso la musica della tradizione ispano-americana e racconti di storie di migrazioni. Info www.accri.it.

Alle 18
Ida Korrigan di Lucrezia Zerovaz

Oggi, alle 18, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7) si terr la presentazione del libro "Ida Korrigan. La rivolta dei draghi" di Lucrezia Zerovaz. Lettura dell'incipit, intervalli musicali di musica antica, un discorso sul making of del libro, domande e firmacopie. Ingresso libero.

Alle 18.30
Chiese cristiane verso il Natale

Oggi, alle 18.30, nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, le chiese cristiane di Trieste si riuniscono in preghiera in preparazione al Natale. L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico e Sae.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 all'"Antico Ristorante Tommaseo" con un welcome cocktail alle 19.30 al "Caffè degli Specchi" sarà la tradizionale conviviale degli auguri natalizi. Scambio di auguri natalizi con lotteria il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Alle 16.30
"Manzoni, chi erà costui?"

Oggi, alle 16.30, nell'aula magna dell'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" (via Corti 1/1) si terrà una tavolatotonda dal titolo "Manzoni, chi era costui?". Partecipano Silva Monti, Raoul Pupo, Silvana Monti, Fabio Cossutta, Marzio Porro e Maria Masau Dan. Introdurrà Lino Schpeis, presidente di Uni3. Richieste la prenotazione in segreteria: prenotazioni@uni3trieste.it.

Domani
Poesie nuove di Giulio Favento

Domani, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Giulio Favento presenta il suo libro "Poesie nuove… ai margini del Tempo" (Asterios editore). L'autore dialoga con Marina Silvestri e Daniela Mezzetti. Interviene Fabio Benatti. Nel corso dell'evento di presentazione Annalisa Buffa illustrerà alcune sue immagini pubblicate all'interno del volume. Suoneerà il gruppo strumentale Lumen Harmonicum.

Scuole
Open Day al Da Vinci

Oggi, dalle 17.30 alle 19.30, nella sede di via Diaz 20, si terrà l'Open Day dell'Istituto "Da Vinci - Carli - Sandrinelli" per il settore amministrazione, finanza e marketing.



"Il secolo di Aldo Bresanutti" alla Crise

Oggi, alle 18.30, alla Biblioteca statale Stelio Crise, nell'ambito della mostra ''Il secolo di Aldo Bressanutti'', la curatrice Marianna Accerboni terrà una visita guidata. La mostra è visitabile fino al 29 dicembre con orario fino al 21 dicembre: 8.30 – 18.30, venerdì: 8.30 – 13.30. Ingresso libero.



Un'immagine storica del Canal Grande Fototeca dei Civici Musei

TRIESTE – ALLE 11

I tesori della fototeca "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich"

TRIESTE

Oggi, alle 11, nella Sala "A. Selva" di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4)si inaugura la mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte". La mostra è stata curata da Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca e Biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte. Come in un gioco di scatole cinesi, l'esposizione mira a descrivere dapprima il contenitore, ovvero il palazzo che conserva i tesori fotografici, svelandone le vicende dei proprietari e degli inquilini dal 1850 a oggi, per poi approfondire, attraverso il fare dei maggiori protagonisti, la costruzione del più ricco archivio fotografico regionale che custodisce la memoria visiva della città di Trieste e non solo.

Nonostante Spiridione Gopcevich abbia probabilmente vissuto solo per un brevissimo lasso di tempo tra queste mura, il palazzo porta ancora oggi il suo nome perché a lui si deve la radicale e omogenea trasformazione dell'edificio che lo caratterizza ancora a distanza di oltre centosettant'anni.

Il percorso descrive l'intreccio di relazioni che legano quel tempo passato alla storia più recente: nel 1865, Alberto Tanzi, bisnonno materno di Natalia Levi Ginzburg, paga l'affitto dell'appartamento al primo piano ai proprietari, ovvero alla ditta Morpurgo & Parente, del trisavolo paterno della scrittrice, Salomone Parente. Il medico Moisè Luzzatto risiede al terzo piano con i genitori mentre al quarto abita Vitale Laudi che diventerà dapprima direttore del ramo Vita delle Assicurazioni Generali e poi segretario generale sostituto. Suo vicino di casa è il giovanissimo nipote Arturo Rietti, figlio della sorella Elena. Nel corso degli anni, i magazzini del pianoterra che oggi accolgono mostre e conferenze, hanno ospitato merci diverse: dall'avena proveniente dall'Ucraina al caffè Hausbrandt dall'intenso aroma.

Oggi il palazzo custodisce al terzo piano i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte. Il percorso, che si snoda come una passeggiata fotografica, consente all'archivio, che consta di circa tre milioni di fotografie, di raccontarsi. Alcune soste mettono a fuoco i personaggi che hanno contribuito alla costruzione dell'archivio fotografico, come il fotografo Pietro Opiglia.

La mostra rimarrà aperta fino al 7 aprile 2024, con i seguenti orari: da martedì a domenica, dalle 10 alle 17, lunedì chiuso. Ingresso libero. —



MUSICA

"Winter in Close Harmony" Les Babettes, festa per i 10 anni

Domani alle 21 il concerto al Teatro Bobbio con la presentazione dell'album natalizio

Micol Brusaferro / TRIESTE

Il trio vocale triestino "Les Babettes" festeggia dieci anni di attività con un album natalizio a tutto swing, che sarà presentato al pubblico domani, alle 21, con un concerto, al Teatro Bobbio. Il gruppo al femminile, composto da Eleonora Lana, Anna De Giovanni e Chiara Gelmini, ha una lunga storia alle spalle legata alla musica, protagoniste di tanti eventi a Trieste e non solo. Per celebrare il decennale del sodalizio, che ricorre proprio in questo periodo, hanno scelto di dedicarsi a un repertorio natalizio. L'album, intitolato "Winter in Close Harmony è già pubblicato e i brani si possibile ascoltare su tutte le piattaforme digitali, come Spotify, Deezer, Amazon Music, Apple Music, Youtube Music". «L'armonia stretta - spiega il trio - oltre ad essere un augurio di condivisione e serenità, è anche la tecnica musicale, relativa all'arrangiamento, che più caratterizza le sonorità dei famosi trii degli anni '30 e '40», epoche alle quali "Les Babettes" si ispirano.

Prodotto dall'etichetta Epops Music, "Winter in Close Harmony" è stato realizzato in collaborazione con la big band triestina "1000Streets" e la partecipa-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Wonka	17.30, 19.30, 21.30 (21.30 in originale con s.t.) (anche al Nazionale alle 16.30, 18.30, 21.30)

Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

La chimera	16.30, 18.45, 21.00

Di Alice e Alba Rohrwacher, da Cannes 2023.

One life	16.30, 18.45, 21.00

Da domani.

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Un colpo di fortuna	16.15, 18.00, 19.45, 21.30

Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Adagio	16.30, 18.45, 21.15

Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.

Il male non esiste	16.00, 19.50

Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

The Old Oak	17.50, 21.45

Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

Foglie al vento	16.30, 18.15, 20.00, 21.30

Da domani.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Aquaman e il regno perduto	16.30, 18.45, 21.00
Ferrari	16.30, 18.45, 21.15

Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo	17.30, 19.40, 21.45
C'è ancora domani	17.00, 19.15, 21.30

Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Napoleon	21.00

Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo	17.15, 18.45
Animazione: Il faraone, il selvaggio, la Principessa	16.15
Disney: Wish	16.30, 17.15, 19.00, 21.00

Da domani.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Aquaman e il regno perduto	16.00, 18.45, 21.45
Wonka	16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Illumination – Prendi il volo	16.15
Ficarra & Picone: Santocielo	17.30, 18.30, 21.30
Ferrari	18.15, 21.15
Adagio	19.00, 22.00
Paola Cortellesi: C'è ancora domani	20.30

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

Tacchi a spillo	16.00, 18.15 (v.o.s/t), 20.30 (v.o.s/t)

Di P. Almodóvar

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5,50€

Aquaman e il regno perduto	17.30, 21.00
Wonka	17.00, 21.20
C'è ancora domani	19.10
Santocielo	17.45, 21.00
Un colpo di fortuna	17.00
Adagio	18.45, 21.00
Ferrari	17.30, 21.15

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso unico 5,50€

Wonka	17.00, 21.00
Un colpo di fortuna	19.10
Ferrari	17.30, 20.30
Santocielo	17.45, 20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.30 **''Caro Charles parlatemi di Oliver''** di Luciano Pasini; testo di Elke Burul; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE ''MARLENA BONEZZI''
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio ''G. Tartini'' di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Caro Charles parlatemi di Oliver



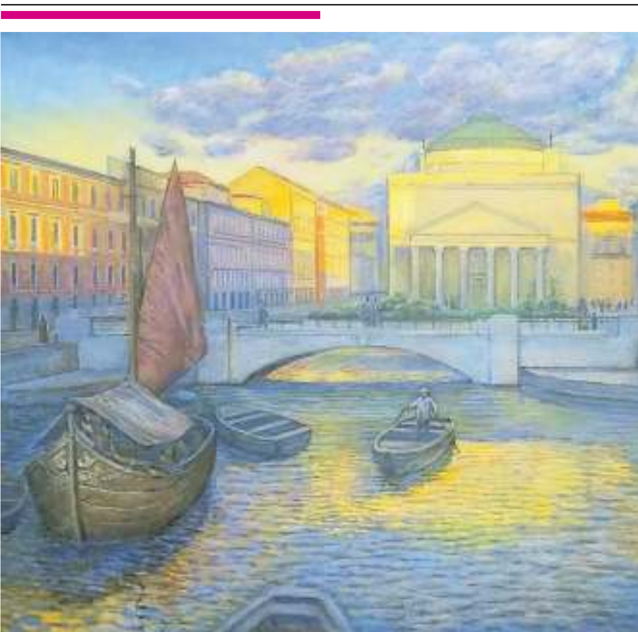
LES BABETTES
TRIO VOCALE CON ELEONORA LANA, ANNA DE GIOVANNI E CHIARA GELMINI

zione di numerosi ospiti, un quintetto d'archi, una fisarmonica e alcuni cantanti noti del panorama regionale e internazionale, tra i quali il bluesman Mike Sponza.

Sono undici le canzoni proposte in tutto, alcune sono molto popolari e conosciute, grandi classici come "Jingle Bells" e "Winter Wonderland", altre sono hit reinterpretate in chiave swing, come "La fata dei confetti" di Tchaikovsky che diventa "Sugar Plum Fairy", composto e arrangiato da Riccardo Pitacco ed Eleonora Lana. Ma sono stati inseriti anche brani originali, composti sempre da Lana e dal contrabbassista Francesco Cainero. Le registrazioni sono state effettuate all'Area 51 Studio e Urban Studio Trieste, mentre l'editing è stato affidato a Denis Zupin e Eleonora Lana, il mix ad Aleš Štefančič, e il master a Davide Linzi.

Lana, fondatrice de "Les Babettes", cantante e direttrice artistica dell'album, spiega che «immortalare in un disco l'impasto sonoro del trio vocale unito alla big band è sempre stato un mio sogno e il repertorio natalizo è stato lo spunto perfetto. Nella scelta dei brani e in quelli composti appositamente, ho voluto parlare di un Natale laico, per tutti, pur rispettandone profondamente anche l'aspetto religioso. La sfida è stata, oltre ad aggiungere un nostro tocco personale ai grandi i classici - aggiunge - anche proporre dei brani originali, come "Everyone deserves a little Xmas", con l'auspicio che diventino magari dei nuovi "classici" di domani. La scelta della lingua inglese è arrivata naturalmente, forse perché, io per prima, avevo come riferimento, sia strumentale complessivo sia per la musicalità dei testi, i grandi trii vocali americani, come le "Andrews Sisters", accompagnate dalle big band dell'epoca d'oro dello swing. Coordinare un'operazione così grande di composizione, arrangiamento, direzione e registrazione, è stato molto complesso, sia da un punto di vista musicale sia organizzativo, ma la soddisfazione è davvero grande».

"Winter in Close Harmony" quindi sarà presentato al Bobbio domani alle 21 con un concerto a cui prenderanno parte tutti gli esecutori delle registrazioni. I biglietti sono acquistabili in prevendita su vivaticket.it al costo di 10 euro. Curiosità, alcuni brani fanno parte anche della selezione musicale diffusa nel periodo delle feste nella zona di piazza Unità d'Italia e dintorni. —



Canal Grande a Trieste (2022) di Roberto Budicin

TRIESTE – FINO AL 7 GENNAIO

Paesaggi, vedute e ritratti Roberto Budicin espone alla Sala comunale d'Arte

TRIESTE

Alla Sala Comunale d'Arte di Trieste (piazza Unità) è in corso la personale "Paesaggi, vedute e ritratti" del pittore Roberto Budicin, . In mostra una trentina tra oli e acquerelli inediti, realizzati dal 2020 a oggi.

«Figlio d'arte, dotato di capacità tecniche e creative molto elevate, - scrive la curatrice Marianna Accerboni - il pittore Roberto Budicin ci consegna in questa mostra un'immagine della città di Trieste, pervasa da quella luce speciale, che ha ammaliato un architetto di fama internazionale, di origini triestine, come Richard Rogers e condeterminato le mise en scène innovatrici di Giorgio Strehler, regista di fama mondiale, nato e cresciuto a Barcola».

L'uso della luce è un elemento distintivo. «Una luce che Budicin sa cogliere e interpretare con grande sensibilità e maestria - così come accade quando dipinge la trasparenza dell'acqua - e che ritroviamo, impalpabile ma efficace, anche nei suoi poetici ritratti, calibrati e intrisi di delicata umanità, secondo un linguaggio neoromantico che poggia saldamente su basi impressioniste - aggiunge Accerboni -. E qui va notato come l'arte del ritratto sia oggi appannaggio di pochi artisti perchè è la più complessa in quanto, attraverso di essa, l'artista deve riuscire a rivelare l'animo del soggetto. C'è poi in questa mostra il gioco sottile dell'amarcord, una licenza poetica che consente a Budicin di abbigliare i pochi personaggi che compaiono nei suoi dipinti secondo la moda del primo Novecento, quando Trieste si trovava ancora sotto l'egida dell'Impero asburgico».

E infine compare il paesaggio puro, senza presenze umane, come accade per esempio in un'interpretazione della natura carsica di grande fascino per l'accostamento cromatico efficace e realistico, ma soffuso di un sottile lirismo e intriso esso stesso di luce.

L'approfondito studio delle tecniche della pittura classica e antica, appresa dal padre Sergio, dal maestro Walter Falzari, da altri artisti storici e da libri d'epoca, un'instancabile sperimentazione tecnica e un'appassionata dedizione consentono a Budicin di presentare in ogni personale un linguaggio diverso e più maturo che non mancherà di conquistare il fruitore più raffinato. Fino al 7 gennaio. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Info www.robertobudicin.com. —

TRIESTE – SABATO, DOMENICA E 5. 6, 7 GENNAIO

Al Civico Museo Sartorio ritorna Lionello Stock con Acquaviva e Mitri



Lorenzo Acquaviva e Andrea Mitri al Museo Sartorio

TRIESTE

"Lionello Stock, lo spirito di un'epoca". Lo spettacolo con Lorenzo Acquaviva e Andrea Mitri dedicato alla figura dell'imprenditore triestino ritorna al Ciivico Museo Sarorio dopo il tutto esaurito registrato delle precedenti repliche.

Lo spettacolo nasce da un'idea di Giovanni Boni, che ne cura anche la regia e racconta la storia dell'imprenditore, nato a Spalato nel 1866 e trasferitosi adolescente nella città emporio, la Trieste destinata a una rapidissima espansione. Qui, dopo gli studi con il rabbino della comunità ebraica locale, frequenta la Scuola di Commercio e ben presto – intuite le potenzialità del porto giuliano – nel 1884 fonda con un suo socio e amico la distilleria Camis & Stock, poi nota nel mondo semplicemente come Stock. È l'inizio di una scalata imprenditoriale senza precedenti, che lo porta ad impiantare distillerie in tutto l'Impero asburgico.

Riparato a Linz negli anni della I Guerra Mondiale, rilancia nuovamente l'azienda a Trieste, dove fu costruita la famosa fabbrica di liquori di Roiano. La Stock diventa via via famosa nel mondo, grazie all'eccellenza delle produzioni, aprendo nuove distillerie in Egitto, Palestina, Brasile e Stati Uniti.

Dopo la promulgazione delle leggi razziali, lascia di nuovo Trieste per farvi ritorno dopo la guerra. Imprenditore illuminato, amante dell'arte e della grafica che utilizzerà efficacemente a scopi pubblicitari, fautore di una dinamica del lavoro basata sulla condivisione dei saperi e sul fraterno spirito di collaborazione fra dirigenti e operai, morirà nella sua città di adozione nel 1948, lasciando una imponente industria multinazionale del liquore.

Lorenzo Acquaviva (reduce dal successo cinematografico di "Enigma Rol") ed Andrea Mitri (ex calciatore delle Triestina) guidati dalla regia di Giovanni Boni, la raccontano in modo coinvolgente e inaspettato nel loro "Lionello Stock lo spirito di un'epoca" conducendo il pubblico attraverso le stanze del Museo Sartorio, in un tuffo nello spirito della prima metà del secolo scorso.

Le nuove repliche (sabto 23 e domenica 24 dicembre e 5,6,7 gennaio) sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria allo 040 6759321.

Visto il tutto esaurito delle precedenti repliche è meglio affrettarsi a prenotare. —

TRIESTE – ALLE 18.30 ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Tallero di Maria Teresa nel libro di Anna Cecchini

TRIETE

Oggi, alle 18.30, alla Camera di commercio Venezia Giulia (piazza della Borsa 14), verrà presentato il volume "Il Tallero di Maria Teresa", scritto da Anna Cecchini per Mgs Press edizioni e Erpac Fvg. Interverranno il vicepresidente della Regione con delega alla cultura e allo sport Mario Anzil, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti. «sarà presente l'autrice, che verrà intervistata dal giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti. Il volume narra la genesi e tutte le fasi che hanno portato alla realizzazione del "Tallero", l'imponente monumento dedicato alla memoria di Maria Teresa d'Austria di Maria Teresa, che dallo scorso febbraio fa parte del paesaggio urbano, sociale e culturale di Trieste, in piazza Ponterosso.
Ingresso libero. —

TRIESTE – DALLE 17 A MELARA

"La verità sull'amore!" alla rassegna ViolAzioni

TRIESTE

Prosegue a Melara (circolo Auser "Pino Zahar") ViolAzioni, l'undicesima edizione della rassegna d'arte Espansioni. Oggi, alle 17, sarà ospite il gruppo teatrale "Mule(x)sempre", formato da Dodi Ferrante, autrice del testo e regista, Cristina Adriani, Mariela Nasi e Reana Ritossa. Ci sarà una lettura scenica dello spettacolo "La verità, vi prego, sull'amore! " sulle sfaccettature della vita di coppia e matrimoniale, nell'eterno interrogativo. Alle 17. 30 si svolgerà l'incontro: "Fai della tua vita un capolavoro" . Fabiola Faidiga. dell'Associazione casa C.a.v.e. con la Scuola Edilmaster di Trieste, presenterà l'azione culturale di "Kamen", museo Diffuso delle Cave e della Pietra di Aurisina. Alle 18 si svolgerà una visita/guidata alle opere esposte nella rassegna ViolAzioni. Ingresso libero. —

LIBRI / IL ROMANZO

Nel mondo puro degli shakers il giovane Harley trova l'amore ma distrugge "La terra della magia"

L'ultimo libro di Russell Banks pubblicato in Italia da Einaudi racconta le insidie che si nascondono dietro il nostro bisogno di un paradiso

Pietro Spirito





Una comunità di shakers in una stampa dell'epoca Archivio Agf

Tra la seconda metà del Settecento e l'alba del Novecento negli Stati Uniti fiorirono numerose società utopiche, nutrite dalle filosofie e prassi comunitarie di matrice europea, ma sbocciate oltreoceano come alternativa alla spietata ideologia mercantilista. A un individualismo assoluto eletto a unico modello di progresso, le comunità utopiche, perlopiù di ascendenza cristiana, proponevano i loro "paradisi terrestri" all'insegna del comunismo e della cooperazione sociale. Una di queste comunità utopiche era la New Lebanon Society degli "shakers" - che potremmo tradurre come "infervorati" -, gruppo protestante di origine inglese, fondato nel 1787, che si svilupperà nel 1861 nello stato di New York. Gli shakers erano rigorosamente dediti al celibato, e la purezza virginale era una delle quattro virtù cardinali assieme al comunismo cristiano, alla confessione dei peccati e alla separazione dal mondo. Ed è qui, in una comunità shaker insediata nella Florida nei primi anni del Novecento, che **Russell Banks**, grande maestro del realismo americano morto nel gennaio sorso, ambienta il suo ultimo romanzo da poco pubblicato in Italia, **"La terra della magia" (Einaudi, pagg. 429, euro 20, traduzione di Gianni Pannofino)**. È la storia dell'adolescente Harley Mann, la cui famiglia si era stabilita a Waycross, una comune utopica radicale fondata da alcuni seguaci di John Ruskin, e che dopo la morte del padre viene accolto con la madre e i fratelli dalla comunità degli shakers di New Bethany. Qui la famiglia Mann accetta di buon grado le restrittive regole comunitarie, seguendo i dettami di John Bennet, il leader della comunità, uomo bello e carismatico. All'inizio tutto sembra meraviglioso, la laboriosa comunità garantisce ad Harley e alla sua famiglia lavoro, benessere e un equilibrio sociale ideale. Finché compare sulla scena Sadie, una bellissima ragazza, malata di tubercolosi, di qualche anno più grande di Harley, che viene ospitata dalla comunità pur non essendo legata ai vincoli della colonia. Tra Harley e Sadie presto nascerà l'amore, un sentimento che porterà poco alla volta alla fine della comunità stessa.

A raccontare la storia, ottant'anni dopo i fatti, è lo stesso Harley Mann, divenuto un facoltoso agente immobiliare della Florida, vero esegeta del sogno americano. L'adesso anziano Harley ha consegnato la sua confessione nel 1971 alla registrazione di quindici bobine. Nastri magnetici ritrovati casualmente da Russell Banks in una biblioteca pubblica nel 1999, e la cui sbobinatura forma le pagine del romanzo. Vecchio espediente narrativo (una volta era il manoscritto ritrovato) che permette però a Banks di calarsi pienamente in quella "terra della magia" per seguire la potenza eversiva e gli effetti a volte devastanti di ogni grande amore. E gli permette di rappresentare come e quanto la genesi del male possa seguire le labili piste del bene, in quei corti circuiti della vita che fanno dell'essere umano il più fragile ed esposto essere vivente del pianeta. Così come in capolavori come "Il dolce domani", "Tormenta" e "La legge di Bone" anche "La terra della magia" rimarca l'illusione terribile che si nasconde dietro ogni paradiso terrestre. —

LIBRI / IL ROMANZO

Alice racconta alla nipote la storia della sua vita piena di segreti e dolori

Donatella Tretjak



Una grande storia d'amore, tanto tenera e carica di passione quanto assolutamente drammatica. Ma non solo. La storia di una famiglia della profonda provincia italiana, la storia degli anni della rinascita dopo la Seconda guerra mondiale, la storia dei terribili non detti di quel periodo. E la storia di una donna fragile e forte al tempo stesso, capace – e siamo nella prima metà degli anni Cinquanta, non dimentichiamolo – di disubbidire alla volontà del padre, di rinunciare al posto fisso, dunque sicuro, tranquillo e anche di prestigio sociale da maestra di paese e sfidare le malelingue del borgo per rincorrere i propri sogni, partire dalla campagna per raggiungere la città e andare a fare l'attrice di teatro lontano da casa. Una donna fragile e forte, e tanto, anche nel vivere e gestire la propria vita sentimentale, in un turbinio di emozioni assai violente.

Ecco **"Perdona il mio silenzio" (Ronzani Editore, 360 pagg, 18 euro)**, romanzo d'esordio di **Margherita Verlato**, insegnante e mediatrice culturale di Padova e che proprio a Padova, oltre che nella campagna veronese, ambienta questo suo lavoro.

La storia di Alice, ottantacinquenne nonnina che, quando sente avvicinarsi il momento della fine, decide di aprire il libro della sua vita – gelosamente da sempre custodito, fatto di pagine che solo lei fino a quel momento conosce – alla nipote Anna. Ed ecco così dipanarsi attraverso dieci incontri tra nonna e nipote la storia segreta di una donna e di una famiglia intera in un gioco di specchi. Perché questi incontri che sono in qualche modo liberatori per la nonna dopo tanti decenni di segreti rimasti dentro a macerarne l'anima, diventano altrettanto liberatori anche per la nipote, una trentenne che sua volta viene da una crisi amorosa risolta (risolta?) tornando nella sua Padova da Bologna, dove era andata a vivere.

Margherita Verlato – ispirata nel lavorare al suo libro proprio da quelle parole, "Perdona il mio silenzio", trovate vergate su una cartolina scritta negli anni Cinquanta e da lei rinvenuta per caso mezzo secolo dopo – è abile a intrecciare la storia privata di una donna e di conseguenza della sua famiglia alla storia pubblica di un'Italia che scopre il piacere di acquistare un'automobile o di mettere il telefono in casa mentre però tanti, troppi segreti, anche drammaticamente ignobili, degli anni della guerra tali sono ancora, ma serpeggiano sottotraccia diffondendo veleno e dolori, e di leggere però tutto ciò anche con gli occhi del presente. Quella breve frase, "Perdona il mio silenzio", diventa dunque la chiave per entrare in un mondo familiare eppure sconosciuto e per capire e quindi provare a vivere con maggiore consapevolezza anche il presente. Ecco quindi, un romanzo che si dipana tra grandi opposti, tra i silenzi del passato e le parole che quei silenzi ora svelano, tra la debolezza più profonda causata dalle sconfitte, dalle perdite di affetti assoluti e la forza d'acciaio di scelte affatto scontate, tra la vecchiaia della nonna e la gioventù della nipote lontane negli anni ma, alla fin fine, non in determinate esperienze che la vita pone loro di fronte. Il tutto narrato e poi letto con il sorriso, sorriso che a seconda delle pagine sa farsi amaro quanto dolce. Ma che sorriso rimane. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Il vento soffia dove vuole** di Susanna Tamaro — SOLFERINO
2. **Soledad** di Maurizio De Giovanni — EINAUDI
3. **Giù nella valle** di Paolo Cognetti — EINAUDI
4. **La portalettere** di Francesca Giannone — NORD
5. **L'educazione delle farfalle** di Donato Carrisi — LONGANESI

Narrativa straniera

1. **Le armi della luce** di Ken Follett — MONDADORI
2. **Lo scambio** di John Grisham — MONDADORI
3. **Il vento conosce il mio nome** di Isabel Allende — FELTRINELLI
4. **Dove vola la polvere** di Phan Que Mai Nguyen — NORD
5. **Baumgartner** di Paul Auster — EINAUDI

Varia

1. **Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz — FELTRINELLI
2. **Quando eravamo i padroni del mondo** di Aldo Cazzullo — HARPERCOLLINS
3. **Israele e i palestinesi in poche parole** di Marco Travaglio — PAPERFIRST
4. **Non ti manchi mai la gioia** di Vito Mancuso — GARZANTI
5. **La vendetta delle muse** di Serena Dandini — HARPERCOLLINS

SPORT

BASKET – SERIE A2

Pallacanestro Trieste, Arcieri «I tifosi devono starci accanto»

Il gm biancorosso promette nuove iniziative per avvicinare gli sportivi
«Il big match con la Fortitudo Bologna? Sarà molto fisico e non decisivo»

Raffaele Baldini / TRIESTE

Crocevia sportivo per eccellenza, Bologna e il PalaDozza rappresentano “the Game”, la sfida della Pallacanestro Trieste alla Fortitudo per detenere momentaneamente il potere nel girone “rosso” di serie A2.

Ideale interlocutore non può che essere il general manager Michael Arcieri, vigile addetto ai lavori sul percorso di crescita del gruppo forgiato agli ordini del coach Jamion Christian.

Arcieri, quali le sensazioni a pochissimi giorni dalla sfida di sabato?

«Ho fiducia perché stiamo crescendo, giocando abbastanza bene e soprattutto consolidando una conoscenza reciproca che ci permette di esprimerci meglio».

Sempre parlando di tempi, si è spesso definito il lavoro in palestra un “work in progress” anche per immergere coach Christian nella realtà della serie A2 italiana. Vedendo i risultati, il tempo dell’apprendimento può essere considerato concluso?

«Sarebbe un errore considerare un percorso concluso, anche perché ci sono ampi margini per migliorare il prodotto. Penso che si debba continuare su questa strada, limando e trasformando situazioni complesse in vantaggi. Un esempio? Michele Ruzzier, sta giocando benissimo perché ha trovato la sua dimensione, in connessione con Brooks da guardia, generando benefici a tutta la squadra. Viceversa quello su cui dobbiamo lavorare è mettere a proprio agio Ariel Filloy, per esempio, facendolo tornare quello di Piacenza, cioè liberandolo per il tiro o comunque mettendolo nelle migliori condizioni per offendere».



I tifosi della Curva Nord del PalaTrieste durante l'ultimo incontro con Cento Foto Massimo Silvano

Si vince contro Cento, ottava vittoria consecutiva, ma la testa di tutti era rivolta alla sfida con Bologna. Cosa ci sarà da aspettarsi alla luce dell’infausta partita di andata e dei progressi triestini?

«Ci sarà da aspettarsi una partita molto fisica, esasperata dal punto di vista tattico. Non penso proprio vedremo un match in cui una della due squadre supererà i 90 punti, penso piuttosto una sfida sui 70 punti. Noi dovremo imporre la nostra fisicità, l’atletismo e il ritmo, perché correndo potremmo mettere in difficoltà i bolognesi. Sarà una partita da personalità forti, perché conosciamo tutti la piazza, l’ambiente del PalaDozza e il calore dei tifosi».

Nonostante i risultati premiassero il gruppo allenato da coach Christian e nonostante la società avesse attuato iniziative rivolte al coinvolgimento degli appassionati, il numero di spettatori registrati contro Cento ha mostrato un vistoso calo, certamente anche figlio di negozianti al lavoro e di influenze ramificate sul territorio. Qualcosa di cui preoccuparsi?

«Sono sincero, non mi aspetto mai nulla perché non conosco ancora il triestino fino in fondo. Mi è stato detto che molti erano a sciare e altri al lavoro, però non ho ancora tutti gli elementi per farmi un’idea definitiva. Quello di cui sono sicuro è il lavoro che facciamo sul campo e quello fuori dal campo per avvicinare più persone possibili alla nostra realtà, e faremo ancora ulteriori iniziative atte a scaldare la piazza. Ribadisco che è un percorso conoscitivo anche per me, intanto però cerco e cerchiamo di fare il meglio possibile sul campo».

Pallacanestro Trieste-Fortitudo Bologna sarà decisiva per il primo posto?

«Non mi piace parlare di partite decisive, c’è troppa strada ancora. Dico sicuramente che è una partita fondamentale, che determina un vantaggio, ma se non la rapportiamo alle prossime difficili sfide, non vale oltre i due semplici punti in palio». —

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, al via la partnership fino al 2026 con iVision Tech

TRIESTE

Sarà iVision Tech, azienda friulana dell’occhialeria, il nuovo main sponsor sulle divise di Futurosa #forna Basket Trieste per il prossimo triennio.

«Oggi nasce una partnership che sarà una spinta per il nostro futuro, ad iVision ci accomunano i valori che hanno ispirato la creazione della società: lavoro, impegno e progettualità, elementi essenziali del nostro progetto di crescita graduale e sostenibile», commenta il presidente del sodalizio Davide Fornasaro alla conferenza stampa di presentazione. Condivisione d’intenti centrale nelle parole della Ceo di iVision Tech Eva Fulchir: «Quando è nata l’opportunità di supportare Futurosa, abbiamo capito subito che ci accomunano valori che vanno oltre il campo. Il basket ci insegna lezioni su determinazione e lavoro di squadra». Così l’assessore comunale allo Sport Elisa Lodi: «Siamo vicini a realtà come Futurosa, che ha dimostrato professionalità ed impegno nel sociale come testimoniato dai grandi risultati».

Le fa eco il sindaco Roberto Dipiazza, mentre l’assessore regionale Pierpaolo Roberti plaude alla sinergia tra «due realtà accomunate dai propri valori che hanno fatto bingo con questa partnership». —

F. D. S.

Serie C maschile: biancorossi ok con Sacile
Divisione regionale 1: biancoblù in vetta

Basketrieste sorride Il Cemut S.Vito corre

Guido Roberti / TRIESTE

Il Basketrieste archivia l’anno in **serie C** con un successo fondamentale in chiave salvezza. Pur con avvio difficoltoso, contro Sacile i ragazzi di Piersante hanno preso il toro per le corna e grazie ad una gara in crescendo sono riusciti ad imporsi 89-75, vittoria preziosa e +6 in classifica sugli avversari e Cividale. Primo quarto coi brividi, Sacile segna tutto e conclude avanti 18-27, la svolta nel secondo periodo con la difesa biancorossa, la quale non concede quasi più nulla ed è ben assistita dalle triple in attacco di Camporeale e all’ulteriore prestazione puntuale di Dovera. Punteggio ribaltato all’intervallo, 41-33. Nel secondo tempo il Basketrieste ha il merito di mantenere sempre un vantaggio rassicurante con Camporeale ficcante in attacco e un Rolli generoso (10 punti, 10 assist, 6 recuperi). È terminata 89-75, logica soddisfazione per una squadra giovane che legittimamente sta lottando con pieno diritto per la salvezza. Ha riposato il Kontovel.

La classifica: Gorizia, Cordenons 18; S. Daniele, Vis, Humus Sacile 12; Corno 10; Ubc, Basketrieste 8; Kontovel 6; L. Cividale, Sacile B. 2.

Capitolo **Divisione Regionale 1**. Continua a correre il Cemut San Vito, altra vittoria e vetta della classifica mantenuta. La formazione di Barzelatto, dopo il colpaccio nello scontro diretto sul campo del Bor Radenska, non arresta la sua corsa nemmeno sul campo dell’Azzurra, battuta a domicilio 57-84. Il Bor, dopo aver vinto il recupero contro il Santos 50-66, capitola per la seconda volta di fila in casa contro un ispirato Venezia Giulia, ora al quarto posto (70-79). Aggancio al secondo posto della Lussetti Servolana, dopo i due punti conquistati in casa contro Monfalcone, 92-60. Torna al successo dopo un periodo di astinenza il Basket 4 Trieste, vittorioso sul campo dell’Interclub 76-81, partita decisa nel finale. Sorride il Santos, 59-43 contro la Pall. Trieste.

La classifica: Cemut San Vito 16; Bor Radenska, Lussetti Servolana 14; Tecnogiemme Venezia Giulia 12; Several Insurance Broker Azzurra, Santos 10; Basket 4 Trieste 6; Monfalcone, Interclub 4; Pall. Trieste 0. —

Serie B femminile: le ragazze di coach Jogan si confermano al quarto posto in classifica

La Sgt liquida Sarcedo Prodan da applausi

TRIESTE

Finale d’anno dolce per la Società Ginnastica Triestina, vittoriosa contro Sarcedo e confermata quarta forza del campionato. Le ragazze di Jogan si sono imposte 60-50, nella partita adornata dallo slogan “Lascia il segno, tifa e taci – anche le parole sono violenza”, recepito dal Comitato Fip Veneto. Assente la Fumis, esordio stagionale per la Bossi, la Sgt è stata trascinata dalle gesta della Prodan (12), condotta di gara costante e sempre avanti la formazione triestina. Così il coach a consuntivo di gara e anno: «Sapevamo che poteva essere una partita complicata perché Junior difende mischiando varie tipologie di zona per 40’. Le ragazze sono state veramente brave a non mollare anche quando gli schemi sono saltati. Abbiamo mostrato grande maturità. Voglio approfittare per ringraziare tutto lo staff con il quale collaboro in maniera eccelsa. Grazie a Moreno, Elena, Marco e Walter. Seppur poco visibile assicuro che fanno un lavoro eccezionale».

L’Interclub Muggia è stata invece sconfitta sul campo della Reyer Venezia, 69-40 il punteggio in favore delle veneziane, perfette in avvio nel creare il solco destinato a resistere tutta la gara (Piemonte 13). Coach Chermaz dopo la sconfitta: «Abbiamo avuto una settimana difficile, il roster è stato decimato dagli infortuni e conseguentemente non siamo riusciti ad allenarci con quella continuità che un campionato come questo richiede. La Reyer è una formazione ben strutturata in ogni reparto ed è disposta in campo molto bene; ci hanno messo subito in difficoltà e il recupero è diventato presto difficile. Mi spiace che la situazione ci abbia fatto perdere in due settimane quell’intensità e quell’efficacia che avevamo trovato con tanto duro lavoro, auspico di poterle presto ritrovare rituffandoci subito in palestra».

Nulla da fare per l’Oma, battuto in casa dalla capolista Padova 32-77 (Robba-Orel 8). Alla ripresa del campionato derby Interclub-Sgt.

La classifica: Padova 26; Marghera 24; Bolzano 18; Società Ginnastica Triestina, Pordenone, Cussignacco 16; Reyer, Casarsa 14; Cus Pd, S. Marco 12; Sarcedo, San Martino 10; Bolzano 8; Conegliano 6; Interclub 4; Oma 2. —

G. R.

-2 VERSO LA GRANDE SFIDA

CALCIO – LEGA PRO

Triestina, la forza dei bomber Padova, la solidità della difesa

I rossoalabardati con il 4-3-1-2 esaltano le doti di Lescano, Redan e Adorante
Veneti avanti di un punto in classifica grazie ad un 3-5-2 che tutela la retroguardia




Attilio Tesser, allenatore della Triestina e Vincenzo Torrente, tecnico del Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

Da una parte una Triestina più adrenalinica e spettacolare, capace di imprese mirabolanti, ma anche di qualche caduta di troppo. Dall'altra un Padova solido, cinico e spietato, che non ha ancora conosciuto il sapore amaro della sconfitta.

Due squadre molto diverse eppure quasi appaiate in classifica, entrambe all'inseguimento del Mantova capolista.

Ecco come si presentano le duellanti al big-match di venerdì sera al Rocco.

Queste le caratteristiche ben precise emerse dopo 18 giornate di campionato, che anche i numeri in qualche modo confermano.

MODULO Triestina e Padova sono diverse fin dal modulo. Attilio Tesser predilige il 4-3-1-2 e si sa che il sistema con il trequartista necessita di verve e di una certa fantasia. Con in pratica tre attaccanti, ognuno deve sacrificarsi per la squadra, che da parte sua deve reggere un sistema che senza grande abnegazione corre il rischio di essere troppo sbilanciato.

La squadra di Vincenzo Torrente invece gioca con il 3-5-2, quasi l'emblema della compattezza, sistema che non concede troppi fronzoli ma che è durissimo da superare, con un centrocampo folto e attento la cui nervatura centrale è formata da Fusi, Radrezza e Varas.

PUNTI Al momento i due sistemi di gioco hanno prodotto per vie diverse quasi lo stesso risultato. I veneti hanno 40 punti, l'Unione 39, due percorsi di assoluto valore. Infatti si tratta di un ritmo che negli scorsi anni, stagione del Südtirol dei record a parte, avrebbe assicurato il primato. Solo che stavolta davanti c'è un Mantova al momento stellare che non perde un colpo.

ATTACCO La diversa natura delle due squadre si rispecchia anche nel modo di ottenere i risultati. La Triestina vanta un attacco più estroso e brillante, che con 35 gol segnati è il migliore del girone. A guidarlo la super coppia Lescano-Redan (18 gol in due), ma anche chi ha giocato meno, come Adorante (4 gol), è stato decisivo. Meno prolifico il Padova che comunque ha realizzato la bellezza di 30 reti spalmando però un po' il suo bottino: comanda Bortolussi con 6 gol davanti a Liguori e Varas con 4.

DIFESA Naturalmente c'è il rovescio della medaglia. Sotto il profilo difensivo il Padova vanta qualcosa in più: ha preso infatti solo 11 reti, e quella comandata dal portiere Donnarumma è la retroguardia migliore del girone.

La Triestina invece ha 15 reti al passivo, frutto di qualche sbandata di troppo soprattutto nelle ultime partite, dove è subentrata un po' di stanchezza e Matosevic è stato battuto 5 volte nelle ultime tre gare.

RUOLINO Tutto questo si ripercuote anche sul ruolino di marcia. L'Unione ha vinto di più, 12 successi contro 11, ma purtroppo è incappata anche in tre ko contro lo zero immacolato dei biancoscudati nella casella delle sconfitte. È proprio da qui che passa al momento la maggior solidità della squadra di Torrente, che non a caso ha ottenuto finora 7 pareggi contro i 3 alabardati, segno che è riuscita a portare a casa un punto anche nelle situazioni critiche. —

CALCIOMERCATO E BORSINO

Il Vicenza in caduta libera si affida al dg Seeber In panchina scelto Vecchi

TRIESTE

A parte l'inarrestabile cammino del Mantova, con la coppia Padova-Triestina che però non molla, il dato più clamoroso dell'ultima giornata è stato il crollo del Vicenza travolto a Trento. Un ko che è stato fatale a Diana, esonerato, mentre l'ad Sagramola si è dimesso. Ieri la svolta in casa biancorossa: l'ex alabardato Werner Seeber (alla Triestina dal 2003 al 2005) è il nuovo dg, mentre per la panchina è stato scelto Stefano Vecchi. Vediamo il borsino del girone.

CHI SALE Mantova. Come non elogiare la capolista? Forse non sarà stata brillantissima, ma alla fine ha battuto anche il Lumezzane e prosegue a ritmo indiavolato. **Giana**. Stava andando fortissimo prima della sconfitta con la Triestina: ha subito ripreso a vincere battendo il Renate. **Trento**. Rifilare quattro reti al Vicenza non è roba di tutti i giorni, anche se la corazzata biancorossa è un peschereccio alla deriva.

STABILE Alessandria. Un punticino in casa non sarà la panacea di tutti i mali, ma intanto serve per lasciare l'ultimo posto. **Virtus Verona**. Dopo un lungo tunnel batte la Pro Patria e torna finalmente a vincere. Ma la squadra di Fresco ha bisogno di altri riscontri per sapere se è veramente guarita.

CHI SCENDE Vicenza. La resa totale a Trento, ultima tappa di un cammino più che deludente, è costata la panchina a Diana. Ora toccherà a Stefano Vecchi tentare di risollevare le sorti dei biancorossi. **Renate**. Neppure il cambio in panchina con Alberto Colombo al posto di Pavanel è servito per svegliare la squadra. Ed è arrivata un'altra sconfitta. **Pro Sesto**. Quarta sconfitta consecutiva per la squadra di Parravicini, che adesso è piombata nuovamente in una zona molto pericolosa. —

A. R.

I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Correia, un turno di stop Celeghin unico diffidato

TRIESTE

Come ampiamente previsto fin dal momento in cui, nel finale di gara di Novara, l'arbitro ha sventolato il cartellino giallo davanti a Correia, il centrocampista alabardato è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. Tesser dovrà quindi fare a meno del suo prezioso play, ma il suo sostituto naturale Fofana ha sempre fatto bene quando chiamato in causa: contro il Lumezzane fu il match-winner. In casa alabardata resta in diffida il solo Celeghin. Comminata al club alabardato un'ammenda di 100 euro per i soliti cori nei confronti delle istituzioni dello Stato.

Designato intanto l'arbitro che dirigerà il derby venerdì sera: sarà Gabriele Scatena di Avezzano, che sarà coadiuvato dagli assistenti Pedone (Reggio Calabria) e Lisi (Firenze). Quarto ufficiale Turrini (Firenze). Con il fischietto abruzzese l'Unione ha un solo precedente il ko in trasferta con la Juve U23 per 2-1 nel settembre 2021. —

A. R.

LA PREVENDITA

Oltre 3400 i biglietti venduti Ben 930 le richieste dei patavini

TRIESTE

Cresce la febbre per la sfida Triestina-Padova di venerdì al Rocco: a ieri sera erano infatti già 3400 i biglietti venduti per la gara, dei quali ben 930 ospiti. Questo significa che sommando anche gli abbonati (quasi 4mila), potenzialmente siamo già ben oltre le 7mila presenze allo stadio.

A questo ritmo, con tre giorni davanti, non è escluso che si possa andare verso quote davvero importanti, chissà magari avvicinandosi al traguardo dei 10mila. Anche se come noto non tutti gli abbonati si accomodano poi sugli spalti.

Evidentemente sta funzionando anche l'iniziativa della società "Porta un amico", ma il notevole ritmo della prevendita non è una sorpresa: del resto si tratta del ritorno dell'Unione nello stadio di casa dopo tante trasferte in esilio a Fontanafredda, anche se purtroppo solamente per una partita, perché poi da gennaio dovrebbero cominciare i lavori per il rifacimento del manto erboso e se ne riparlerà ben che vada a fine marzo.

E poi è finalmente un derby di alta classifica, con le due squadre che si giocano il secondo posto alla fine del girone di andata, oltre che l'investitura a sfidante ufficiale della capolista Mantova.

Prosegue intanto la prevendita. I biglietti si possono acquistare in ben quattro punti fisici: la sede societaria della Triestina (oggi e domani 9.30-12.30 e 14.30-18.30, venerdì 9.30-12.30), il Centro Coordinamento Triestina Club (oggi e domani 9-12 e 16-19, venerdì 9-13), il Triestina Fan Club Bar Capriccio (da oggi a venerdì 9.30-13.30 e 16.30-19.30), il Ticket Point di Corso Italia 9 (da oggi a venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19). Ma è possibile acquistare i biglietti anche online attraverso il circuito di vendita DIY Ticket. I biglietti saranno anche prenotabili al numero 06-0406 (anche via whatsapp) ed acquistabili entro le 24 ore successive nelle ricevitorie Mooney presenti su tutto il territorio nazionale.

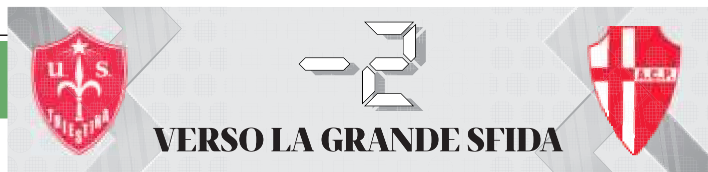


Muro biancorosso al Rocco

In occasione di questo importante appuntamento, come già accennato, c'è anche un'iniziativa speciale della società alabardata, che si è attivata per permettere a tutti gli abbonati di portare un amico allo stadio, acquistando al costo di 5 euro un biglietto nello stesso settore del proprio abbonamento. Attenzione però, la promozione è esercitabile solo fino a domani nei punti vendita fisici della sede societaria, del Centro Coordinamento Triestina Club e del Triestina Fan Club Bar Capriccio. —

A. R.

Le squadre del paròn -1



I RISULTATI

Quel terzo posto scritto nella storia



Nereo Rocco arriva al Padova nel '53. Alle sue spalle un'ottima carriera da calciatore con la maglia alabardata (e anche con quella biancoscudata) che poi da allenatore porta alla storica seconda piazza in serie A nella stagione '47-'48. Rocco, dopo l'esonero dal club alabardato, arriva a Padova nel '53 e riesce a portare la squadra alla salvezza. Comincia l'era del paròn con l'immediata promozione in serie A alla quale seguono fino al '61 una serie di campionati di ottimo livello con l'apice nel 1957-'58 con la conquista del terzo posto che resta il miglior piazzamento nella storia del calcio padovano. Nel '61 il tecnico triestino viene chiamato al Milan nel quale resterà per le prime due stagioni e, dopo quattro anni al Torino e uno alla Fiorentina , fino al 1977.



Bruno e Tito Rocco all'esterno della storica casa di famiglia di via Massimiliano D'Angeli nel rione di Rozzol (Lasorte). Sotto il titolo, Rocco in trionfo a Padova e con Gianni Rivera

I Rocco e il derby di famiglia

Bruno e Tito: «Padova quasi una seconda casa, ma tifiamo Triestina»

I due figli del tecnico raccontano le tante sfide vissute da testimoni diretti tra due città rivali ma con un legame forte

CIRO ESPOSITO

Da viale Rocco allo stadio Rocco. C'è un filo biancorosso spazio-temporale che lega due comunità e attraversa la storia. Un pezzo di quella storia di oltre mezzo secolo avviata dalle gesta di paròn Nereo oggi è tramandata dai figli. Quando Rocco cominciò la sua avventura alla guida dei Padova Bruno aveva 13 anni e il fratello Tito 11. Il loro papà, dopo aver giocato alla grande con i colori alabardati, come allenatore aveva già portato la Triestina al suo miglior risultato di sempre: il secondo posto in serie A. Di sfide tra alabardati e biancoscudati ne hanno vissute a decine. Ma a ogni occasione l'emozione si rinnova. «Proprio dopo l'ultimo anno di papà al Padova (nel '61) - racconta Tito - io ho cominciato in quella città il mio percorso universitario. Potete immaginare l'affetto con il quale sono stato accolto». «Oltre ad aver seguito spesso mio padre a Padova - dice Bruno - mia figlia vive lì e a Padova sono nate le mie nipotine. Però sia ben chiaro, Trieste è la mia città e tifo Unione».

Come vive la famiglia Rocco la vigilia del derby?

Tito: «Con sentimenti contrastanti come sempre. Da una parte c'è l'affetto per i padovani che tanto hanno dato a me e a mio padre, dall'altra c'è l'orgoglio di essere triestino».

Bruno: «Gli anni sono passati. Fino a quando Scagnellato (uno dei fedelissimi del paròn) era accompagnatore dei patavini andavo a trovarli in albergo. L'amico Aurelio non c'è più e le cose sono cambiate. Spero che venerdì la Triestina vinca».

E il paròn come viveva le sfide con la Triestina?

Tito: «Devo dire con grande ansia. Aveva la Triestina nel cuore ma al tempo stesso dal club alabardato aveva subito l'unico esonero della sua carriera. E anche per questo voleva vincere».

Bruno: «Anche prima di Padova lui aveva fatto bene con l'Unione e a Treviso. Poi nella città del Santo mio padre aveva trovato un ambiente ideale. Ci aveva portato tanti suoi fedelissimi da Zanon a Scagnellato, da Blason a Pison. Ma Trieste era sempre casa sua».

E infatti non ha mai spostato la famiglia dalla mitica casa di via D'Angeli.

Tito: «Domenica notte nostro padre tornava sempre a casa in auto. Il lunedì stava in famiglia alla quale non ha mai fatto mancare la sua presenza»

È vero che al lunedì voi due gli facevate da filtro alle richieste dei giornalisti?



> «Nostro padre soffriva quando doveva giocare contro gli alabardati Il suo segreto era creare un gruppo»

> «Che fascino le gare all'Appiani. A Trieste negli ultimi anni l'Unione ha faticato, stavolta può battere i biancoscudati»

Tito: «Io e Bruno eravamo gli addetti al telefono di casa. "Chiedi chi xe?" ci diceva. Se il giornalista non era diciamo così gradito lui si negava creando a noi non poco imbarazzo».

Bruno: «È vero ma bisogna dire che papà con i giornalisti ci sapeva fare. Era uno che faceva fare titoli...»

Un altro mondo. Quale differenza con questo calcio?

Tito: «Oggi c'è una grande preparazione fisica, velocità, intensità. A Padova mio padre faceva venire i giocatori allo stadio Appiani a piedi. Adesso si parla di gruppo ma sotto questo aspetto lui era un maestro e forse è stato un precursore. Quando si arrabbiava tremava lo spogliatoio ma sul piano umano coinvolgeva i suoi ragazzi. Una volta un suo giocatore Rosa mi disse che prima della partita gli chiese di decidere chi fosse l'undicesimo da mandare in campo»

Bruno: «Nonostante la scorza mio padre aveva una grande sensibilità. Quella volta poi fare gruppo era più facile di oggi. Tenere a bada 13-15 ragazzi non è la stessa cosa che farlo con una trentina».



E le sfide all'Appiani?

«È uno stadio mitico con quella tribuna gigante zeppa di tifosi. Lì ho assistito a un paio di derby con la Triestina in serie A ma mi è rimasta impressa una partita del Padova con la Juve di Sivori e Boniperti. Il pubblico era talmente tanto che arrivava fino al campo. E l'arbitro ha autorizzato a giocare».

Bruno: «Il ricordo delle partite in quello stadio ancora mi emoziona come succedeva anche alla sfide del Grezar. Hanno fatto bene adesso ad utilizzarlo per il settore giovanile. Certe strutture come il Filadelfia a Torino hanno un valore per le nuove generazioni».

E a proposito di generazioni. Qual è il tecnico che assomiglia oggi di più a Rocco?

Tito: «Senza dubbio Carlo Ancelotti, per come si propone e per i risultati che riesce ad ottenere in piazze diverse»

E il catenaccio?

Tito: «È nato a Padova ed è vero che le squadre di mio padre amavano coprirsi per ripartire. Ma giocavano bene a calcio».

Bruno: «Quelli che lui chiamava i suoi "manzi" erano fisicamente forti ma sapevano giocare a calcio. In tutte le sue squadre mio papà da centrocampo in su voleva avere giocatori di talento»

Siete rimasti in contatto con molti di questi?

Tito: «L'amicizia con Rivera resta intatta da quel ritiro di Asiago nel quale ci siamo conosciuti. Ci sentiamo ancora e da giovani assieme ne abbiamo combinate tante»

Bruno: «Ormai ci muoviamo poco vista l'età ma continuo a sentirmi con Schnellinger e un altro triestino come Cudicini. E poi un pensiero va sempre alle mogli di chi non è più con noi».

Cosa vi aspettate da questa sfida tra Triestina e Padova al Rocco?

Tito: «L'Unione è competitiva con un allenatore e amico capace come Tesser. In tempi recenti i derby al Rocco non ci hanno portato bene. Nello spareggio salvezza del 2010 finito 0-3 io ero in panchina e ho visto i ragazzi piangere. Stavolta però l'Unione può vincere»

Bruno: «Sarò allo stadio. Sono fiducioso per l'Unione. Peccato per il manto erboso che è pericoloso. Sugli spalti però sarà una grande festa. Soprattutto se vinciamo». —

L'EVENTO

Buon Natale Trieste, è festa con gli sportivi dei club triestini

Alla Bianchi manifestazione di beneficenza con partite miste di pallanuoto
Sul gradino più alto il team con le cestiste del Futurosa e i rugbisti del Venjulia

Francesco D.Severi / TRIESTE

Sono stati il divertimento e la sinergia tra le più importanti realtà sportive cittadini i protagonisti della seconda edizione di "Buon natale Trieste", il singolare torneo di pallanuoto tra non pallanuotisti organizzato dalla Asi in collaborazione con FinPlus Trieste e Pallanuoto Trieste – Samer & Co. Shipping disputato ieri alla piscina tuffi delpPolo natatorio "Bruno Bianchi".

Un triangolare con partite a ranghi misti maschile-femminile da due tempi di 5 minuti ciascuno che ha visto coinvolte, oltre ai padroni di casa della Pallanuoto Trieste in campo con esclusivi compiti di regia ma con il divieto di tirare in porta e della Triestina Nuoto che ha partecipato con le proprie atlete nel ruolo di "portiere" d'eccezione, altre sei società sportive del territorio: Triestina Calcio, Pallacanestro Trieste, Futurosa, Pallamano Trieste, Venjulia Rugby e New Virtus Volley.


Una immagine di gruppo con i partecipanti all'evento Buon Natale Trieste Foto Massimo Silvano

«Una curiosa manifestazione piena di atleti eccellenti nelle loro discipline, utile ad incentivare la collaborazione tra le tante società sportive cittadine di rilievo», è stata definita nel corso dei loro interventi gli organizzatori Franco Del Campo (FinPlus Trieste), Gilberto Paris Lippi (Asi) ed il patron della Pallanuoto Trieste Enrico Samer.

La manifestazione, che ha visto anche la partecipazione come gradito ospite dell'allenatore della Triestina Attilio Tesser, alla fine a visto trionfare i ragazzi e le ragazze della squadra composta dai rugbisti del Venjulia e dalle cestiste targate Futurosa.

Nella prima partita la vittoria è andata al team misto Venjulia-Futurosa, che trascinato da Sergio Capacciooli autore di una doppietta si è imposto per 8-7 sulla compagine formata da New Virtus Volley e Pallamano Trieste, a cui non è bastata la tripletta di Gianluca Dapiran per compiere la rimonta.

Dapiran che è poi andato a referto con una pregevole doppietta anche nel secondo match, contro la squadra dei calciatori e le calciatrici del settore giovanile della Triestina, trascinando i suoi alla vittoria per 9-5 e aggiudicandosi anche la palma di capocannoniere della kermesse con i suoi 5 centri.

La terza ed ultima sfida è dunque terminata 8-8, con la rete decisiva di Manuel Lisetto che a pochi secondi dal fischio finale ha insaccato per la squadra Venjulia-Futurosa il gol del pareggio che ha permesso ai suoi di conquistare il torneo, prima della staffetta vinta ancora dalla premiata ditta di rugbisti e cestiste che hanno così concluso la loro giornata in prestito ad un altro sport con la nomea di "assi pigliatutto".

Per completare un'autentica festa dello sport prenatalizia non poteva mancare infine il sentito tema della solidarietà, con il banchetto predisposto dagli organizzatori dell'evento che nel corso del pomeriggio ha venduto decine di magliette celebrative dell'evento, il cui ricavato verrà devoluto all'Astad, odv con sede nell'altipiano carsico, a Opicina, che si occupa di tutela degli animali. —

IPPICA

A Montebello Felicity Av vince l'ultimo centrale di quest'anno

Ugo Salvini / TRIESTE

Si è svolta ieri l'ultima riunione del 2023 a Montebello.

Ecco tutti i risultati. 1ª corsa: 1) Admiral Men (A. Sances 1.17.3), 2) Caravaggio Grif, 3) Ulfast. 8 p. Q: V 3.25, P 1.21, 1.32, 1.36, A 3.94, T 51.75. 2ª: 1) Felicity Av (M.Pistone 1.20.5), 2) Flora, 3) Jin tp. 10 p. Q: V 4.69, P 2.58, 5.42, 4.21, A 133.96 (7.44, 12.27, 23.54), T 1668,48. 3ª: 1) Juan Les Pines (M.Pistone 1.15.5), 2) Aspramare Ama, 3) Venusia Jet. 9 p. Q: V 1.53, P 1.11, 1.51, 1.98, A 1.74 (1.20, 7.37, 5.24), T 16.80. 4ª: 1) Euritmico Jet (M.Pistone 1.16.9), 2) Ermione Vit, 3) Et Voilà Model. 11 p. Q: V 2.48, P 1.47, 1.39, 47.04, A 7.99 (2.85, 15.07, 15.07), T 263.92. 5ª: 1) Epilogo Jet (F. Pisacane 1.18), 2) Elton Francis, 3) Emma Point. 9 p. Q: V 2.88, P 1.60, 2.31, 2.69, A 10.93 (12.12, 3.47, 15.82), T 116.82. 6ª: Duce Spritz (C.Piscuoglio 1.18.1), 2) Adam Go Go, 3) Drogba Effe. 7ª: 1) Blera (M. Bressan), 2) Babylonia Baba, 3) Unvero Zs. —



Serie A

Vio il mago delle punizioni

«Il 30 per cento dei gol realizzati in serie A arrivano dagli schemi da palla inattiva»
A lezione dal tecnico che ha lavorato con Conte e Mancini, ora al servizio del Watford



Vio durante la lezione a Udine

IL FOCUS

STEFANO MARTORTANO

«Le statistiche dicono che il 30 per cento dei gol realizzati in serie A arrivano sugli schemi da palla inattiva e a conti fatti come un vero e proprio attaccante da 15 gol all'anno». Lo dice Gianni Vio, il mago delle punizioni che viene dal Nord-Est, partito dalla sua Venezia come un moderno Marco Polo capace di fare breccia in campionati e culture calcistiche molto diverse da quella italiana, dove ha portato tutto il suo *know-how* ben rappresentato dagli oltre 4.000 schemi su palla inattiva.

Una volta lasciato il suo lavoro da bancario, il settantenne tecnico si è dedicato anima e corpo alla nuova specialità di cui si sono avvalsi allenatori come Antonio Conte, Vincenzo Montella, Walter Zenga, fino a Roberto Mancini con cui Vio ha collaborato in Nazionale proprio in vista dell'Europeo poi vinto dagli azzurri due anni fa. Dall'Italia all'America, dal Canada agli Emirati Arabi, il veneziano è approdato in diversi continenti calcistici, affermandosi soprattutto in Inghilterra dove è appena ritornato dopo i successi avuti al Tottenham di Antonio Conte.

Adesso è la famiglia Pozzo a volersi avvalere del tocco magico di Vio per il Watford, squadra della Championship con mire di risalita in Premier League. La chiamata da Londra è arrivata da pochi giorni e con la consapevolezza di dover spartire il mago delle punizioni con la nazionale americana, con cui il tecnico ha mantenuto la collaborazione.

«Il mio successo? Credo che l'attenzione sia giustificata dai risultati e dalle percentuali d'incidenza sull'incremento dei gol ottenuti dai miei schemi. Tutti numeri che per giocatori e società non si traducono solo in risultati, ma anche nella valorizzazione del prodotto complessivo, dalla classifica della squadra fino al prezzo del singolo giocatore, perché se un difensore si ritrova con cinque-sei gol realizzati a fine campionato è logico che il suo valore di mercato assuma altre cifre». Così Vio ha spiegato il segreto del suo successo agli allenatori del Friuli Venezia Giulia intervenuti allo stage di aggiornamento organizzato a Udine dall'Aiac, l'associazione di categoria, mentre sullo schermo passavano in rassegna gran parte dei 19 gol realizzati su palla inattiva dal Tottenham di Conte, ma anche quelli costruiti dalla Nazionale di Mancini.

«Le palle inattive sono un attaccante da 15 gol e, a differenza dei giocatori, sono sempre allenabili, perché non saltano mai una partita per squalifica o infortunio. Il vero paradosso è che sono sempre più incidenti nei risultati, ma sono ancora poco allenate, basti pensare che vi si dedica poco tempo alla settimana», ha spiegato Vio, ancora più persuasivo con altri esempi. «Perché aspettare i minuti finali di una partita per aumentare la concentrazione di una squadra che col risultato in bilico si affida spesso ai corner e alle punizioni? Perché farlo quando abbiamo la possibilità di ricreare con gli schemi quell'applicazione massimale fin dai primi minuti?». Tutti argomenti quanto mai attuali anche per l'Udinese, colpita dalla "malattia" dei minuti finali. —



Gianni Vio premiato dall'Aiac del presidente regionale, Dante Cudicio, e della provincia di Udine, Giovanni Tortolo: ai lati il vice Paolo Barnaba (il primo da sinistra) e il tecnico Paolo Favaretto

CHI È GIANNI VIO

Veneziano classe 1953, è partito dal calcio dilettanti per arrivare a vincere il titolo europeo con gli azzurri

Da allenatore dei Dilettanti al titolo europeo conquistato nello staff azzurro del ct Roberto Mancini nell'estate del 2021 con la finale di Wembley. Ecco la parabola vincente di Gianni Vio, veneziano classe 1953 che ha svoltato nel 2007, quando lasciò il suo lavoro da impiegato bancario per seguire Walter Zenga a Catania. Da allora Vio è stato il mago della palle inattive anche per Palermo, Fiorentina, Milan (con Filippo Inzaghi in panchina), Spal e Cagliari, passando anche per Trieste nel 2010. In Inghilterra è stato al Brentford, al Leeds e al Tottenham di Antonio Conte, collaborando anche in Canada e in Arabia. Da ottobre collabora con la nazionale Usa e da questo mese di dicembre col Watford.

S.M.

GIUDICE SPORTIVO

Due giornate per Lazzari una a Bellanova del Torino

UDINE

Squalifica di due giornate a Manuel Lazzari della Lazio e di una ciascuno per altri quattro giocatori, tra cui l'argentino dell'Udinese Martin Payero (dopo la pesantissima espulsione rimediata contro il Sassuolo), ma anche l'esterno del Torino Raoul Bellanova che era in diffida e ammonito salterà quindi anche lui la sfida del 23 dicembre tra granata e bianconeri. Questi i principali provvedimenti presi dal Giudice sportivo della serie A, Gerardo Mastrandrea, in merito alle partite della 16ª giornata che hanno portato allo stop anche di Giulio Maggiore della Salernitana e di Caleb Okoli del Frosinone.

Non potrà sedersi in panchina nel prossimo turno l'allenatore del Lecce, Roberto D'Aversa, che era diffidato, mentre il tecnico della Juventus, Massimiliano Allegri, è stato diffidato dopo l'ultima ammonizione e dovrà pagare 10mila euro d'ammenda per avere «al termine della partita, nello spogliatoio degli ufficiali di gara, contestato in modo irrispettoso l'operato arbitrale e del Var, tant'è che il direttore di gara lo invitava ad uscire».

Una contestazione all'arbitro è costata la doppia giornata di squalifica al laziale Lazzari, per avergli «rivolto platealmente un'espressione irriguardosa» e quindi per aver indirizzato «un ironico applauso agli ufficiali di gara mentre usciva dal terreno di gioco».

Tra le società, sono state inflitte ammende a Frosinone (5mila euro), Lecce (4mila), Roma (3mila), Bologna e Napoli (mille e 500) per lancio di oggetti in campo e altre intemperanze da parte dei rispettivi tifosi. —

COPPA ITALIA

Quattro gol del Frosinone il Napoli fuori agli ottavi

NAPOLI

Dopo la Lazio e la Fiorentina, anche il Frosinone stacca il pass qualificazione eliminando a sorpresa il Napoli, la cui corsa si ferma dunque agli ottavi di finale della Coppa Italia. Sarà la squadra di Di Francesco ad affrontare la vincente di Juventus-Salernitana che andrà in scena solo il 4 gennaio, come ultima partita di questo round. Merito di un autentico colpaccio firmato dai gol di Barrenechea e Caso nella ripresa (nel finale le reti di Cheddira e Harroui), dopo una prima frazione all'insegna dell'equilibrio e l'ingresso dei "pezzi da novanta" Osimhen e Kvaratskhelia. Stasera l'ultimo ottavo del 2023: Inter-Bologna (ore 21, Canale5), con i nerazzurri in odor di turnover, soprattutto in mediana dove Inzaghi potrebbe schierare Klaassen e Asllani, oltre a Frattesi. La vincente giocherà con la Fiorentina. —

NAPOLI	0
FROSINONE	4

NAPOLI (4-3-3) Gollini; Zanoli, Ostigard, Natan, Mario Rui (8' st Di Lorenzo); Cajuste, Demme (8' st Lobotka), Gaetano; Lindstrom (28' st Politano), Simeone (18' st Osimhen), Raspadori (18' st Kvaratskhelia). All. Mazzarri.

FROSINONE (3-4-2-1) Cerofolini; Monterisi, Okoli, Lusuardi (40' st Romagnoli); Kvernadze (1' st Lirola), Bourabia (21' st Harroui), Barrenechea, Garritano; Brescianini (21' st Gelli), Caso (26' st Soule); Cheddira. All. Di Francesco.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Barrenechea, al 24' Caso, al 45' Cheddira (rigore), al 50' Harroui.

L'ULTIMA IN CLASSIFICA

A Salerno ritorna Sabatini il ds De Sanctis è in uscita

SALERNO

Ribaltone dirigenziale alla Salernitana, ultima in classifa e reduce dall'ennesima sconfitta nell'ultima giornata di campionato (4-1 contro l'Atalanta). La società del presidente Danilo Iervolino, ha deciso di richiamare dopo un anno e mezzo Walter Sabatini come direttore generale. Lo ha confermato la stessa società con un comunicato, definendo Sabatini «icona del mondo del calcio, dirigente di comprovata esperienza e uomo chiave nella storica salvezza granata nella stagione 2021-'22. Il suo entusiasmo, la sua vitalità e voglia di vincere oltre che una competenza a tutto tondo contraddistinguerà il suo operato».



Sabatini torna per fare il dg

Sabatini raggiungerà Salerno nelle prossime ore per iniziare subito il suo lavoro. Prenderà il posto di Morgan De Sanctis, l'ex portiere di Udinese, Napoli e Roma ora direttore sportivo che oggi avrà un confronto con il presidente Iervolino per definire il proprio futuro: non è da escludere che si possa arrivare alla rescissione del contratto. —

Scelti per voi





People from Cecchetto
RAI 1, 21.30
Claudio Cecchetto si racconta in un`idedita intervitsa e ripercorre la sua carriera. Tanti i nomi che devono il loro successo al Talent Scout da Gerry Scotti a Fiorello, da Amadeus e Jovanotti, da Max Pezzali a Fabio Volo, solo per citarne alcuni.



Noi siamo leggenda
RAI 2, 21.20
Greta e Andrea raggiungono Jean in ospedale e il ragazzo accusa Greta, unica che avrebbe potuto salvare il padre. Giuseppe viene portato in terapia intensiva e sembra che per lui non ci sia più nulla da fare.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Giampiero che, dopo aver venduto due case, scompare insieme alla badante rumena che a tutti aveva presentato come la donna della sua vita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Inter - Bologna
CANALE 5, 21.00
Proseguono gli ottavi di finale di Coppa Italia. Stasera, in diretta dallo stadia Meazza di Milano, l'Inter di Simone Inzaghi affronta il Bologna allenato da Thiago Motta.

RAI 1
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.10 La volta buona Attualità
15.50 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 Scambio degli Auguri di Fine Anno da parte del Presidente della Repubblica Attualità
17.35 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 People from Cecchetto (1ª Tv) Documentari
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spett.
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Noi siamo leggenda (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.50 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
14.50 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.
14.55 Diario Del Giorno Att.
16.20 Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio Doc.
17.00 Secondo amore Film Commedia ('55)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
19.50 Lo sportello di Forum Attualità
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Uno stalker dal passato Film Thriller ('18)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.50 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Inter - Bologna Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 La banda dei babbi natale Film Commedia ('10)
23.35 Din Don 5 - Bianco Natale Film Commedia ('22)
1.30 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 L'attacco di Pearl Harbor Documentari
17.30 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Habemus Papam Film Drammatico ('11)
23.15 Benedetto XVI: L'Avventura della Verità Film Documentario ('14)
0.30 Otto e mezzo Attualità
1.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
1.45 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Il dono del Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Il mio albero del cuore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.35 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)
23.30 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)

NOVE
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Cash or Trash - Xmas Edition (1ª Tv) Spett.
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 — 20
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Decisione critica Film Azione ('96)
23.45 Stolen Film Thriller ('12)
1.40 The Sinner III Telefilm
3.00 Supergirl Serie Tv
4.20 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 — 21
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.15 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.00 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Gretel e Hansel Film Horror ('20)
22.50 Intervista col vampiro Film Horror ('94)
0.55 Suburra Film Drammatico ('15)
3.10 Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)

IRIS — 22
14.05 Gli invincibili Film Avventura ('47)
16.50 Junior Film Commedia ('94)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
23.55 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
2.35 American History X Film Drammatico ('98)
4.30 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
15.50 La porta chiusa Spett.
17.40 Con le note sbagliate Spettacolo
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Tiziano senza fine Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Franco Battiato in tournée Spettacolo
23.25 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 Romanzo nel west Film Avventura ('44)
15.35 Soldati a cavallo Film Western ('59)
17.40 Chato Film Western ('72)
19.25 A Napoli non piove mai Film Commedia ('15)
21.10 Che cosa è successo tra mio padre e tua madre? Film Commedia ('72)
23.45 Captain Phillips - Attacco in mare aperto Film Drammatico ('13)

RAI PREMIUM — 25
14.30 Baciato dal sole Fiction
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.25 Un ciclone in convento Serie Tv
17.05 Don Matteo Fiction
19.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 Crossword Mysteries: Caduta libera Film Giallo ('21)
23.00 I Wildenstein Serie Tv
0.40 Storie italiane Lifestyle

CIELO — 26
18.25 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
19.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
20.05 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)
23.10 Desideria: La vita interiore Film Drammatico ('80)

TWENTYSEVEN — 27
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)
23.10 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
1.05 Fantaghirò 2 Film Fantasy ('92)
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 — 28
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Mona Lisa Smile Film Commedia ('03)
23.15 Guerra e Pace Serie Tv

LA7 D — 29
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Sherlock - La casa vuota Film Giallo ('14)
23.20 Sherlock - Il segno dei tre Film Giallo ('14)
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Un Natale da Corgi Film Commedia ('19)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME — 31
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.55 Due abiti per una sposa Lifestyle
16.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 RDS Showcase 2023 (1ª Tv) Spettacolo
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Vera - Secret Santa Film Giallo

TOP CRIME — 39
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv
22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX — 52
14.00 Missione restauro Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 "Alpe Adria Magazine" di dicembre, e "Andar per acque– la navigazione fluviale Noncello Meduna Livenza", regia di M. Caldana.

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 musica e Sport
16.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance
17.20 Una poltrona per due Film Sky Cinema Collection
17.20 Il pataffio Film Sky Cinema Comedy
17.20 Le vele scarlatte Film Sky Cinema Due
17.25 Prove d'accusa Film Sky Cinema Suspense
17.45 Kung Fu Panda 2 Film Sky Cinema Family
18.00 Retribution Film Sky Cinema Uno
18.55 È complicato Film Sky Cinema Romance
19.10 Il discorso del re Film Sky Cinema Due
19.15 Caccia mortale Film Sky Cinema Suspense
19.20 Una notte violenta e silenziosa Film Sky Cinema Collection
19.20 Scappo a casa Film Sky Cinema Comedy
19.20 Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family
19.25 Cobra Film Sky Cinema Action
21.00 Gods of Egypt Film Sky Cinema Action
21.00 Non sposate le mie figlie! Film Sky Cinema Comedy
21.00 Dante Film Sky Cinema Drama
21.00 Il talento di Mr. Crocodile Film Sky Cinema Family
21.00 Un amore all'improvviso Film Sky Cinema Romance
21.00 John Q Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 MERIDIANI
15.30 BELLITALIA
16.00 VIDEOMOTORI
16.15 SERENATE D'AUTUNNO
17.10 TUTTOGGI SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 L'UNIVERSO E'... ESPLORAZIONE
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.25 A CASA DA MOGOL
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 IL SETTIMANALE
21.45 ORAMUSICA
22.00 SHAKER
22.45 BOX POPULI
23.50 TUTTOGGI II edizione /r/
00.05 TV TRANSFRONTALIERA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.35 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale ITIS
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - LA PISTA DEGLI ELEFANTI
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana. "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.30 Oltre il 90esimo. Talk calcio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este.
00.30 Studiopiù external live
01.00 Vivi la notte con S+ ed i djs di Ibiza

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Le attività della Società Alpina Friulana nel 2024. Riapre il cinema Centrale di Udine. Il giardiniere diventa artista. Contrastare la violenza economica. Presepe di mosaico dal Friuli al Vaticano. Fare del bene fa bene; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: "Oltre i soliti cliché": qualità dell'istruzione e diritto allo studio. Il concorso Mittelmoda District; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo l'inserto "Qui Regione adriatico-montana" de "La Voce del Popolo" e il volume "La mia fiaba per te" di R. Soranzo.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Chi conosce Nabergoj? In occasione del 150° anniversario dell'elezione di Ivan Nabergoj al Parlamento di Vienna; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto:August Strindberg: LA PIU' FORTE – radiodramma breve; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso su tutta la regione, dal pomeriggio-sera schiarite a partire da nord-ovest. Lo zero termico scenderà a 2.000 m circa. In serata soffierà Borino sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	5/8
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

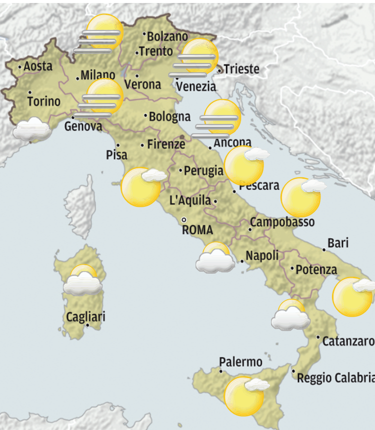


Cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi medio-alte. Dal pomeriggio soffierà vento da sud-ovest moderato sul Golfo e in quota.

Tendenza:cielo nuvoloso sulla fascia orientale e sulla zona montana, variabile altrove. Sulla zona montana piogge da deboli a moderate con possibili nevicate a partire da 1.300-1.500 m circa, più probabili nelle zone alpine più interne; soffierà vento sostenuto in quota da nord-ovest. Previsione ancora incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	3/6
massima	8/11	10/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nebbie e nubi basse sulle pianure in parziale diradamento diurno, velature altrove. Qualche nube su Liguria e Alpi orientali confinali.

Centro: addensamenti sul versante tirrenico, più soleggiato su quello adriatico.

Sud: nuvoloso in Sicilia, qualche pioggia in Sardegna.

DOMANI

Nord: in prevalenza soleggiato, ma con nebbie fino al mattino in Val Padana. Nubi sui confini alpini orientali con neve dai 1.000 m.

Centro: piovaschi al mattino sul versante adriatico. Soleggiato su quello tirrenico.

Sud: piovaschi su medio-alta Puglia.

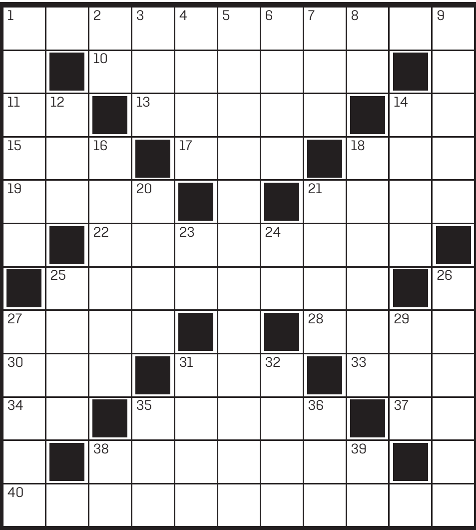
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Scimmia arboricola africana - **10** Città estense - **11** Forma un ampio delta nell'Adriatico - **13** Tonto, ottuso - **14** Le hanno duchi e conti - **15** Il Tatum pianista jazz - **17** Scrisse *Il pendolo di Foucault* - **18** L'isola dei gatti senza coda - **19** Stato e lago africano - **21** Va da un aeroporto all'altro - **22** Privo di parti mancanti - **25** Viottolo di montagna - **27** Ampia veste indiana - **28** Se manca si soffoca - **30** Né mie, né sue - **31** Tale è la "condicio" dei creditori - **33** Un'unità di misura del lavoro - **34** Il cuore nel male - **35** Severo, contegnoso - **37** I confini dell'Argentina - **38** Primario sito archeologico della Campania - **40** Di stile realistico e analitico.

VERTICALI: 1 Capiente o... valente - **2** Iniziali di Federer - **3** Vecchia sigla dell'Unione Europea - **4** Su quello terracqueo viviamo tutti - **5** Affrettarsi in aiuto di qualcuno - **6** È affine al dittongo - **7** Metà del triplo di due - **8** Vocali che fanno pena - **9** Il padre di Thor - **12** Gioie di famiglia - **14** Diminuzione - **16** Stare zitti - **18** Propulsore - **20** Regali - **21** Anello nuziale - **23** Moto senza pari - **24** Limite... ai limiti - **25** Fu il primo re di Israele - **26** Remunerato, retribuito - **27** Si allestisce alla fiera campionaria - **29** Collera incontenibile - **31** Il Gynt di Ibsen - **32** Martin regista di *Hud il selvaggio* - **35** Un prelato (abbr.) - **36** Tutt'altro che "in" - **38** Poesia senza vocali - **39** Le prime di mille.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4
Vi capiteranno delle buone occasioni, che richiederanno molta diplomazia e buon senso. Non scopritevi troppo, lasciate parlare e ascoltate attentamente. Un incontro.



TORO
21/4 - 20/5
Riuscirete a mostrare il vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale. Qualche nuovo hobby.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Lo slancio è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli. Siate sempre molto aggiornati.



CANCRO
22/6 - 22/7
Chiarite senza aspettare un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere la soluzione.



LEONE
23/7 - 23/8
E' la giornata adatta per dare spazio ai vostri progetti. Avete delle ottime idee, si tratta solo di trovare la maniera più giusta per imporle. Siate prudenti e riflessivi.



VERGINE
24/8 - 22/9
L'autocritica vi servirà per smussare certi aspetti del vostro carattere, spesso poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.



BILANCIA
23/9 - 22/10
La mattinata è per voi più stimolante. Vi troverete a dover prendere una decisione molto interessante. Mettete subito in chiaro la vostra posizione senza rinunciare alla proposta.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Più riposo.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Le stelle, a voi favorevoli, promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarete passivi e incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
La vostra versione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un pò di stanchezza in serata: vi occorre più riposo.



PESCI
20/2 - 20/3
Tenderete a isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Sarà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere maggiore sicurezza.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,5	13,4	81 %	10 km/h
Monfalcone	5,0	12,0	64 %	13 km/h
Gorizia	-2,0	15,8	51 %	10 km/h
Udine	-0,2	15,1	48 %	10 km/h
Grado	5,3	10,6	62 %	14 km/h
Cervignano	0,0	12,0	63 %	10 km/h
Pordenone	-1,2	13,6	53 %	12 km/h
Tarvisio	-5,1	4,6	88 %	7 km/h
Lignano	2,1	12,8	63 %	18 km/h
Gemona	1,0	12,0	70 %	42 km/h
Tolmezzo	0,5	12,7	65 %	21 km/h
Forni di Sopra	5,5	12,9	40 %	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	12,2	0,01 m
Grado	calmo	12,7	0,02 m
Lignano	calmo	11,0	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	5	8	Mosca	1	2
Atene	8	17	Ginevra	2	11	Parigi	4	10
Belgrado	4	11	Lisbona	7	16	Praga	4	8
Berlino	5	7	Londra	6	12	Varsavia	6	7
Bruxelles	5	8	Lubiana	1	10	Vienna	4	9
Budapest	3	7	Madrid	5	12	Zagabria	4	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	12
Bari	7	14
Bologna	2	13
Bolzano	-1	9
Cagliari	6	16
Firenze	4	12
Genova	12	15
L'Aquila	1	14
Milano	1	12
Napoli	6	16
Palermo	9	15
R. Calabria	10	14
Roma	2	14
Torino	1	12
Venezia	1	11

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 dicembre è stata di 15.601 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627




PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppονem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767